

Comune di Latina



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 22 Dicembre 2025

[Il verbale si compone di Nr. 63 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 63]



Presiede la seduta, il Presidente del Consiglio: Tiero Raimondo.

Il Presidente:

Buongiorno a tutti. Siamo in streaming. Oggi 22 dicembre seduta di Consiglio Comunale. La parola al dottor Volpe per l'appello nominale. Prego, dottore.

Il Segretario Generale, dottor Volpe, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

18 presenti

Il Presidente:

Allora, 18 presenti, la seduta è valida. Mi chiedeva per mozione d'ordine la parola al Consigliere Iavarone. Prego, Consigliere Iavarone, un attimo... Prego.

Il Consigliere Iavarone:

Sì, Grazie, Presidente. Sull'ordine dei lavori: per i primi due punti all'Ordine del Giorno, che sono le due ricognizioni, una sui servizi e una sulle partecipate, propongo di fare un'unica discussione e poi eventualmente il voto separato, perché fondamentalmente il discorso è unico, a meno che gli Assessori hanno bisogno di separare gli argomenti, però va bene, grazie.

Il Presidente:

Per quanto mi riguarda, sì, ovviamente vanno fatte due votazioni. Se siamo d'accordo, Assessore, lei? Due votazioni, sono due delibere, due votazioni. Quindi, Assessore, lei ritiene che si possa fare? Va bene, allora le do la parola.

“Proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 179 2025 del 04 12 2025, avente ad oggetto: Ricognizione dei Servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 d.lgs. 23.12.2022 n. 201”

“Proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 180 2025 del 06 12 2025, avente ad oggetto: Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19.08.2016 n. 175”

L'Assessore Nasti:

Buongiorno. Allora, avendo unito i punti all'Ordine del Giorno, io vi esporrò la delibera che riguarda la ricognizione delle partecipate. È una delibera alla quale siamo ormai abituati da quando ci siamo insediati, perché è una delibera obbligatoria che la norma impone di porre in essere entro il 31 dicembre di ogni anno. È una delibera che prende inizio da una norma che è stata introdotta nel 2016 con la quale si è dato mandato ai Comuni, a tutte le Pubbliche Amministrazioni di verificare ogni anno il mantenimento delle proprie società partecipate, e questo al fine di verificare che non ci siano partecipate che svolgano la stessa attività oppure che manchino i requisiti per il mantenimento, perché magari ci sono società che hanno più amministratori dipendenti o insomma un'altra serie di casistiche che vi vado ad elencare. Quindi società prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti; partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate; partecipazioni in società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad 1 milione di euro. Quindi la delibera con i suoi allegati non fa altro che fare una ricostruzione, una ricognizione di quelle che sono le partecipazioni attualmente in essere per il Comune di Latina e puntualizzare il motivo per cui queste partecipazioni devono essere mantenute. L'analisi prende il via dalla società Acqua Latina di cui deteniamo il 10,85% delle quote di



capitale sociale. Diamo atto nella delibera che è una partecipazione che continuiamo a mantenere perché? Perché la società Acqua Latina produce un servizio pubblico locale di interesse generale, e quelle società che producono questa tipologia di servizi possono assolutamente essere mantenute. L'analisi prosegue con il Consorzio Industriale del Lazio, diamo atto che abbiamo una partecipazione molto bassa dell'1.63%. Anche in questo caso diamo atto che la partecipazione viene mantenuta perché? Perché non svolge attività analoghe o similari ad altre società partecipate. Analogo discorso lo facciamo per l'Azienda Speciale in cui diamo atto di mantenere la partecipazione, perché non svolge attività analoghe o similari a quelle di altre società. Facciamo anche un breve appunto sulle altre società che chiaramente vengono tirate fuori da questa analisi, perché sono tutte quante società fallite. In particolare parlo della Latina Ambiente di cui deteniamo il 51% che è in fallimento, della società per la logistica merci, la SLM di cui deteniamo il 95,33% anch'essa fallita e le Terme di Fogliano di cui deteniamo l'85,92% e anche questa è una società fallita. Quindi, diciamo, la delibera conclude dando atto che le partecipazioni che oggi noi deteniamo e quindi quella in Acqua Latina nel consorzio industriale e nell'Azienda Speciale possono essere mantenute perché siamo in presenza di tutti i presupposti che la normativa impone per il loro mantenimento.

Il Presidente:

Allora, aspettiamo che si accomoda il Consigliere Bellini. Allora, c'era stata, Consigliere Bellini, nel frattempo le preannuncio la proposta che era stata fatta dal Consigliere Iavarone, però ovviamente è una proposta che deve essere condivisa, ossia di accorpate, visto che sono simili, diciamo, tra virgolette, per quanto riguarda la discussione ed anche la relazione dell'Assessore, le prime due proposte di liberazione previste dall'Ordine del Giorno del Consiglio, ossia: la ricognizione dei servizi pubblici locali e la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche. Ovvio che poi ci saranno due votazioni, eventualmente anche due dichiarazioni di voto. Se siete d'accordo la impostiamo in questi termini. Per lei, Consigliere Ranaldi? Va bene. E allora di fatto, Assessore, lei ha finito nella con la relazione? Bene, allora è solo che non... se vuole i punti principali ribadirti, visto che non erano presenti i Consiglieri, giusto un minuto, se vuole ribadirti, giusto per dargli qualche informazione.

L'Assessore Nasti:

Sì, dicevo che è una delibera alla quale siamo abituati, è una delibera che facciamo ogni anno entro il 31 dicembre; una delibera che viene imposta dal legislatore, il quale dice ogni anno tutte le Pubbliche Amministrazioni e i Comuni devono valutare il mantenimento delle proprie partecipazioni, perché se non ci sono alcuni requisiti queste partecipazioni non possono essere mantenute. I requisiti che sono imposti sono quelli che le società devono svolgere attività di interesse pubblico, non devono avere dipendenti in numero superiore, non devono avere amministratori in numero superiore ai dipendenti, non devono svolgere attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o Enti pubblici strumentali; non devono aver avuto nel triennio precedente un fatturato medio inferiore ad 1 milione di euro. Quindi la delibera fa una ricognizione delle partecipazioni che noi deteniamo. Partendo da Acqua Latina diciamo che rappresentiamo che deteniamo una partecipazione del 10,85% in Acqua Latina. Nella delibera si dà atto che la partecipazione viene mantenuta perché Acqua Latina svolge un servizio di interesse pubblico generale. La delibera prosegue con il Consorzio Industriale del Lazio di cui deteniamo l'1.63%. Anche in questo caso diamo atto che la partecipazione può essere mantenuta in quanto il consorzio industriale non svolge attività analoghe o similari ad altre società partecipate. Stesse considerazioni le facciamo per l'Azienda Speciale ABC in cui diamo atto che la partecipazione può essere mantenuta perché non svolge attività simili ad altre società. Nella delibera poi facciamo anche un passaggio sulle società che non rientrano in questa analisi, perché sono comunque state già dichiarate fallite, e mi riferisco in particolare alla Latina Ambiente in fallimento di cui deteniamo il 51%. Alla società per la logistica merci Spa, cioè la nostra SLM in liquidazione di cui deteniamo il 95,33% e le Terme di Fogliano in fallimento di cui deteniamo l'85,92%. Quindi questa delibera si conclude con i suoi allegati dando atto che le partecipazioni che oggi il



Comune detiene, quindi quella in Acqua Latina, nel consorzio industriale e in ABC possono essere mantenute perché vi sono tutti i presupposti di legge perché queste partecipazioni continuino a rimanere in capo al Comune. Ho omesso di dire che questa partecipazione prende in considerazione i dati al 31 dicembre dell'anno precedente. Quindi ogni anno, entro il 31 dicembre dell'anno, si fa questa ricognizione che riguarda le partecipazioni detenute nell'annualità precedente. Quindi, nel nostro caso la ricognizione riguarda le partecipazioni al 31 dicembre 2024.

Il Presidente:

Bene, allora apro la fase del dibattito, oppure c'è qualche altro intervento? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Non ho capito, scusa. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sull'altra delibera i servizi pubblici locali. Pensavo che fosse l'Assessora a dover... Allora, relazioniamo nel frattempo sulla ricognizione dei servizi pubblici locali. Direttore Generale, prego.

Direttore Generale, Marcheselli:

Allora, in stretta analogia con quello che ha rappresentato l'Assessore al Bilancio, come abbiamo già fatto in Commissione, c'è quest'altra delibera, la 179, che di fatto svolge la stessa attività riguardanti le partecipate anche per i servizi pubblici locali di rilevanza economica. L'articolo 30 del decreto legislativo 201 impone le Amministrazione sopra dei 5.000 abitanti di fare una ricognizione annuale entro il 31 dicembre su questi servizi. Per quanto riguarda questa Amministrazione, in prima applicazione di questo decreto, l'Amministrazione fece appunto una relazione di entrambe, cioè la delibera era unica; poi in realtà varie interpretazioni del Ministero dell'Economia c'hanno sottolineato il fatto che dovevano essere rese due delibere e quindi due ricognizioni. In virtù di questo schema abbiamo quindi svolto un'attività di ricognizione che è iniziata a luglio di quest'anno, anzi a settembre di quest'anno, chiedo scusa. E nell'Ente sono state rappresentate come dipartimenti che dovevano relazionare su questa ricognizione, il Dipartimento della pubblica Istruzione, il quinto; il Dipartimento sesto del welfare; il Dipartimento nono, quello dell'ambiente; il Dipartimento decimo del patrimonio e il Dipartimento dodicesimo, mobilità e trasporti. In particolare il servizio di pubblica Istruzione ha relazionato, ha ricognito il servizio di ristorazione scolastica, il servizio di supporto alla attività didattica ausiliare degli asili nido comunali e i servizi asilo in gestione. Le relazioni riportano comunque il soddisfacimento dei requisiti che erano chiesti a base di gara. Il Welfare ha relazionato sul servizio di assistenza domiciliare. Il Dipartimento Ambiente ha relazionato sulla gestione rifiuti urbani e sulla gestione di servizi cimiteriali. Il Dipartimento del Patrimonio ha trasmesso la relazione sulla gestione degli impianti natatori comunali e il Dipartimento Comunità e Trasporti ha trasmesso relazioni concernenti il servizio di Trasporto Pubblico Locale, il servizio di trasporto scolastico e la gestione e la relazione relativa alla gestione del sosta a pagamento d'aree pubbliche e di uso pubblico. Ora, tutte queste relazioni hanno sottolineato una certa soddisfazione e il risultato di valori soddisfacenti per i servizi offerti e quindi, peraltro, in Commissione i Funzionari hanno anche, in un certo senso, sottolineato, relazionato le varie attività. Quindi in questo senso anche quest'anno ci approssimiamo a proporre la delibera. Peraltro sappiamo benissimo che la ricognizione ha avuto anche una particolare... c'è stato anche un particolare dibattito su quali servizi devono essere interessati, ma in questo senso noi abbiamo seguito anche, oltre che le direttive della... oltre alle raccomandazioni dell'autorità del garante la concorrenza e del mercato, anche le indicazioni del l'ANCI che in proposito ha prodotto un proprio quaderno per esemplificare le attività che dovevano essere svolte da parte di tutte le Amministrazioni Locali. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Direttore. Apriamo la fase del dibattito, se ci sono interventi. Questo di fatto sono degli atti dovuti. Sì, prego, Consigliera Ciolfi.



La Consigliera Ciolfi:

Sull'ordine dei lavori. Mi chiedevo se appunto non ci fosse in Consiglio Comunale la relazione dei vari servizi rispetto al dettaglio di quello che poi si va a votare. Grazie.

Il Presidente:

Direttore.

Direttore Generale, Marcheselli:

É possibile anche, però avevamo immaginato che avessimo fatto in Commissione questa attività di relazione da parte degli Uffici, e quindi, insomma, pensavamo che i commissari fossero stati edotti dai vari dipartimenti in merito a queste questioni che erano state già rappresentate in Commissione, ci sembrava insomma superlativo riproporre. Ma ripeto, in questo senso ritengo che, insomma, se dobbiamo ripetere l'attività che abbiamo svolto in Commissione va bene, cioè però, insomma, è superfluo.

Il Presidente:

Consigliera Mulè.

La Consigliera Mulè:

Per mozione d'ordine, ero assente. Non ho capito: è stato richiesto da chi, di fare la relazione, perché così posso fare il mio commento. Se ho capito bene la Consigliera Ciolfi ha chiesto di far relazionare i Dirigenti?

Il Presidente:

No. Di acquisire le relazioni che sono state prodotte.

La Consigliera Mulè:

Volevo capire cosa era stato chiesto.

Il Presidente:

Allora, non iniziamo adesso ad aprire un dibattito che (*intervento svolto lontano dal microfono*) chiariamo questo aspetto.

La Consigliera Ciolfi:

Allora, io ho preso la parola per chiedere se per, prima di sottoporre all'intero Consiglio Comunale, dove ci sono Consiglieri comunali che non sono presenti né in Commissione Bilancio, né in Commissioni Attività Produttive. Ho chiesto se non ritenga opportuno, Presidente, far relazionare, come è già avvenuto nella Commissione congiunta del 15 dicembre, Attività Produttive e Bilancio, anche i singoli servizi che peraltro vedo qui presenti per avere maggiore contezza del contenuto del deliberato di questa delibera che stiamo per andare a votare. Era una domanda, se ritiene opportuno oppure no? Risposta sì, risposta no. Grazie.

Il Presidente:

Se i Dirigenti, il Direttore Generale mi conferma che effettivamente i Dirigenti stanno qui proprio per dare qualche spunto, qualche informazione rispetto ai loro settori. Va bene, io non ci vedo nulla di strano, tra l'altro stanno qui presenti. Da chi iniziamo, Direttore? Dica lei.

Direttore Generale, Marcheselli:

Possiamo iniziare come da delibera, dal servizio dal Dipartimento Quinto, pubblica istruzioni. Quindi prego la



funzionaria di accomodarsi.

Il Presidente:

Mi dica.

La Consigliera Mulè:

Grazie, Presidente. Fermo restando, insomma, se che se nell'economia della giornata ci sono questi tempi, figuriamoci se non è il caso di ascoltare i Dirigenti che ci sono, ma io ricordo che abbiamo un Consiglio oggi, un Consiglio domani, quindi nell'ottica delle economie, ma della ore e del tempo in cui impegniamo i Dirigenti qui, i Funzionari qui e compresi i dipendenti della struttura del Consiglio, se questa proposta può essere accolta. Anche perché io ricordo che le Commissioni che hanno istruito questa delibera erano Commissioni Attività Produttive e Bilancio, quindi con un'ampia partecipazione veramente dei Consiglieri di maggioranza o di opposizione. Tra l'altro ricordiamo, così come abbiamo detto in Commissione che questo è un mero adempimento formale che deve essere fatto entro il 31 dicembre, quindi non possiamo entrare nel merito dei servizi specifici se non per valutare, insomma, l'efficacia e l'efficienza dei contratti in essere. Quindi io invito sinceramente anche ad ottimizzare i tempi di Consiglio, non lo so se è il caso di mettere a votazione la proposta o meno, però insomma di avere una maggiore sensibilità da parte...

Il Presidente:

Ci vuole un po' di buonsenso.

La Consigliera Mulè:

Esatto, di buonsenso e di sensibilità da parte di tutti i Consiglieri, tenendo conto che abbiamo veramente una maratona di impegni e che forse gli Uffici dovranno anche procedere con le proprie scadenze. Quindi reputo che la relazione del Direttore sia soddisfacente, così come quella dell'Assessore nel portare avanti i lavori di Consiglio.

Il Presidente:

Allora, siccome il Direttore ha avuto la sensibilità di far venire i Funzionari, anche per una questione di rispetto, i Dirigenti Funzionari, dal mio punto di vista, per una questione di rispetto dei Funzionari, dei Dirigenti che stanno qui, se gli facciamo chiarire alcuni aspetti con 2-3 minuti ciascuno, non vedo che cosa ci sia di così strano. Quindi io invito il direttore a fare...

Direttore Generale, Marcheselli:

Se posso, prima di dare... Se il Consiglio decide in questo senso. L'unica sottolineatura che voglio fare è tener conto che questa è una ricognizione, quindi i Funzionari non è che entrano nel merito delle attività, hanno fatto una semplice individuazione di alcuni aspetti come - ripeto - il quaderno del l'ANCI richiedeva, diciamo, e automaticamente relazionano su quello che è la ricognizione.

Il Presidente:

Certo, su quello che è l'oggetto della discussione. Consigliere Bellini, ma lei deve intervenire? (*intervento svolto lontano dal microfono*) allora iniziamo con la Pubblica Istruzione.

Funzionario, dott.ssa Gallettini:

Salve, buongiorno a tutti. So già che la dottoressa Carla Cerroni, che è la RUP della gara della mensa, ha relazionato in Commissione. Io sono la dottoressa Gallettini, sono il DEC della del servizio di refezione scolastica. Come già relazionato dalla dottoressa Cerroni, quest'anno c'è stato un cambio di appalto. A giugno il nuovo



appalto è stato aggiudicato dalla ditta Vivenda, è andato in scadenza quello della ditta Dusman. Il nuovo capitolato è stato implementato come quello di 5 anni fa, nel rispetto della normativa vigente. Abbiamo cercato di coniugare l'aspetto della qualità con l'efficienza e abbiamo puntato molto sulla questione della mensa biologica. C'è stato, come sappiamo, un leggero aumento delle tariffe, dato comunque dall'aumento di tutto il costo della vita in generale, però il prezzo che utilizziamo è comunque in linea con i valori forniti anche dall'ANAC, sono €5 a pasto, dove noi cerchiamo di far rientrare comunque tutto e dando anche un servizio di qualità alle famiglie che, tra l'altro, abbiamo interpellato nelle nostre customer, pubblicate anche sul sito del Comune dove c'è comunque soddisfazione per il servizio. Grazie.

Direttore Generale, Marcheselli:

Per il supporto alle attività didattiche ausiliarie asili nido Comunali, è in gestione?

Funzionario, Dott.ssa Ceccarelli:

Buongiorno a tutti, sono Francesca Ceccarelli, faccio parte del servizio asili nido del Dipartimento della Pubblica Istruzione. Allora, come ho già relazionato in Commissione venerdì, ho illustrato il servizio degli asili nido che si divide. Noi abbiamo quattro asili nido in gestione e sono stati affidati in gestione alla cooperativa Gialla, il cui contratto scadrà il 30 giugno 2026; poi abbiamo due asili nido a gestione mista, diciamo, in parte diretta dal Comune, perché il personale educativo è dipendente comunale e in parte il personale ausiliario invece è fornito come supporto dalla cooperativa Gialla, così come previsto dalle gare d'appalto. La cooperativa Gialla, inoltre, si occupa dell'acquisto di materiale didattico, ludico, del materiale delle pulizie igienico-sanitario. Come risulta dai questionari che ogni anno, alla fine dell'anno somministriamo le famiglie, le famiglie si sono mostrate soddisfatte dei servizi sia del servizio in gestione che di quelli a gestione diretta del Comune. Tant'è che, appunto, gli asili nido sono un servizio pubblico essenziale per la comunità e le famiglie continuano a scegliere in gran numero gli asili nido comunali, che siano sia a gestione diretta che quelli affidati alla cooperativa, perché soddisfatti del servizio avuto, che gli è stato fornito; e anzi si chiede in questi questionari, l'unica richiesta da parte delle famiglie di ampliare i posti per il turno pomeridiano.

Direttore Generale, Marcheselli:

Grazie. Poi abbiamo per il welfare la dottoressa Pacifico. Prego.

Funzionario, dott.ssa Pacifico:

Buongiorno a tutti. Sono qui per relazionare sul servizio di assistenza domiciliare comunemente conosciuto come SAD. Il Servizio di Assistenza Domiciliare è un servizio di assistenza, come dice il nome stesso, che si svolge presso gli alloggi di anziani e disabili e che porta a casa un servizio che riguarda l'igiene personale, l'accompagnamento per il disbrigo di pratiche, un'assistenza di tipo leggero. Il servizio è stato affidato, in seguito ad una gara che si è svolta a livello europeo con una la forma dell'accordo quadro, articolo 70 del decreto legislativo 36, ed è partito dal 17 giugno del 2025 con un ATI che è appunto vincitrice della gara, sostituendo il gestore precedente. Il servizio ha un importo complessivo su 3 anni di €4.480.438 compresa IVA al 5% e il costo orario del servizio è di €22,40. Gli utenti che serviamo sono circa 300, non abbiamo liste d'attesa, ma soltanto richieste di implementazione dell'orario che pervengono da alcuni utenti che vorrebbero assistiti per un maggior numero di ore, e garantiamo, come abbiamo detto, un servizio di un ottimo livello, come è tracciabile dalle customer che facciamo annualmente, che vengono pubblicate sul sito dell'Ente. Tant'è vero che al 31/12 verrà effettuata la customer per l'anno 2025.



Il Presidente:

Bene, grazie. Quindi abbiamo concluso la fase degli interventi dei Funzionari e della Dirigente e apriamo il dibattito, se ci sono interventi. Consigliere Bellini.

Il Consigliere Bellini:

Sì, grazie, Presidente. Allora, queste relazioni, relazionate in quota parte dai Funzionari e i Dirigenti presenti in aula. Sono un'occasione per un Consiglio Comunale attento, per dei Consiglieri che vogliono approfondire lo stato dell'arte, dei servizi forniti e delle partecipate dell'Ente per cercare di approfondire, appunto, per cercare di approfondire le tematiche legate al nostro Ente, tutte le tematiche. E dispiace che anche quest'anno questa occasione, perché mi ricordo avevo fatto lo stesso identico discorso lo scorso anno, anche quest'anno noi perdiamo l'occasione di poter dar modo al Consiglio Comunale di approfondire queste relazioni. Sono 11 le relazioni allegate a queste due delibere, 11 per un totale di circa 200 pagine con una Commissione congiunta convocata in urgenza il giorno prima per il giorno dopo. Quindi di questi allegati noi siamo venuti a conoscenza il giorno prima per il giorno dopo, la mattina prima per la mattina dopo, venerdì scorso. Premesso che poi il sabato c'era altre due Commissioni importanti e oggi, che è lunedì, ci ritroviamo a discutere queste due importanti delibere. Dico questo, perché, poi volendo essere attenti a ciò che come atti, come indirizzi politici, quindi sempre in relazione a quella nostra funzione di Consiglieri comunali che esercitano, secondo TUEL, indirizzo e controllo, ci accorgiamo di alcune situazioni che in qualche modo bypassano questa Assise e che però stridono con quanto accade poi fuori, perché sostanzialmente si decide in altro luogo. Scusi Presidente se fosse possibile avere un po' di silenzio, scusate. Allora, quindi sostanzialmente noi andiamo a vedere che lato partecipate, pur se in fallimento. Noi abbiamo tutta una questione che abbiamo appreso esclusivamente dai giornali della non conferma della concessione delle Terme di Fogliano, che all'interno dell'allegato A della relazione di ricognizione alla delibera che oggi stiamo andando a discutere, la 180, viene in qualche modo liquidata come sostanzialmente una quisquiglia, qualcosa di dovuto data la situazione. Io non metto in discussione ciò che i Tribunali decidono, l'ordinanza ultima che ha instradato tutta l'annosa questione delle Terme di Fogliano verso il fallimento. Quello che metto in discussione è ciò che proprio intorno a questo discorso, e se avessimo avuto il tempo di approfondirlo nelle Commissioni anziché correre in un'ora, noi ci siamo dovuti sbattere la volta scorsa nella Commissione congiunta, perché subito dopo c'era il Consiglio Comunale e quindi in un'ora sono stati auditi circa una decina di Funzionari e Dirigenti senza aver per modo, da parte delle opposizioni, ma anche della maggioranza, di far domande, di poter approfondire le questioni. Se ne parlerà dopo, forse domani, forse fra un anno, quando torneremo in Commissione. E credo che sia un atteggiamento che lei dei diritti anche di questa maggioranza di Consiglieri comunali che avrebbero diritto a non farsi passare sopra la testa alcune decisioni importanti. Decisioni importanti che nel caso delle Terme di Fogliano noi capiamo quanto ci siano passate sopra la testa queste decisioni, quando andiamo a leggere la determina di Regione Lazio con la quale è stata - in qualche modo - cestinata la concessione mineraria delle Terme di Fogliano del Comune di Latina. E dico, passa sopra le nostre teste, perché poi a un certo punto all'interno di questa determina si dice, il Dirigente che è regionale che la scrive "Vista la nota 571686 del 30/4", anzi, comincio prima: "Vista la nota 709440 del 28/6/2023 con cui l'Amministrazione Regionale ha chiesto l'integrazione rispetto alla documentazione presentata", perché il Comune di Latina aveva chiesto un'istanza di rinnovo. Questo nel 2023 il Comune aveva chiesto un'istanza di rinnovo rispetto alla concessione mineraria. Nel 2023, quindi già era Celentano, Amministrazione Celentano, "Il Comune era orientato a chiedere il rinnovo di questa importante concessione mineraria." Poi non si sa più niente fino, questo è il 3/1/2023, fino al 28/6/2023 Regione Lazio, il Comune di Latina sparisce. Regione Lazio chiede delle documentazioni ulteriori e poi gli vengono date con nota 571686 del 30/4/2024, quindi un anno dopo, il Comune di Latina ha chiesto una proroga quindi di 90 giorni. Ottiene questa proroga, per sottoporre la tematica al Consiglio Comunale. Voi colleghi Consiglieri avete mai parlato in Commissioni, in Consiglio della concessione mineraria delle Terme di Fogliano? Mi sono perso qualcosa? Io non credo. Non credo e di fatto questa decisione



qui all'interno delle Commissioni e del Consiglio non è mai passata. Poi che succede? Sempre attraverso la determina regionale, noi veniamo a sapere che il Comune di Latina non ha dato alcun seguito alla richiesta di integrazioni fatta da Regione, né ha effettuato ulteriori comunicazioni successivamente alla proroga concessa, ad esclusione della nota 888297 del 10/7/2024 con la quale conferma la volontà di rinnovo della concessione, e indica che la proprietà delle particelle catastali su cui insistono i pozzi minerari sono state trascritte a favore della massa dei creditori del fallimento delle Terme di Fogliano, in liquidazione a seguito della sentenza dichiarativa di fallimento 121/2017. Che successivamente a tale comunicazione in data 26 novembre 2024 si è svolta una riunione con il Comune di Latina alla presenza anche, quindi senza, ovviamente nel frattempo noi fossimo informati di nulla, anche del curatore fallimentare per definire e valutare il mantenimento, quindi ancora nel 2024 si parla di mantenimento della concessione mineraria in capo al Comune, a seguito della quale il Comune di Latina non ha trasmesso alcun riscontro, come era stato invece concordato nel corso delle riunioni precedenti, che stante il lungo lasso di tempo trascorso senza ulteriori comunicazioni, l'Amministrazione regionale Il 19/3/2025 ha comunicato al curatore fallimentare che il giorno 27/3/2025 alle ore 9:30 sarebbe stato effettuato un sopralluogo sul posto da parte dei funzionari regionali per capire lo stato dei luoghi, per comprendere presso il sito minerario in che condizioni era. Il verbale del 27/3/2025 redatto dai Funzionari ci cristallizza un'altra informazione. Ovvero che in sede di sopralluogo non si è presentato alcun rappresentante del Comune di Latina, né il Curatore Fallimentare e che non è stata trasmessa alcuna ulteriore documentazione. Allora, io quello che dico, rispetto a questi documenti, io capisco il Direttore Generale, Marcheselli, anche in Commissione ha detto "No, ma queste relazioni vanno presentate a ridosso della fine dell'anno, perché altrimenti non sono veritiere, non..." Sì, ma un conto è presentarle a ridosso della fine dell'anno. Un conto è presentarle a due giorni dal Consiglio Comunale sul Bilancio, con tutti gli appuntamenti che abbiamo e che si hanno a ridosso del Bilancio. Perché dico questo? Perché è ovvio, anche da questa situazione, che non avendo avuto possibilità alcuna di discutere su un tema così importante, di affrontarlo, di esercitare il nostro ruolo di opposizione che è anche a tutela di quello della maggioranza e qui, come in questo caso, è evidentissimo quanto sopra le vostre teste siano passate delle decisioni così importanti senza che il Consiglio Comunale abbia avuto alcun modo di decidere e di dire la propria. Poi a maggioranza avreste deciso, magari proprio andando nella direzione, diciamo, mossa da Assessora e Uffici rispetto alla volontà di non rinnovare la concessione delle Terme Minerarie di Fogliano. Però non è così che funziona. Lo capiamo benissimo che imbarazzo c'è in quest'aula quando si parla di questa questione. E allora quante di queste tematiche così scottanti, così importanti passano sopra le nostre teste? Se continuate con la scusa che bisogna approvare il Bilancio in fretta, in fretta, in fretta e si arriva con documentazione così importante all'ultimo secondo? Quante di queste questioni così importanti stanno passando sopra la nostra testa senza che voi ve ne accorgiate? Abbiate un pochino meno fiducia cieca rispetto a chi sta conducendo, non perché lo stia facendo male, io non sto dicendo questo, sto dicendo che però sta passando sopra il vostro ruolo tutto questo; il ruolo di Consiglieri di maggioranza che hanno bisogno di conoscere innanzitutto, perché qui addirittura ci viene omessa la conoscenza di ciò che accade e poi di decidere, indirizzo e controllo. Per questo io non posso e non voglio in alcun modo votare men che meno discutere di documentazione, 200 pagine di documentazione portate all'ultimo secondo in Consiglio Comunale, con tutta la molle di documentazione che avevamo in questi giorni, è qualcosa di irrispettoso anche e soprattutto nei vostri confronti, nei confronti di una maggioranza troppo spesso silenti, io credo, anche perché troppo spesso non messa nelle condizioni di poter dire "Ah". Ho terminato."

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Ranaldi.



Il Consigliere Ranaldi:

Grazie. Mi fa sempre piacere avere la parola dal più giovane Consigliere del Comune di Latina. Il materiale è arrivato all'ultimo momento, quindi siccome sono abituato, dall'essere insegnante, quindi preparare le lezioni, studiare eccetera, quindi io la mattina mi sono svegliato alle 5:00 e ho, diciamo così, sfogliato tutto il materiale, che è un materiale interessante, importante perché è un po' il risultato e il quadro del funzionamento della macchina amministrativa con tutti gli Uffici, che fanno un resoconto, una relazione e diventa importante sia per noi Consiglieri, ma anche come racconto alla città, perché tutta una serie di informazioni, anche di dettaglio, stanno dentro queste relazioni. Rapidamente cerco di andare avanti rapidamente. È ovvio che anch'io chiedo, almeno l'anno prossimo, certo, sono relazioni che devono arrivare alla fine dell'anno, ma se arrivassero qualche settimana prima sarebbe meglio, perché ci permetterebbe di approfondire queste relazioni e chiedere anche delle informazioni. Parto dal cimitero. Il cimitero, ovviamente ci sono alcune criticità che riguardano i contenziosi che sono pregressi, quindi prima o poi credo che dovranno essere affrontati questi contenziosi. E poi c'è questo problema delle sepolture non rintracciabili che, da quello che ho capito, sono in capo e in carico al cimitero di Borgo Montello. La piscina si sta facendo un lavoro, il DEC c'è stato, ci sono le salme degli indigenti, coloro che non hanno famiglia eccetera. Quindi è un problema che si deve far carico il Comune di Latina e non è nel contratto con ipogeo, questa è un'informazione, che ci serve, da quello che ho capito sono in carico al cimitero di Montello, quindi non conosco le entità, quante sono, che problematiche creano. Sulla piscina rimangono un paio di criticità che sono in ritardo nell'adempimento delle rate del mutuo, da parte del concessionario, c'è stato raccontato dagli Uffici che, anche se in ritardo, sembra che siano state sanate, ovviamente rimane aperto il problema del cosiddetto criterio meritocratico nell'assegnazione degli spazi. Quindi in questo caso credo che il DEC stia facendo un approfondimento. Sulla sosta a pagamento ci sono una serie di dati che ci dicono che negli ultimi mesi le entrate mensili dalla sosta a pagamento sono aumentate. È un dato, ma probabilmente ci serve. A settembre 2025 €145.000, ottobre €166.000, febbraio 2025 €88.000. Quindi c'è questo aumento, un dato sul lungomare nel periodo estivo l'incasso è di circa €80.000; questo per anche descrivere quello che avviene all'interno della città. La sosta a pagamento scade, credo che sia stato prolungato l'appalto di 12 mesi e quindi credo che andrà, non so se a giugno 2026. Acqua Latina ci dovremmo sicuramente ritornare, poi è una delle partecipate che manteniamo e siamo al 10%, 10.86 mi sembra, e quindi anche qui c'è questa discussione sull'aumento di capitale con una serie di problematiche che si porta appresso e che prima o poi credo affronteremo, perché è una parte importante, sia in quanto manteniamo delle quote e Acqua Latina, da quello ho capito, avendo il 10% fa utili per oltre 10 milioni di euro, quindi diciamo che dovremmo partecipare anche all'utile. Forse non viene ripartito, ma è una partecipata, anche perché qualora dovessero esserci delle perdite dovremmo reintegrare. Sulle Terme di Fogliano non ritorno, perché il Consigliere Bellini ha evidenziato le problematiche che riguardano in particolare questa Amministrazione. Ho presentato una interrogazione, è andata deserta, ma ci verrà aggiornata dove cercheremo di capire che cosa è successo in questi due ultimi anni, ma in particolare una discussione per capire sul litorale delle Terme di Fogliano che cosa vuole fare l'Amministrazione, quale sarà il suo futuro. Questo lo chiedo all'Assessore Nasti, ovviamente, perché lei ci può dire: le Terme di Fogliano, il Comune ricorre in Cassazione e quindi sono definitivamente fallite, no? Quindi il ricorso; però dalla relazione risulta questo: "Si evidenzia che con missiva, trasmessa all'Assessorato, ove risultano crediti tributari dell'Ente a carico delle Terme di Fogliano per euro 3 milioni eccetera, di cui 2 milioni e dispari credito con privilegio ed euro 1 milione credito chirografario, come da stato passivo esecutivo della procedura fallimentare." Che significa questo? Significa che noi abbiamo un credito dal da parte della società Terme di Fogliano? Quindi capire che cosa succederà, è un credito, no? È un credito che abbiamo, quindi è una cosa importante, perché adesso non sappiamo che cosa succederà. Ovviamente c'è un contenzioso in atto. Il debito mi sembra che sia oltre 12 milioni di euro, arrivato a 12 milioni di euro e la valutazione dei terreni sia intorno ai 6 milioni di euro. Quindi capire che cosa succederà, che cosa dovrà fare il Comune di Latina, avendo anche questo credito. Ecco, per dire che sono informazioni importanti. Per quanto riguarda ABC è un altro punto sul quale



ovviamente torneremo. Non voglio entrare nelle polemiche, ma siccome abbiamo fatto interventi in Consiglio Comunale, e sono tutti registrati, quindi quello che sta succedendo adesso era stato in qualche modo previsto, alcune domande che erano state poste, abbiamo dato delle risposte e quindi sul fatto che ABC possa avere anche degli utili è normale, ovviamente poi questi utili che probabilmente devono essere contenuti, ma possono essere riversati all'interno della società. Ma in particolare però voglio sottolineare questi due aspetti, lo faccio a livello informativo, no? È stato chiesto un parere se sul decreto legislativo 201 sia necessario apportare un preventivo adeguamento nella forma di gestione di un determinato servizio a rete, attraverso la trasformazione di un'Azienda Speciale in società in house, ovvero, si dovesse ritenere di procedere in ogni caso alla trasformazione di detto Ente di società di capitali in house se tale iniziativa incontri i vincoli di cui all'articolo eccetera eccetera che impone la dismissione di quota parte del capitale sociale nei termini di 2 anni dalla disposta trasformazione. Viene risposto, vado nella sostanza e dice "La scelta tra le varie forme di gestione affidata alla determinazione discrezionale dell'Ente da motivare adeguatamente. Tra queste la possibilità di continuare la gestione del servizio con un'Azienda Speciale non risulta preclusa da alcuna norma." Siccome questo era uno dei quesiti, una delle discussioni all'interno della maggioranza, no, tra chi volesse trasformare l'Azienda Speciale in spa pubblica, chi la volesse mantenere, quindi è un dibattito aperto, e quindi riguarda un po' la decisione del Consiglio Comunale. Quindi questa è una risposta ai quesiti che erano stati posti e anche alle discussioni. Lo anticipo, poi ne ripareremo, però, nella relazione si dice questo: "Non è pervenuto il Bilancio Previsionale 2025-27 riformulato, il Bilancio Previsionale 2026-28 richiesto con nota eccetera non è stato presentato, e con nota in atti - eccetera eccetera - ha richiesto di posticipare il termine di deposito del Bilancio Previsionale", con missiva detta richiesta è stata inoltrata al Presidente del Consiglio Comunale, al Dirigente al fine di poter effettuare le valutazioni di competenza in ordine alla concessione di un nuovo termine per il deposito degli atti. Quindi apprendiamo questo. L'azienda Beni Comuni di Latina ha depositato in atti dell'Ente il bilancio consuntivo 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4/12/25 secondo le indicazioni del Consiglio Comunale come da documentazione in atti. Nella medesima comunicazione ha precisato, il CdA, che con successiva missiva sarà inviata la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Quindi il Collegio dei Revisori dei Conti non ha mandato la relazione, quindi scopriremo per quale motivo o se già c'è e quindi è arrivata e verrà presentata. Poi è stato già detto sugli asili nido e diciamo sugli altri servizi che sembra che vadano abbastanza bene. Ovviamente la richiesta è di un'estensione di questi servizi, sia per quanto riguarda gli asili nido che per l'assistenza domiciliare. Ovviamente questo è legato alle risorse, però è un'esigenza che viene in qualche modo rappresentata. Ho fatto una sintesi e il quadro per dire quanto è importante, quanto sono importanti queste relazioni, ma anche un confronto con, forse è l'unico momento di confronto con i Dirigenti, dove oltre alla relazione, quindi un'interlocuzione, anche una valutazione più complessiva di come va il servizio, come può essere migliorato anche a livello di rapporto e di relazione. Ho sottolineato che probabilmente io dalla mia esperienza l'Amministrazione avrebbe bisogno di un Ufficio statistico, che non significa altre risorse, ma assegnare un ruolo che può essere a un dipendente oppure una delle figure che dovranno entrare nell'Amministrazione che magari potesse avere questo tipo di preparazione, che credo che per anche valutare i servizi c'è bisogno di un sistema di valutazione, c'è bisogno di - come si dice - professionalità. Una nota solo tanto per segnalare, dove il servizio ristorazione scolastica, la relazione, diciamo, si sono dimenticati di mettere le considerazioni finali, ma sono quelle cose che possono succedere e possono accadere. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie a lei, Consigliere Ranaldi. Ci sono altri interventi? Consigliera Ciolfi, prego.

La Consigliera Ciolfi:

Grazie, Presidente. Eh, dunque, avevo chiesto, a vantaggio di tutti, che fossero presentate le relazioni da parte degli uffici, mi sembrava corretto, cioè, alcune sono state presentate, relazionate ma non certo tutte



quelle che abbiamo ascoltato nella Commissione Bilancio Attività Produttive del 19 dicembre; e mancano quelle su cui in realtà verte poi principalmente il mio interesse, evidentemente quelle su cui ci sono delle notazioni e delle criticità da rilevare, sono appunto quelle relative al servizio di affidamento dei rifiuti e quella relativa al servizio di affidamento alla concessione delle piscine comunali. Abbiamo, innanzitutto ricontestualizziamo la Commissione in cui è stato presentato questo documento importante, che viene presentato come una mera presa d'atto. Ma se poi andiamo a leggere le relazioni inserite nel documento della ricognizione dei servizi di rilevanza pubblici, di rilevanza economica, in realtà ci sarebbe da balzare dalla sedia più che prendere atto, o meglio, prendere atto, sì, ma prendere atto del disastro che questa Amministrazione sta continuando a guardare immobilizzata, senza porre rimedio, a delle criticità enormi di cui si continua a non parlare, forse nell'immaginario collettivo di questa Amministrazione che non parlando dei disastri che sta portando avanti si risolvano da soli. Purtroppo questo fino ad oggi non è avvenuto, e io temo che non avverrà neanche in seguito. E andiamo nel dettaglio. Vorrei partire dal contratto di concessione della piscina comunale. Abbiamo visto che questo contratto di concessione in seguito, lo leggiamo nella relazione, non mi invento niente, in seguito alla guerra, in seguito all'aumento del carburante, in seguito a tutta una serie di motivazioni, al post Covid, alla chiusura eccetera eccetera, è stato rimodulato, c'è stata la rimodulazione del contratto con l'addendum in cui il concessionario ha chiesto una rimodulazione dell'ammortamento del mutuo che sta pagando all'Istituto di credito sportivo, quindi anche la fidejussoria da parte del Comune è aumentata, è cresciuta e si è allungata e a fronte di questo addendum che chiaramente è andato incontro al concessionario rispetto a delle criticità che il concessionario aveva lamentato, che cosa vediamo oggi? Che cosa vediamo oggi? A più o meno un anno dalla rimodulazione di questa addendum. È questo che fa questa delibera, va a fare una ricognizione dell'efficacia, l'efficienza, l'economicità dei servizi affidati e anche della, come dire, dell'indice di gradimento dei cittadini, degli stakeholder dei servizi pubblici eh a rilevanza economica affidati. Bene, andiamo a vedere che cosa dice questa relazione che non c'è stata presentata oggi in Consiglio Comunale, che c'è stata presentata un po' frettolosamente nella Commissione, perché, ripeto, lo ricordo che è stata convocata tra l'alba, alle 8:30 della mattina, e il Consiglio Comunale che doveva iniziare, quindi per forza necessariamente con una contrazione dei tempi di discussione e anche di presentazione. Quindi c'è stato detto "Sì è stato rimodulato, tutto bene" - o meglio - c'è stato detto in Commissione "Il concessionario ha delle difficoltà economiche, perché il costo del carburante è aumentato", o meglio da quando prima era chiusa era, non mi ricordo i dati, non voglio tirare numeri al caso, il costo del carburante è aumentato e quindi sta in difficoltà, ma il Comune deve vedere con questa ricognizione e con gli organi di controllo che ha a disposizione, se il servizio è efficace, efficiente, economico e riporta il gradimento da parte della collettività che lo utilizza, che ne fruisce. E che cosa vediamo? Che con riferimento all'andamento economico il DEC ha richiesto al concessionario di trasmettere il calendario completo di utilizzo dell'impianto natatorio, percorsi, affitto corsie in favore di terzi. L'ultimo bilancio consuntivo approvato, informazioni sul numero delle utenze al 30 giugno 2025, anche al fine di trarre evidenze in merito all'andamento, in attesa della documentazione richiesta. Ad ogni modo, l'andamento economico della gestione, quindi in attesa della documentazione richiesta, vuol dire che noi non ce l'abbiamo. Vuol dire che noi cosa abbiamo ricognito se non abbiamo ricevuto dal concessionario il calendario completo di utilizzo dell'impianto natatorio, l'ultimo bilancio consuntivo approvato, le informazioni sul numero delle utenze al 30 giugno 2025. Quindi io non so che cosa possiamo dire ad oggi di come sta andando questo contratto di concessione, perché questi documenti non ci sono stati forniti. Quindi, in attesa della documentazione richiesta, ad ogni modo, l'andamento economico della gestione appare caratterizzato da alcune criticità manifestate dallo stesso concessionario. Questo sì è vero, in Commissione ci sono state manifestate le criticità da parte del concessionario, il quale ha rappresentato all'Ente gli elevati costi della gestione con particolare riferimento a quelli delle utenze. Che cosa significa, Assessore Nasti? Ci ha rappresentato una criticità. Quindi il Comune rispetto a questa notizia, che ha difficoltà a pagare le utenze, che cosa fa? Continua tutto quanto normalmente? Perché abbiamo detto, mi è sembrato che avete detto "No, ma le utenze le paga il concessionario, quindi per noi tutto a posto." Quella è la piscina comunale, quindi



non è un Ente terzo con un servizio terzo, non è un privato che sta gestendo il suo bene privato e poi risponde solo a se stesso. Quello è un bene pubblico. Quindi io credo che il Comune nel momento in cui il concessionario dice "Ho difficoltà a pagare le utenze", un problema se lo dovrebbe porre. E ancora, non è finita qua. Inoltre l'Istituto del Credito Sportivo ha informato l'Ente dei ritardi nel pagamento delle rate di mutuo da parte del concessionario, nonostante l'intervenuta rinegoziazione del mutuo accordata nel 2025 che ha ridotto l'entità delle rate semestrali e allungato il periodo di ammortamento. Questa è la fotografia della ricognizione del contratto di concessione della piscina comunale. Quindi dire che va tutto bene mi sembra veramente una falsità, e lo voglio mettere agli atti, anche per il punto successivo che andremo a discutere, dove con grande gioia il Consiglio Comunale vorrebbe oggi andare a provare di trasformare la gara di appalto per il TPL, la nuova gara da gara d'appalto, appalto pubblico a concessione. Attenzione perché le concessioni in questo Comune non hanno mai avuto vita facile per il Comune, forse l'hanno avuta per i concessionari. E quindi questo per quanto riguarda la questione della piscina comunale. L'altro punto su cui oggi non è stato relazionato, è stato relazionato in Commissione, ma anche qui come per la piscina comunale, in Commissione e il punto è chiaramente quello della gestione del servizio dei rifiuti. In Commissione c'è stato detto "Il servizio dei rifiuti cambierà." la sintesi estrema della relazione su ABC è: cambierà. Ma questo non è il libro dei sogni, questa è la ricognizione di quello che è accaduto nell'ultimo anno. Allora, vogliamo entrare nel dettaglio e capire cosa è avvenuto nell'ultimo anno. Ho cercato di farlo anche nella relazione, leggendo la relazione, ma vi assicuro che anche nella relazione è tutto descritto in maniera molto discorsiva e molto protesa verso il futuro, cioè sui miglioramenti che verranno. E quindi l'unica cosa che è certa è quella che abbiamo modificato il contratto ad ABC, abbiamo modificato il PEF, abbiamo ridotto la quota che il Comune dà ad ABC per effettuare i suoi servizi, e questa è una certezza, tutto il resto è ancora una grandissima incognita. Quindi anche oggi far finta di ignorare, o meglio, ignorare che il grosso di questo di questa deliberazione che riguarda proprio l'affidamento del servizio per l'igiene urbana, per la raccolta dei rifiuti, che sia tutto a posto, per me è assurdo. Ma è assurdo, io lo voglio contestualizzare alla giornata odierna, dove noi sulla stampa leggiamo dell'ennesimo problema che ricade sulla questione della gestione di ABC. Abbiamo letto di una richiesta da parte del CdA, dei Revisori dei Conti di ABC di prendere le distanze da quello che in Commissione il Revisore dei Conti, Presidente Revisore dei Conti del Comune di Latina ha detto rispetto al bilancio di ABC. Bene, io penso che siamo arrivati veramente ad una situazione di completa incapacità gestionale della partecipata al 100% più importante che ha il Comune di Latina. E qui stiamo a fare una mera presa d'atto di un documento in cui la ricognizione dovrebbe dire: è tutto a posto. Io mi sarei aspettata un intervento da parte dell'Assessore competente alle partecipate per rimettere il punto, per fare chiarezza, per spiegare ai cittadini che cosa sta accadendo all'interno dell'Azienda Speciale, quali sono i rapporti tra il Comune e l'Azienda Speciale. Siamo in attesa di ricevere dall'Azienda Speciale, o forse l'abbiamo ricevuto, perché è stato inserito nel documento di bilancio, ma ancora non arriva in Consiglio Comunale il bilancio che voi avete chiesto ad ABC di rimodificare e di rimandarcelo per approvarlo in Consiglio Comunale. Noi questo documento non l'abbiamo visto. Siamo in attesa di tornare in Consiglio Comunale con il consolidato che avete detto che doveva ritornare, prima entro il 20 novembre, sempre i Revisore dei Conti del Comune, poi entro fine dicembre doveva essere riapprovato perché doveva contenere il nuovo bilancio di ABC, questo non è avvenuto. È oltre un anno, forse siamo arrivati a 2 anni che continuo a ripetere ogni volta che si parla del servizio di affidamento di igiene pubblica, della gravissima situazione in cui quel servizio si sta svolgendo, cioè si sta svolgendo da 3 anni in esercizio provvisorio. Ma dell'esercizio provvisorio in questa relazione non se ne parla proprio. Ma come facciamo a parlare, a ricognire un servizio di rilevanza pubblica che dovrebbe dire come va senza dire che sta lavorando da 3 anni in esercizio provvisorio? Io chiedo conferma. Ma sono io che sbaglio a fare queste rappresentazioni, a rilevare queste criticità? O siete voi che continuate ad omettere che esiste un problema enorme e forse pensate che si possa risolvere non parlandone in Consiglio Comunale? Parlandone nelle vostre riunioni? Pensate che si risolverà forse come le terme? Che non ne avete parlato quando da maggio è arrivata la determina regionale, che metteva una pietra tombale sulla concessione mineraria e non avete detto niente. E



ancor più grave, lì dentro leggiamo che avevate chiesto una proroga di 90 giorni per parlarne, per portare il tema in Consiglio Comunale, perché era il Consiglio Comunale che si doveva esprimere su quella cosa e non l'avete portato in Consiglio Comunale. Continuate a delegittimare il ruolo del Consiglio Comunale, continuate a prendere decisioni in Giunta, a portarle avanti e ad arrivare in Consiglio Comunale soltanto laddove la legge prevede che il Consiglio Comunale si esprima da meri alzatori di palette, i vostri Consiglieri comunali, quelli di maggioranza, meri alzatori di palette, per dire "Sì, tutto bene, tutto a posto". E quindi oggi leggiamo che addirittura ce lo dicono ovviamente i Revisori dei Conti di ABC, ci parlano della gestione provvisoria. I vertici di ABC rimarcano l'attuale fase di gestione provvisoria in cui opera l'azienda, caratterizzata dall'assenza di atti di indirizzo in attesa dell'approvazione da parte del Consiglio, di atti fondamentali previsti dallo Statuto e dalla normativa vigente. Tale condizione limita in modo significativo la capacità dell'azienda di programmare e realizzare investimenti e interventi migliorativi con inevitabili ripercussioni sul servizio di igiene urbana. Sono parole che pesano come un macigno. Scusate, i vertici lo dicono, mi correggono, non i Revisori dei Conti, sto leggendo dalla stampa, Assessore, queste cose ce le dovrebbe dire lei. Noi lo leggiamo dalla stampa. Ce lo dovrebbe dire lei! Dove stanno questi atti che sono arrivati da parte di ABC? Lei sorride come rideva in quella Commissione quando il Revisore dei Conti... *(intervento svolto lontano dal microfono)* bene, benissimo. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Perfetto. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Benissimo. Noi non aspettiamo altro che avere chiarimenti da questa Amministrazione, perché vi ricordo che c'è stata una Commissione Trasparenza che non si è potuta svolgere, su ABC, perché i Consiglieri comunali non si sono presentati e lì erano presenti i vertici di ABC, il CdA di ABC, Revisori dei Conti di ABC al completo e i Consiglieri comunali non si sono presentati e non si è potuta svolgere la Commissione Trasparenza, è una vergogna che vi porterete dietro, e non smetterò di ripeterlo ogni volta che parleremo di questo. Alla Seconda Commissione Trasparenza dove dovevamo analizzare un parere legale che tutti avevano, tutta la città aveva, e il giorno dopo è arrivato via PEC esattamente 12 ore dopo la Commissione Trasparenza per la successiva Commissione Bilancio, ma 12 ore prima non c'era, un parere che era presente sul tavolo della Trasparenza, perché era nelle carte del CdA del Direttore Generale, avevamo chiesto una sospensione per fare fotocopie e fornirle, ma no, anche lì c'è stata la mozione d'ordine dei Consiglieri di maggioranza per interrompere la Trasparenza. L'unica cosa che resta è un'enorme allergia alla trasparenza e siamo felici di sapere che adesso l'Assessore Nasti ci spiegherà tutto quello che fino ad ora non è stato spiegato. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie a lei, Consigliera. L'Assessore Nasti.

L'Assessore Nasti:

Dottoressa, io continuo a non capire cosa lei non capisce. Nel senso che la mia posizione nei confronti dell'Azienda Speciale è chiara, è chiarissima. Quello che penso sull'Azienda Speciale e sulle criticità che ha l'Azienda Speciale l'ho ribadito nelle Commissioni, l'ho ribadito in Consiglio Comunale. Abbiamo un problema con l'Azienda Speciale. Non approviamo gli atti, perché non si possono approvare, non perché ci divertiamo a non approvare gli atti dell'azienda. Se siamo arrivati a bocciare un bilancio è perché quel bilancio non poteva essere approvato, altrimenti il Consiglio Comunale lo avrebbe approvato. Quali sono i dubbi che ancora ha? Cos'è che io ancora non le ho chiarito? Perché in Commissione, dottoressa, io le ho fatto gli esempi che si possono fare a un bambino delle scuole elementari su quello che è accaduto.

Il Vicepresidente:

Poi eviterei un dibattito...



La Consigliera Ciolfi:

La mozione d'ordine è perché mi ha nominato, non è sull'ordine dei lavori, Consigliera. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sì, esattamente, esattamente, esattamente. Allora, cara Assessora, se la sua spiegazione è quella dell'agenzia di pulizia che in una stanza pulisce e *(intervento svolto lontano dal microfono)* ma guardi, io le... Presidente però ha detto “non un contraddittorio” e la parola all'Assessora non l'ha data. Quindi quando io parlo vorrei che neanche la Consigliera Mulè parlasse.

Il Vicepresidente:

Consigliera finisca e poi finiamo qui, prego.

La Consigliera Ciolfi:

Sì, se non mi interrompono finisco. Quindi io credo di riuscire a comprendere atti scritti, numeri scritti, motivazioni scritte. Non c'è bisogno che mi rappresenta gli esempi con le metafore né dell'agenzia di pulizia e della pulizia dentro e fuori la stanza, né della gita a Barcellona e né del vino rosso che va col vino rosso e non va col vino bianco. Perché di questo si è parlato alla Commissione Bilancio: di vino, di Barcellona, delle gite a Barcellona e della pulizia dentro le stanze. Allora, io vorrei che si ritornasse un attimino a livello istituzionale e che si riportassero le questioni nelle sedi istituzionali, nella Commissione Trasparenza, nel Consiglio Comunale, nella Commissione Bilancio e che avvenisse con il confronto anche con la controparte, con il confronto anche con la controparte, perché noi abbiamo capito che lei ci ripete da 2 anni che quei bilanci non si potevano approvare. Noi vogliamo capire perché e vogliamo sentire le motivazioni di chi quei bilanci li ha scritti, e di chi quei bilanci li ha controllati. Quindi vogliamo sentire la controparte del CdA dell'Azienda Speciale, vogliamo sentire la controparte del Collegio dei Revisori dell'Azienda Speciale. Questa è trasparenza. Non vogliamo sentire soltanto quello che critica l'Amministrazione, peraltro non avendo capito neanche bene cosa critica, forse questo per colpa mia, poi non capisco, ma le chiedo di ripeterlo mettendo sul tavolo numeri, motivazioni scritte e non favolette sulla pulizia dentro e fuori la stanza. Grazie.

Il Vicepresidente:

Va bene. *(intervento svolto lontano dal microfono)* sì, ma un minuto però, non di più. Prego.

L'Assessore Nasti:

Innanzitutto Barcellona, il vino non sono cose che ho pronunciato io in Commissione, quindi si è distratta quando qualcuno ha fatto questi esempi. Ho fatto l'esempio delle pulizie, perché era calzante. I bilanci dell'Azienda Speciale non sono stati approvati, perché hanno presentato un Bilancio di Previsione 2024 che aveva un utile di oltre €800.000. Cioè nel giugno del 2024 l'azienda chiedeva risorse di cui non aveva bisogno, pretendendo che il Comune elargisse somme, non il Comune, i cittadini, perché poi quelle somme finiscono in bolletta. Quindi, pretendendo che i cittadini di Latina pagassero €600.000 ad un'azienda che in Bilancio di Previsione ti dice “di queste somme io non ho bisogno, perché produco utili.” Quindi lo metto nero su bianco. L'azienda continua a fare un enorme errore, cioè confondere quelli che sono i dati di previsione da quelli che sono i dati di rendiconto. Il TUEL è chiarissimo, un Bilancio di Previsione in utile non può essere presentato, perché hanno le stesse regole che ha il Comune. Se presentano un bilancio in utile significa che chiedono risorse di cui non hanno bisogno e questo non si può fare, perché significherebbe mettere a carico della bolletta dei cittadini somme che producono soltanto pagamento di tasse. Credo di averlo spiegato in maniera elementare in diverse occasioni. Quindi bocchiamo il bilancio perché quel bilancio non è in linea con tutti gli atti che noi abbiamo approvato a partire da giugno del 2024, quando diciamo all'azienda “Non puoi approvare un bilancio in utile, perché non ti consento di avere risorse che non ti servono, perché non consento ai cittadini di Latina, con la situazione della pulizia che è sotto gli occhi di tutti, di avere risorse che producono soltanto utili”. Dopodiché ci è arrivato un altro bilancio,



Consigliera, abbiamo ricevuto il 18 di dicembre anche il Bilancio di Previsione dell'azienda del 2025, Bilancio di Previsione che, cari signori, chiude anch'esso in utile. Quindi l'azienda il concetto ancora non lo ha capito, lo bocchiamo perché non paghiamo servizi che non sono resi. In quante lingue glielo devo dire? Eppure parlo in italiano e sono in grado di mettere in fila soggetto, verbo e complemento.

Il Vicepresidente:

Bene, grazie. Allora, andiamo avanti. Ci sono altri interventi o passiamo alle dichiarazioni di voto? La Consigliera Campagna. Prego.

La Consigliera Campagna:

Sì, grazie, Presidente. Buongiorno a tutte e buongiorno a tutti. Chiaramente dopo le parole dell'Assessore Nasti è inevitabile tornare sulla questione ABC. Prima di farlo voglio esprimere però anch'io delle considerazioni più generiche sull'atto che stiamo votando, e che, seppure pare essere una semplice presa d'atto, come ricordavano anche alcuni colleghi di opposizione, in realtà è tutt'altro. E io vorrei rinominare, dare un altro nome a questa delibera, se fosse possibile, perché invece che: "Ricognizione delle partecipate pubbliche del Comune", io la chiamerei: "La ricognizione dei fallimenti della Destra Pontina", perché uno dopo l'altro le partecipazioni che sono, la cui ricognizione è all'interno di questo atto testimoniano questo: un fallimento su tutta la linea che ha radici trentennali, non probabilmente, trentennali perché c'è di mezzo Terme, Latina Ambiente eccetera, che tutto fallimento attribuibile al Centrodestra Pontino. Cercherò di andare per ordine, cercando di non ripetere quanto già i miei colleghi di opposizione hanno ben espresso prima di me. Beh, innanzitutto, come non partire dalle Terme, a proposito di fallimenti iniziamo con la lista, perché credo che anche le recenti notizie sulla vicenda delle Terme abbiano bene rappresentato, in maniera un po' emblematica, l'ennesima occasione mancata per questo territorio; un progetto nato con grandi ambizioni come volano del turismo e finito poi nel peggiore dei modi, con la revoca in via definitiva della concessione mineraria, sancendo di fatto la fine di ogni possibilità di valorizzare quell'area termale. Eppure le Terme erano un progetto così identitario, così voluto dal Centrodestra Pontino. E invece eccoci qua con l'ennesimo fallimento politico e amministrativo, tutto riconducibile a voi, proprio a voi persino questa Amministrazione, visto che la stessa Sindaca Celentano aveva chiesto una nuova istanza per avere una proroga, per avere il rinnovo della concessione mineraria e però questo non ha avuto alcun effetto, il Comune neanche si è presentato al sopralluogo e quindi questo ha contribuito in maniera determinante, nonché definitiva alla revoca della concessione mineraria. E io, guardate, credo che questo risultato di questa gestione approssimativa, superficiale, non so neanche come definirla, credo che sancisca l'attenzione che ha questa Giunta, questa Amministrazione finalizzata alla tutela del valore pubblico del proprio patrimonio, delle proprie aree, in questo caso, rispetto anche all'area che manteneva aperta, seppure in via remota, la possibilità di una riqualificazione o di un futuro rilancio. Eppure era un progetto vostro, mica era un progetto del cattivissimo Centrosinistra, e quindi eccoci qua che ne troviamo una bella scritta "fallita" nell'atto che votiamo oggi relativo alle Terme. Vado avanti. Chiaramente c'è la questione della la piscina comunale, lo ricordava poc'anzi anche la Consigliera Ciolfi, dove lo scorso anno proprio di questi tempi in quest'aula siamo stati protagonisti di una dura battaglia, che però è stata - come dire - una battaglia contro un muro di gomma, e il muro di gomma, chiaramente eravate voi, rispetto a una modifica di una concessione tutta a favore dei privati, quindi un Centrodestra che ha mostrato senza ambiguità la propria linea politica, quella di favorire privati e scaricare i costi sulla collettività. È questo quello che è avvenuto con una concessione che ha ulteriormente rafforzato il privato con un sistema di fatto monopolistico di gestione, rispetto alla piscina comunale, che ha messo in ginocchio le associazioni sportive locali, le ragazze e i ragazzi che fanno sport, oggi costretti a fare i conti con tariffe fuori mercato e regole pensate deliberatamente per escludere e non per garantire pari opportunità. Voi però ci ricordate sempre il grande valore dello sport. Sì, probabilmente lo sport, quello che fate voi, quello che fanno le associazioni che vi sono più simpatiche, su tutto il resto, come dire, gli altri possono anche smettere



di fare attività sportive, evidentemente non rientrano nella vostra concezione di promozione sportiva, e anche, mi viene da dire, di funzione sociale, visto che avete cancellato in quell'occasione, rispetto alla piscina, anche le tutele per le fasce fragili e per chi comunque lavorava da anni sul territorio, quindi non certo quisquiglie di natura tecnica, ma precise scelte politiche che testimoniano un ulteriore fallimento per la comunità, certo, non certo per voi, il fallimento della gestione della piscina. Vado avanti. Mi spiace non ci sia il Consigliere Anzalone in aula, ma come non pensare alla società Logistica Merci, dove a Latina Scalo, simbolo anche questo di un evidente malgoverno, un progetto avviato anni passati, io ancora non ero nata, che doveva essere un presunto motore di sviluppo e che ha lasciato non solo un'opera incompiuta, oggi data in gestione a un privato, ma anche una smentita da parte di alcune forze del Centrodestra, penso a Forza Italia, al Consigliere Anzalone che avevano annunciato grandi volontà di acquisire al patrimonio comunale, riqualificare, vedo anche il Consigliere Peppino Coluzzi di Fratelli d'Italia, di acquisire quell'area, così non è stato, è stato dato, è stato preso all'asta da un privato e anche questa da che doveva essere un grande volano di sviluppo e di crescita per il territorio di Latina Scalo e di tutta la città, anche questo finito nel peggiore dei modi. Vado avanti, penso ad Acqua Latina, e penso che su questo ci sia poco da aggiungere. Siamo allo stallo totale e questo stallo totale ha un nome e un cognome, Fratelli d'Italia. Devo dire che negli ultimi mesi abbiamo, non che Acqua Latina fosse un'azienda in salute la cui degenerazione sia attribuibile solo agli ultimi mesi di gestione, per carità, ma credo che negli ultimi mesi, sotto la completa gestione politica di Acqua Latina di alcune forze politiche, credo che si sia un po' cristallizzata, da un lato questa paralisi, e non è un caso che vengono rimandati continuamente le assemblee dei soci, e quindi manca il numero legale, ma sappiamo che questa è una pratica a voi cara, che replicate in tutte le occasioni che siete in difficoltà, Commissioni Trasparenza, Commissioni che vi sono scomode, devo dire a onor del vero la replicate non solo per motivi politici, ma anche per sciatteria, visto che siete stati capaci di mandare deserta persino la Commissione Bilancio per approvare il vostro Bilancio di Previsione, quello del vostro Ente, quello della vostra maggioranza e per Consiglieri che per assolutamente motivi personali improrogabili purtroppo non hanno fatto in tempo a presentarsi alla Commissione Bilancio, quindi diciamo che la mancanza del numero legale è proprio un vostro tratto caratteristico, proprio, come dire, un tratto identitario di Fratelli d'Italia e del Centrodestra. E tornando ad Acqua Latina, quindi di fatto si sta impedendo ai soci, ai Comuni di votare nonostante i Consigli Comunali, i Comuni soci di Acqua Latina, anche il Comune di Latina si siano espressi in maniera inequivocabile, contrari all'aumento di capitale, nonostante, appunto, questa proposta venisse dalla governance di ABC e quindi siamo in questo stallo, appunto, nonostante indicazioni chiare da parte dei Comuni. Che cosa accadrà? Non lo so, Ce lo direte voi. Intanto i Comuni di Anzio e Nettuno, per esempio, hanno impugnato addirittura il verbale dell'assemblea straordinaria del 31 ottobre, hanno avviato persino un'azione legale contro Acqua Latina e questo chiaramente nasce da criticità evidenti, per cui da un lato abbiamo anche non solo criticità evidenti, ma anche un paradosso, perché se da un lato c'è appunto questa proposta di aumento di capitale che è stata bocciata dai Comuni, persino dal Comune di Latina, dall'altro però viene formalmente impedito ai Comuni di formalizzare questa scelta e quindi ci chiediamo evidentemente di chi sia questa responsabilità, evidentemente di un consiglio di Amministrazione che più non risponde alle volontà delle cittadine, dei cittadini, dei soci, dei Comuni e quant'altro. Passo infine alle annose vicende relative ai rifiuti. Ora, c'è un'altra bella riga in questo atto che votiamo oggi con scritto "fallita" è chiaramente quella della Latina Ambiente, su cui - per carità - evito ulteriori commenti. Arrivo però invece al presente, ad ABC. Innanzitutto, veda Assessora, io trovo veramente poco corretto dal punto di vista istituzionale rivolgersi in quest'aula con i toni che ho sentito poc'anzi. Perché dire che lei ha spiegato addirittura come se fossimo dei bambini delle elementari, qualcosa che è comprensibile persino ai bambini delle elementari, io la stimo e rispetto la sua onestà intellettuale e credo che questo non le faccia proprio onore dire queste affermazioni, perché qui nessuno è un bambino delle elementari, qui nessuno non ha capito che cosa sta avvenendo su Acqua Latina. Quello che diceva la Consigliera Ciolfi e che ho detto? Su Acqua Latina, su ABC, scusate. Quello che ha detto su ABC la Consigliera Ciolfi è che le ripropongo, perché evidentemente forse a non capire non siamo noi, ma è lei che fa finta evidentemente di non capire, è che non è



che c'è qualcosa che ci sta sfuggendo, è tutto molto chiaro, abbiamo capito perfettamente tutto. Quello che le chiedevamo è di poter venire nelle sedi opportune a relazionare, a dirci veramente quello che stava accadendo e non con metafore o con spiegazioni elementari. Le spiegazioni elementari le lasciamo alle bambine e ai bambini. A noi non interessano le spiegazioni elementari. A noi interessa non svegliarci la mattina, aprire il giornale e scoprire che c'è un CdA di vostra nomina, non il CdA passato, il vostro CdA che accusa l'Amministrazione, che accusa e le chiede di smentire cose che lei ha detto, che il Revisore dell'Ente ha detto. E io questa cosa da Consigliera comunale mi rifiuto di doverla leggere sui giornali, mentre non ne fate parola nelle Commissioni, mentre mandate deserte sedute di Commissioni preposte, le Commissioni Trasparenza; mentre oggi io mi aspettavo, avendo letto i giornali questa mattina, mi aspettavo di entrare in quest'aula e la prima relazione che volevo ascoltare era la sua Assessora Nasti, sulle partecipazioni e io mi aspettavo che fosse, non dico quasi totalmente, ma per larga parte incentrata su quello che abbiamo letto. E invece non è così. Quindi, Assessora Nasti, il problema non siamo noi che non capiamo, il problema è lei che sta omettendo, evidentemente delle spiegazioni che - secondo me - sono dovute, perché delle due l'una, io lo sapete, lo dico da mesi, quello stallo che si è creato su ABC a fronte di una faida interna tutta al Centrodestra era uno stallo che per forza di cose doveva avere un vincitore e un vinto, perché avevate delle posizioni, avete tutt'ora Assessora, avete tutt'ora delle posizioni inconciliabili, perché la sua posizione, quella dell'Assessore Addonizio sono inconciliabili. La vostra, la sua posizione e quella del CdA è inconciliabile, e non è certo mettendo qualche pezza amministrativa che si ricucirà questa inconciliabilità. E quindi io lo dico da mesi, ha prevalso la sua linea - per certi versi - in alcuni passaggi importanti fatti in quest'aula? L'Assessore Addonizio doveva dimettersi, il CdA di ABC doveva dimettersi. Se questa maggioranza ha sposato la sua linea, chiaramente io non condivido, ma non sono io in maggioranza, ma è evidente che state cercando ulteriormente di tenere insieme delle posizioni frutto di faide politiche evidentemente trentennali, perché il Centrodestra è campione olimpico di litigi sulla monnezza, proprio olimpico, a proposito di fiaccola olimpica e non fiamma, questo magari lo ricordiamo anche alla Sindaca, però capisco che Fratelli d'Italia quando si parli di fiamma è un po' disorientato, e quindi appunto siamo di fronte a posizioni inconciliabili che ripetutamente emergono, emergono con forza. E non a caso vedere il Consiglio di Amministrazione di ABC che rompe il silenzio, e replica duramente nelle accuse, peraltro sui giornali, vuol dire evidente, è il sintomo evidente di una situazione non più sostenibile. Per quanto ancora vorrete cercare di tenere insieme tutti questi pezzi, senza dirci una volta per tutte qual è la volontà dell'Amministrazione? E la sua, Assessore Nasti? Noi l'abbiamo capita, la voglio rassicurare io su questo. Noi l'abbiamo capito perfettamente che lei di ABC se ne vuole liberare il prima possibile. È molto chiaro. Forse non l'hanno capito solo i bambini delle elementari, perché guardi, le assicuro che per noi è chiarissimo, però diteci una volta per tutte: la sua posizione è quella dell'intera maggioranza? La sua posizione è quella dell'Assessore all'Ambiente, ai rifiuti, Assessore Addonizio? Hanno trovato finalmente un punto di incontro? Noi questo stiamo cercando di capire e le assicuro che non è per nostra mancata comprensione, ma perché è evidente che avete delle contraddizioni interne che di volta in volta cercate di stemperare, ma che i nodi a un certo punto, Assessora Nasti, arriveranno al pettine, e quindi di fronte a quello che leggiamo sui giornali noi non volevamo ulteriori spiegazioni, ma volevamo capire realmente come si andrà avanti adesso, quale testa salterà, perché devono saltare delle teste, non è possibile, di fronte ad atti di sfiducia reciproca così gravi, ci dovete dire quale è la posizione unica, unitaria, univoca di questa maggioranza. Ce ne avete diverse, quindi vinti e vincitori, fatecelo capire, perché non siamo noi a non aver capito, non l'avete capito in primis voi. Ho finito il tempo, volevo fare altre considerazioni, magari...

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale, Raimondo Tiero

Il Presidente:

Consigliera, siccome abbiamo accorpato le due, altri 3-4 minuti, può utilizzarli.



La Consigliera Campagna:

Va bene, grazie, Presidente. In realtà più o meno quello che volevo dire è questo, magari mi riserverò dopo in dichiarazione di voto di aggiungere altro. Quello che volevo dire, però e chiudo come ho iniziato, che forse più di fare ricognizioni dei servizi pubblici e delle partecipazioni, che appunto sembrano apparentemente essere delle prese d'atto di quest'aula, in realtà davvero, Presidente, io resto convinta che tutto questa lunga serie di ricognizioni che noi oggi in quest'aula facciamo, siano effettivamente la lista chiara, evidente, senza ambiguità dei fallimenti che questo Centrodestra da 30 anni a questa parte regala alle cittadine e ai cittadini di Latina.

Il Presidente:

Allora, adesso abbiamo la Consigliera Floriana Coletta. Prego.

La Consigliera Floriana Coletta:

Grazie, Presidente. Allora, oggi approviamo queste, cioè, si discute di queste due importanti delibere per il Comune di Latina, come appunto la ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e la ricognizione periodica delle partecipate pubbliche. Ritengo che, appunto, i punti di oggi del Consiglio non possano essere trattati come meri adempimenti formali, ma vadano letti alla luce di ciò che sta accadendo e che ormai è sotto gli occhi di tutti. In primis sulla gestione di ABC. Anch'io ho appunto delle considerazioni da fare. Negli ultimi mesi, come gruppo Consigliere di Latina Bene Comune e con l'opposizione abbiamo sollevato delle criticità politiche e gestionali sull'Azienda Speciale. Uno, la mancata attuazione del porta a porta; l'aumento dei costi della TARI; l'assenza di una chiara programmazione industriale; il progressivo peggioramento delle condizioni di lavoro dei lavoratori e soprattutto la confusione che si è creata attorno al bilancio. Oggi possiamo dirlo senza ambiguità: avevamo ragione su tutta la linea, e non lo diciamo noi, lo dice il Consiglio di Amministrazione di ABC, scelto da questa maggioranza e non da noi. E questo, a mio avviso, è un fatto gravissimo che dovrebbe accendere le antenne, le luci a tutti quanti. Nel comunicato il CdA. Scusate, ma non riesco a intervenire, scusatemi, uscite, magari, non mi interessa.

Il Presidente:

Per favore, se c'è da chiacchierare, siete pregati di uscire.

La Consigliera Floriana Coletta:

Grazie, Presidente. Nel comunicato il CdA afferma testualmente che "L'utile d'esercizio è previsto dallo Statuto e che un risultato positivo è indice di un'azienda corretta e prudente." Bene, questo chiarimento però smonta punto per punto la narrazione che per mesi l'Assessore Nasti ha tentato di scaricare su presunti vincoli tecnici o normativi, responsabilità che sono invece politiche. Il CdA chiarisce infatti che il primo bilancio era formalmente corretto. La sua riformulazione è dipesa da una scelta del Consiglio Comunale, cioè dalla riduzione del corrispettivo. L'utile non è un'anomalia, ma una possibilità prevista dallo Statuto. L'azienda opera in gestione provvisoria per mancanza di atti di indirizzo del Comune e questo si traduce in un carente servizio per tutta la città, un servizio essenziale, un servizio fondamentale per una città. Ecco il punto centrale. Quando oggi discutiamo di una ricognizione dei servizi pubblici locali e di partecipazioni, non possiamo far finta che tutto funzioni. ABC è un servizio pubblico essenziale, finanziato dai cittadini attraverso la TARI e il CdA stesso ci dice che l'assenza di indirizzi e di programmazione da parte dell'Ente, proprietario, limita fortemente la capacità di migliorare il servizio. Non solo, viene ammesso che l'unico intervento avviabile, perché non è più rinviabile, il porta a porta per le utenze non domestiche del centro. Esattamente ciò che denunciavamo da anni, dall'inizio di questa Consiliatura. Siamo drammaticamente in ritardo e questo ritardo ha prodotto più rifiuto indifferenziato, più costi di smaltimento, meno contributi con AI e quindi più peso sulle tasche dei cittadini. Allora, la domanda che dobbiamo porci oggi non è solo se ABC debba restare tra le partecipazioni del Comune, cosa che nessuno di



noi mette in discussione, ma a quali condizioni politiche e di indirizzo. Perché un'Azienda Speciale non vive di automatismi, non può essere lasciata in gestione provvisoria, non può essere usata come parafulmine delle scelte o non scelte dell'Amministrazione Celentano. Il CdA rivendica correttezza e prudenza, bene, ma la prudenza contabile non può costituire una visione politica del servizio pubblico. Se oggi approviamo queste ricognizioni, senza assumerci la responsabilità di definire finalmente un Piano Industriale credibile, chiarire gli obiettivi di servizio, affrontare il tema dei costi e della TARI e garantire condizioni di lavoro dignitose, allora stiamo certificando non una ricognizione, ma un fallimento di indirizzo. Per questo il nostro voto non sarà ovviamente positivo. Useremo questo passaggio per ribadire che le criticità denunciate non erano strumentali, che le conferme arrivano dagli stessi organismi nominati da questa maggioranza e che su ABC serve chiarezza, responsabilità politica e verità. Accanto a questo, al tema dei servizi pubblici locali e delle partecipate, voglio richiamare l'attenzione del Consiglio anche su ciò che sta accadendo nei centri diurni per persone con disabilità, perché qui non stiamo parlando di numeri o di bilanci, ma della qualità di vita delle persone e delle condizioni di lavoro degli operatori. Abbiamo sentito la dottoressa Pacifico relativamente all'assistenza domiciliare che funziona bene. Mi sono informata anche io, l'assistenza funziona bene, anche se ci sono delle difficoltà che riportano ai lavoratori. Le cooperative che hanno vinto il servizio stanno funzionando e non ci sono liste d'attesa. E dalle invece segnalazione che ci arrivano relativamente e mi fa piacere che ci sia l'Assessore Nasso, che ci arrivano dai lavoratori dei centri diurni c'è una crescente rigidità riguardante la cooperativa che ha vinto l'appalto che rischia di impoverire profondamente il senso del nostro servizio. Lo scoglio principale oggi è l'impossibilità di svolgere, Assessore, attività extra istituzionali fondamentali per l'inclusione, le uscite pomeridiane, serali, il cinema, il bowling, come facevano in passato, gite di un giorno, iniziative sul territorio che storicamente hanno rappresentato una parte essenziale del progetto educativo, non perché manchi la volontà o la professionalità degli operatori, ma perché non è più possibile ricorrere a straordinari o a una flessibilità di orario minima e questo ha effetti diretti, se non si possono fare più ore, semplicemente si possono fare, cioè non si possono fare quelle attività. A Natale, è vero, si è fatto un pranzo con San Luca, con tutti e tre i centri diurni, con la musica, le famiglie, però gli operatori, e c'era anche il Comune, gli operatori non hanno avuto la possibilità di fare lo straordinario. Anche su questo piano le dotazioni del materiale ci sono delle serie criticità che dobbiamo vigilare, Assessore, perché gli operatori hanno ottenuto camice di stoffa solo grazie a delle iniziative dirette e ne è stato fornito uno a testa, quando normalmente le cooperative ne garantiscono almeno due. Il materiale per le attività educative è contingentato con inevitabile cadute sulla qualità degli interventi. I lavoratori stanno lavorando con i camici della cooperativa precedente. Durante le vacanze di Natale, in passato, appunto, i ragazzi erano stati portati a vedere le luminarie in altri Comuni; oggi questo non è possibile. Non è possibile una scelta educativa, ma soprattutto per vincoli amministrativi e organizzativi. Infine segnalo altri due aspetti sui servizi educativi e scolastici. È positivo che il nuovo appalto della mensa, ho informazioni anche dalle famiglie, sta funzionando, sta andando bene, come ci ha detto la dottoressa Gallettini prima. Resta invece un nodo carente nel servizio della comunicazione aumentativa alternativa. Una criticità nota, come sappiamo, come sa pure l'Assessora, su cui si sarebbe potuto intervenire per tempo se non fosse che le relazioni e gli atti continuano ad arrivare all'ultimo secondo, impedendo una vera programmazione e un miglioramento strutturale. Io mi auguro che si riescano a fare delle variazioni di bilancio. Abbiamo proposto anche un emendamento coi pareri favorevoli su aumentare il fondo della CA. Io me lo auguro, Assessora, glielo dico, perché ci sono operatrici che hanno 12 bambini in carico con un'ora sulla CA, è un servizio che è assolutamente insufficiente, sta funzionando veramente male. Ci sono le operatrici della cooperativa OSA che sono bravissime, ma purtroppo nelle 24 ore risulta inserita la CA e non si riesce a fornire un servizio essenziale. Io la prego veramente, su questo aspetto, cerchiamo di aumentare un pochino i fondi, perché veramente non è possibile, e questo chiudo, che se riduciamo i servizi alla sola gestione dell'ordinario, se comprimiamo gli spazi di flessibilità, se continuiamo le attività, consideriamo le attività esterne, le uscite, la socialità come un di più e non una parte integrante del progetto, stiamo arretrando sulla linea dell'inclusione. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei. Allora, al momento non ho altri interventi. La Consigliera Mulè.

La Consigliera Mulè:

Grazie, Presidente. Guardi, prima di entrare nel merito del mio intervento, io vorrei fare un po' una riflessione generale e riflettere sul ruolo che siamo chiamati a svolgere come amministratori pubblici, e penso che il modo migliore per onorare il mandato che abbiamo ricevuto sia quello di rivendicare il valore della concretezza e dell'efficienza, perché siamo chiamati a dimostrare che la politica è ancora capace di professionalità, di serietà e di responsabilità. E mi creda, io questo lo dico veramente dal profondo del cuore, perché spesso mi trovo anche un po' insofferente nel modo che abbiamo. Lo dico, che vale per tutti, di portare avanti la nostra azione amministrativa e spesso perché? Perché spesso diamo per scontato che la politica sia solo comunicazione, sia immagine, sia esposizione mediatica. In verità io ritengo che rivestire questo ruolo debba avere con sé il senso della professionalità, della competenza, della conoscenza delle procedure e della capacità di assumersi responsabilità concrete, perché noi non siamo qui e soprattutto in quest'aula in cui noi siamo chiamati ad approvare delle deliberazioni che porteranno avanti l'azione amministrativa, per fare propaganda o per dare un consenso immediato. Capisco che siamo tutti un po' sensibili allo streaming, però io penso che soprattutto su alcuni temi ci sia la necessità di affrontarli con responsabilità, appunto, con professionalità, soprattutto quando si tratta di passaggi meramente tecnici. Per carità, possiamo avere opinioni diverse, anche ideologie diverse su alcuni temi, però dobbiamo sempre riportare un po' al centro il dibattito quando ci sono questioni che veramente io reputo che possono andare avanti veramente con serenità, anche perché il tempo che perdiamo qui non - a volte - e perdonatemi, dico: perdiamo tempo, perché a volte per mi sento di stare ad investire un tempo in modo non efficiente, non lo perdiamo soltanto quanto noi, ma lo perdono gli Uffici che stanno appresso a noi nella dialettica che proponiamo. Io non avevo nemmeno preparato un intervento per oggi, perché questo è un adempimento che arriva a fine anno, come prevedono gli articolati normativi per i servizi di rilevanza economica e che è una mera ricognizione, da un lato dei servizi pubblici essenziali a rilevanza economica, dall'altro, e in questo caso ricognizione significa ricognizioni dei contratti in essere, e dall'altro quello delle società partecipate, in cui per questo punto specifico ricordo che nella ricognizione delle società partecipate non rientrano le società fallite. Eppure noi qui oggi nel dibattito abbiamo iniziato a parlare della qualunque e purtroppo quando poi gestiamo in questo modo la dialettica di Consiglio si perde tempo. Perché oggi la ricognizione delle partecipate e dei servizi pubblici richiede appunto di verificare l'efficacia, l'esigenza, la correttezza dei contratti e c'è una cosa, e meno male che abbiamo fatto intervenire comunque anche i funzionari dirigenti all'inizio. C'è una cosa che non è emersa, forse perché all'opposizione non piace, che però è emersa chiaramente anche nei lavori di Commissione, che su tutti i servizi pubblici essenziali, tra l'altro rientranti nei LEP, quindi nei livelli essenziali, a seguito di questionari di gradimento, quindi non della parte politica, ma dei cittadini e degli utenti che fruiscono dei nostri servizi. Il questionario di gradimento rileva che questi servizi sono soddisfacenti. Questa cosa forse non l'ha detta nessuno, perché purtroppo non gli piace capire e ammettere che invece l'Amministrazione sta ben lavorando sui servizi a rilevanza economica. Ed è vero, sono emerse delle criticità in particolare sulla gestione del servizio rifiuti e cosa ha detto il Dirigente in Commissione, pure questo hanno fatto finta di non sentire. Il servizio, lo vediamo ed è sotto agli occhi di tutti, perché c'è una discrepanza sostanziale tra il contratto in essere e i costi del servizio. Ed è quello che noi stiamo dicendo dall'inizio del nostro mandato, che l'impianto originario di ABC, per come è strutturato, non è rispondente all'efficienza del servizio. E cosa ci dice in più il Dirigente? Ce lo dice in Commissione e lo riporto qui, che è proprio per questo che stiamo rivedendo tutta la contrattualizzazione e la gestione di ABC. Io capisco che questo possa non piacere, però sulla base delle premesse che ho fatto è quella della responsabilità di essere amministratori con cognizione e non dei performer, come si dice... Vabbè, comunque... lo volevo dire in inglese. Performer. Performer mediatici. Non me ne voglia Peppino, ma Peppino lo sa che io mi prendo delle licenze su questa cosa. E allora forse questa cosa



va detta. E questo aspetto qui riguarda anche la gestione della Commissione Trasparenza. La Commissione Trasparenza si fa sugli atti, la Commissione Trasparenza si fa sulle procedure, la Commissione Trasparenza si porta avanti nel rispetto del regolamento che noi abbiamo che individua le precise competenze, non si fa per propaganda, addirittura è uscita la Presidente della Commissione Trasparenza a margine di un Question Time di cui la Commissione Trasparenza non è proprio stata interessata, come Presidente di Commissione Trasparenza. Ma noi veramente facciamo? Ma guardate che questa roba, e io ve lo anticipo, se non lo facciamo come maggioranza, ma presumo di sì, lo farò, ci andrò io dal Prefetto a dire che noi non siamo efficienti nell'azione amministrativa e che sprechiamo i soldi pubblici per fare la propaganda politica, perché è inimmaginabile che una Commissione Trasparenza venga gestita in questo modo con degli argomenti all'Ordine del Giorno che prevedono degli atti che non solo noi non abbiamo, ma che voi avete per vie informali, come spesso qualcuno dell'opposizione dice, e che a noi non ci sono sottoposti. Questa cosa è veramente grave. Quindi io non voglio aggiungere oltre, sempre per i termini dell'efficienza dei nostri interventi, ma penso che oggi noi siamo tutti chiamati a dimostrare che per essere qui non ci vuole soltanto il voto, per quanto questo possa essere importante, ma quando ci votano e riusciamo ad arrivare in queste sedi, lo dobbiamo fare veramente con la competenza e la professionalità che richiama la gestione di un Ente locale. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliera. Allora, ci sono interventi? Non ci sono interventi. Allora, finita la fase degli interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Bellini, a lei la parola per la dichiarazione di voto.

Il Consigliere Bellini:

Sì, Presidente. Allora, è chiaro che in un contesto come l'attuale nel quale noi riusciamo solamente tramite i media a confrontarci su questioni così importanti, perché voi puntualmente bypassate i luoghi deputati al controllo e all'indirizzo sulle cose importanti, soprattutto quelle che non vi vedono con una voce sola. È chiaro che tutto diventa molto più complesso. Questo è in ragione del fatto che probabilmente, anzi sicuramente su questioni importanti voi non riuscite a fare una quadra, e quello che è successo su ABC lo testimonia in modo chiarissimo. Vedete l'Assessora Nasti giustamente, per la sua narrazione, dice "L'azienda non può fare utili, non può fare utili", ce l'ha sempre detto, decisissima. "Non si possono fare utili". Articolo 33 dello Statuto dell'Azienda Speciale. Il bilancio di esercizio si chiude a norma di legge in pareggio o con utile di esercizio. Nell'ipotesi di perdita, ed è quello il problema, nell'ipotesi di perdita, che non si è mai verificata con ABC, viva Dio, eccetera eccetera eccetera. Vede Assessora, siamo sempre alla solita, non è che se continuo a dire una bugia questa bugia può diventare verità. La verità è invece che l'Azienda Speciale, ma non lo dico io, lo dice il vostro organo decisionale, il CdA scelto da voi, i manager scelti da voi, l'avvocato Moscarino scelto da voi, il Presidente scelto da voi, dopo Palmerini avete scelto un altro Presidente. Ecco, tutte queste persone vi stanno dicendo a chiare lettere, e io ve l'avevo detto nel 2024, leggendo sempre cose non mie, non interpretazioni di parte, ma quello che anche allora il CdA di ABC scriveva nero su bianco; che bloccare l'approvazione di quegli esercizi avrebbe creato un danno, che non c'era più ragione di stare in spending review, perché lo spending review era finito, era finita l'era Covid e si poteva spendere quanto era contrattualmente previsto, e che quell'ordine di scuderia dato al vostro management, che oggi viene riportato nero su bianco, ed è per questo il confronto che non volete mai fare tra CdA, lei, Assessore e i suoi Dirigenti comunali, che non è un confronto tra Giudice e carnefice. È un confronto tra persone dello stesso Ente, che strutturano lo stesso servizio per i cittadini, ed è un problema se voi fuggite da questo confronto, perché vede Assessora, Consiglieri colleghi io c'ho messo 2 minuti a far uscire di nuovo il bubbone di questa mancanza di confronto, non tra noi, ma tra voi all'interno degli Uffici, in questa battaglia a suon di lettere protocollate che avete iniziato con l'Azienda Speciale, che è un nostro organo, non è il nemico. Per quanto voi, Assessora Nasti, mi riferisco a lei, a parte di questa maggioranza, avete in mente



di farla chiudere questa Azienda Speciale, dal primo minuto, e salta fuori adesso quello che sarà, ve lo preannuncio, colleghi, l'ha appena detto l'Assessora Nasti, non crediate che sia risolta la questione da ABC, tutt'altro, ve l'ha appena preannunciato; vi ha detto che la nuova problematica è che anche quest'anno l'Azienda Speciale ha fatto utile, e ci credo che ha fatto utile, ve l'hanno detto i Dirigenti dell'Azienda Speciale, non ci permettete di fare servizi, ci avete bloccato, ci avete fermato e quello è il problema, per quello fanno gli utili. Ma se ve lo dicono loro, ma ci volete credere o no? O c'ha sempre ragione la Nasti? Ma io dico, ragazzi...

Il Presidente:

Per favore, fuori microfono non si parla.

Il Consigliere Bellini:

Ragazzi, cercate di far pace con un'azienda che sta lì per servire la città e continuare a dire che non può fare utili pensando che siamo dei deficienti che crediamo a qualsiasi cosa venga detta, è un errore, perché poi l'azienda, cioè, potrebbe risolvere, deve risolvere tutti i problemi che ci sono in questa città. E quando io in poche parole ho fatto riuscir fuori l'altro giorno in Commissione il problema e queste dichiarazioni del Presidente dei Revisori di ABC e anche in quota parte dell'Assessora Nasti, che ha detto che i bilanci ABC sono un problema, che sono tutti sbagliati, ma è ovvio che in una parte che sta gestendo per voi, scelta da voi l'Azienda Speciale sono un affronto, sono un affronto rispetto a un lavoro che viene portato avanti, a delle regole deontologiche con le quali lo portano avanti. Ma vi pare che io devo difendere il CdA scelto da voi? Ma vi sembra normale tutto questo? Ma certo che non è normale. Non è normale affatto, perché evidentemente c'è un corto circuito nel vostro interno. E allora perché? Perché era importante l'altro giorno e non sono riuscito neanche a chiedere al Presidente della Commissione Bilancio di condividere quelle lettere che sono arrivate al Comune di Latina, nelle quali si chiede alla Nasti e al Presidente dei Revisori di spiegare le gravi affermazioni. Sono importanti sempre per la nostra conoscenza. Io quello volevo chiedere al Presidente Faticoni, che mi ha impedito di chiederlo dopo avermi dato la parola ha chiuso la Commissione senza neanche farmi formulare la frase, e non perché ci fosse chissà che cosa in quella Commissione in quel momento. Ha voluto chiudere perché è scappato, anche in quella situazione, dalle responsabilità di confronto. Ma questo è il luogo deputato del confronto e non potete continuare a scappare pensando di adottare la strategia Mulè, che ogni volta che non c'è un atto sulla Commissione Trasparenza non è scritto da nessuna parte che lavora sugli atti, non è scritto da nessuna parte, vi sfido a trovarlo dove è scritto che la Commissione Trasparenza lavora sugli atti. Il problema è che anche lì strategicamente ogni volta che si tratta nella Commissione Trasparenza un argomento per voi scomodo, non vi presentate, ma potete amministrare la città così? Scappando? Io credo che non sia... no, non voglio arrivare a utilizzare termini così duri, non sia qualcosa....

Il Presidente:

Può concludere?

Il Consigliere Bellini:

Sì, concludo, Presidente. Ho notato che mi ha dato qualche minuto in più. Per questo dico, sono due punti, certamente... per questo dico, torniamo a un confronto forse su alcune questioni, attiviamolo veramente in onestà intellettuale. Voi avete una maggioranza importante, una volta avuto il confronto, che sia ABC, che sia Acqua Latina, che sia che sia Terme, attivate questo confronto, non fatevi passare le cose sopra la testa, pretendete anche dalla maggioranza tempi corretti sull'esposizione e sullo sviluppo delle delibere importanti come quella attuale, vi ha fatto presente, concludo veramente, Presidente, vi ha fatto presente anche la Consigliera Coletta, quante problematiche noi avremmo dovuto nelle Commissioni affrontare e non abbiamo potuto affrontarle, perché corri, corri, corri che dobbiamo fare perché dopo c'è il Consiglio Comunale. Non può



essere in questo modo sempre soffocata l'esigenza di un Consiglio che ha tutto il dovere di dover approfondire gli argomenti che sono insiti nel suo indirizzo e controllo.

Il Presidente:

Grazie. Consigliera Fiore.

La Consigliera Fiore:

Vorrei restare un po' agganciata a quella che poi è la reale portata dell'atto che noi ci troviamo ad approvare oggi, no? È un passaggio di Consiglio che serve a fare una ricognizione delle partecipazioni dell'Ente. Sappiamo perfettamente che è un'attività che noi facciamo ogni anno e che ha un valore di mera ricognizione di quelle che sono le società, per cui stiamo facendo un dibattito che è andato probabilmente oltre la portata di quello che dobbiamo approvare. Per certi versi, insomma, siamo finiti molto fuori tema. Per altro verso, chiaramente il dibattito che è scaturito oggi da parte delle opposizioni è frutto evidente che probabilmente manca un confronto su alcune tematiche, alcune piuttosto che altre che invece tornano in maniera prepotente, ripetitiva e ad occupare i nostri dibattiti in maniera anche piuttosto impropria. Per cui per quanto riguarda la votazione di oggi, io annuncio che ci sarà da parte mia un voto di astensione rispetto alla reale portata dell'atto, e per quanto riguarda invece le problematiche che sono state poste dai colleghi che m'hanno preceduto, io riterrei opportuno e doveroso trovare una sede delle Commissioni dedicate per confrontarci su quello che di poco chiaro magari ancora è rimasto. Io il dibattito che è scaturito dopo la Commissione dell'altro giorno in parte lo condivido, in parte no, perché e chiaramente quando il Revisore dei Conti del Comune si è espresso in Commissione bilancio con delle valutazioni molto gravi, che vanno a toccare un bilancio che è predisposto da altri, ho trovato che fosse quantomeno singolare e sicuramente crea un incidente diplomatico che dovrà avere necessariamente un suo chiarimento, al di là di quelle che poi dopo sono le letture che noi andiamo a dare di questi atti. E per cui chiaramente probabilmente non è questo il contesto, non è questo il momento, ma un momento di chiarimento rispetto a quella vicenda dovrà necessariamente esserci. Per quanto riguarda invece la vicenda delle Terme ho avuto modo di esprimere un giudizio personale che è di quasi liberazione rispetto a quello che è stato un sogno totalmente infondato, portato avanti dal Centrodestra del passato e del quale probabilmente in maniera provvidenziale arriviamo a liberarci. Certo, se questo arriva per sciattezza dell'Amministrazione Celentano, piuttosto che per una scelta politica consapevole, è emblematico di una gestione probabilmente non propriamente centrata sulle scadenze e sui tempi, ma andando al sodo del problema, diciamo che la concessione minerale delle Terme era più una zavorra che un'utilità per questa Amministrazione e per la città, nel suo complesso. Spero che sulla questione partecipate, soprattutto per quanto riguarda ABC, comprendendo determinate situazioni di criticità che vengono sollevate dai Revisori di quell'Ente, ci sia poi un chiarimento perché non si può continuare su binari paralleli con due gestioni che non dialogano in maniera univoca e chiaramente è un'anomalia quella che noi ci troviamo a registrare rispetto a quella poi dopo si dovrà ragionare con serietà ed attenzione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliera Fiore. Consigliere Coriddi.

Il Consigliere Coriddi:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti quanti. Velocemente, giusto per fare qualche piccola riflessione, anche perché, come spesso succede, mi ha rubato un po' le parole la Consigliera Fiore, perché basta leggere quello di cui si parlava oggi, siamo andati - come al solito - a parlare di tutt'altro, quindi di conseguenza c'è questa sindrome da microfono, questa sindrome di ribalta politica nella quale a tutto è concesso dire tutto e con tutti quanti i toni, anche nei confronti quelli di un Assessore spesso apostrofata, secondo me, in maniera poco carina.



Questa però è un atteggiamento che fa parte del mio bagaglio culturale che chi lo può avere e chi non lo può avere. Si grida allo scandalo perché l'Assessore Nasti, c'ero io quel giorno in Commissione, ha fatto un esempio, un esempio come spesso lo faccio anch'io, come spesso lo fa qualcuno, della signora delle pulizie del salone, quindi adesso ci si alza in piedi e si critica questo tipo di atteggiamento. Quando nessuno da questa parte ha voluto criticare la battuta che ha fatto la Consigliere Isotton, parlando di onestà nei confronti dell'intervento che stava facendo il Consigliere Bellini che giustamente ha detto "No, non voglio dire questo." Quindi si critica un atteggiamento che possa essere sciocco, semplice e goliardico dell'Assessore quando poi magari si utilizzano questi termini onestà, opacità in maniera così libera e tutto e non fa questo sicuramente onore alla Consigliera Isotton. Invece devo rendere atto al Consigliere Bellini che non ha colto l'occasione e ha mantenuto dritto il suo percorso, quindi di conseguenza è giusto che sia così. Quindi utilizziamo un pochetto di coerenza anche quello che facciamo e quello che diciamo, anche negli aggettivi, perché di fronte non c'abbiamo avversari politici, ma c'abbiamo delle persone prima di tutto, quindi ricordiamocelo bene tutti quanti, di fronte abbiamo delle persone, degli esseri umani; quindi non si può essere paladini della giustizia, paladini di diritti, paladini dei diritti sociali quando poi siamo i primi ad offenderli in ogni occasione, in ogni modo e con ogni tono. Qua mi sembra che non saltino qualche testa. Qua mi sembra che, Sindaco, buongiorno, parlo con lei, ma perché per un punto di riferimento anche a livello istituzionale, qui sta saltando qualche fegato. Qui sta saltando qualche fegato, non qualche testa. In generale, dagli atteggiamenti, dalle urla, dalle vene gonfie che si vedono in Commissione, qui sta saltando qualche fegato e io chi mi conosce sa che non c'ho una cultura democristiana come l'amico Galardo, però è proprio vero che uno dei più grandi politici del nostro tempo è Andreotti: "Il potere logora chi non ce l'ha" e per di più forse chi l'ha avuto e ora non ce l'ha. Quindi queste sono piccole cose che non c'entrano niente su questo. Però andare a ribadire queste due delibere con la quale si parlava, io vorrei chiedere, mi dispiace che non c'è adesso il Direttore Generale, parlo con la Nasti o chiunque con l'Assessore Chiarato, la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente oggetto "Ricognizione di servizi pubblici locali." Per ricognizione si intende tutto quello che è stato fatto, correggetemi sbaglio, dal primo gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, giusto? Quindi ad oggi si porta una ricognizione di quello che è stato fatto, quindi per mettere di fronte ai Consiglieri, ai cittadini tutto ciò che il servizio ha reso. Quindi questo è quello che è arrivato Direttore Generale. Quindi Direttore in questo anno quante richieste le sono state fatte di report su queste tipo di delibere? Io personalmente sono andato dagli Assessori dovevo sapere quando... io personalmente sono andato dal Direttore Generale per chiedere i report. Poi al 31 dicembre, ammesso e non concesso che qualcosa non sia stata fatta, si parla solamente per spirito di critica, giusto per dare dimostrazione. Se l'interesse e lo scopo dell'amministratore è quello che funzioni la macchina amministrativa, e ci sia reso il servizio, e quindi il bisogno del cittadino sia dato. Io il 20 gennaio, il 20 febbraio, il 30 maggio vado lì a pungolare il Direttore, a pungolare il Dirigente per dire guardate che quello che c'è stato, che sarebbe poi oggetto del DUP precedente, non lo state facendo. Non mi metto là come bambini in nascosto al 30 dicembre e il 31 mi "ah – ah non l'hai fatto" allora scusate per questo tipo di atteggiamento un po' puerile, magari il prossimo Consiglio verrò attaccato anche di questo, però per schierarmi a favore dell'Assessore Nasti. A volte gli esempi fanno bene a me stesso a capire meglio che il concetto possa essere chiaro. Quindi a questa delibera, quando la Consigliera Mulè ha detto l'altra volta in Commissione che è una presa d'atto, non è per sminuire quello che c'è scritto e quello che gli Uffici hanno fatto, è che è frutto di 365 giorni di lavoro. Questi 365 giorni di lavoro che per il 364 nessuno è andato lì a chiedere a che punto stavano, come stavano messi o dare il proprio input o poi magari il proprio contributo a livello di critica costruttiva. No! Si è aspettata ad oggi per arrivare a parlare della qualunque. Quindi il voto sarà per tutte e due le delibere, Presidente, favorevole, perché noi come movimento politico e come la maggioranza abbiamo monitorato con gli uffici stessi costantemente quello che oggi c'è scritto. Non abbiamo aspettato oggi la presenza in Commissione di andarla a leggere da diligenti amministratori abbiamo cercato di essere partecipi alla costruzione di queste delibere. Quindi oggi io personalmente non mi sento di subirla, ma mi sento partecipe, non firmatario. Grazie, Presidente.



Il Presidente:

Grazie a lei. Consigliere Ranaldi, dichiarazione di voto.

Il Consigliere Ranaldi:

Vorrei fare un plauso, non sono riuscito l'altra volta, perché nella foga delle tante cose che si devono dire mi sono dimenticato. L'aveva fatto il Consigliere Scalco. Voglio segnalare che la farmacia comunale sta facendo un grande lavoro, la frequento per mille motivi, uno per piacere e l'altro per necessità. E non è stato sempre così (*intervento svolto lontano dal microfono*) intanto ci abito vicino, ma la devo diciamo frequentare, però le persone, i dipendenti che ci stanno lavorando stanno facendo un grande lavoro di promozione, di sensibilizzazione, chiamano le persone eccetera. Quindi, quando le cose iniziano a funzionare, secondo me vanno segnalate. Quindi questo plauso lo voglio fare. L'aveva fatto il Consigliere Scalco. Invito tutti i Consiglieri ogni tanto a servirsi anche della farmacia comunale, ci riguarda direttamente, anche perché il buon funzionamento della farmacia poi ci ricorda l'Assessore Nasti che diventa o meno un problema per le casse comunali. Sui servizi mi sono già espresso in dettaglio, quindi non ci torno. Torno però sull'intervento della Consigliera Mulè. Il Consiglio Comunale, Consigliere Mulè, non è un'azienda che deve essere efficiente. È il luogo della democrazia, della discussione e dove ci può e ci deve essere anche la famosa perdita di tempo e non lo è mai una perdita di tempo, perché l'opposizione è un pungolo ed è un momento importante dell'Amministrazione. Ve lo dico io perché con la vicenda Palmerini l'opposizione ha fatto il suo lavoro, ma lo sta facendo anche su tante altre cose. Serve anche a voi. Serve anche a voi. Quindi quando l'opposizione pungola, si mette a discutere, ad approfondire, fa il suo lavoro; ci possono essere anche dei momenti che riguardano diventano dei momenti, diciamo, di eccesso, ma ci sono. Quindi non dobbiamo misurare il lavoro del Consiglio Comunale con l'efficienza. Non è questo il luogo dell'efficienza. L'efficienza sta nei dipartimenti, sta nella macchina amministrativa. La politica deve sottolineare, pungolare, eccetera. Quindi non ritorno sulle singole questioni, però certo le partecipate lo risottolineo, ci dobbiamo tornare, dobbiamo sviluppare un dibattito approfondito, importante, perché quando facciamo riferimento alle partecipate, io l'ho detto già da tanto tempo, ci sono diversi fallimenti che vengono da lontano e sottolinearli significa cercare di capire come si possono risolvere, perché la questione Terme non la possiamo risolvere così. La domanda è: "Ma c'è l'acqua oligominerale? C'è una risorsa che comunque l'Amministrazione, il Comune di Latina può in qualche modo recuperare? E come si fa?" Io credo che dentro i cassetti del Comune di Latina ci sono tante informazioni, perché i pozzi scavati da condotte hanno prodotto dei risultati e nei cassetti del Comune di Latina ci sono le risultanze, che poi non sono finite alla Regione, al Ministero della Sanità eccetera è un atto che noi dobbiamo fare nei confronti della città, cioè dobbiamo dire che lì non c'è spazio per capire, approfondire e mettiamo una pietra sopra; ma dobbiamo essere certi perché se lì c'è una qualche possibilità, ovviamente non parliamo di Terme, ma parliamo di stabilimenti, parliamo di settore della salute e abbiamo esempi al nord, no? Sono delle situazioni, si chiama benessere, dove anche pochi alberghi possono cambiare lo sviluppo di un territorio. Quindi è importante per tutti quanti noi, proprio non lo possiamo chiudere. Quindi dobbiamo trovare dei momenti, delle sedi dove dobbiamo approfondire. L'SLM, voglio ricordare, lo ricordo a me stesso, probabilmente sono stati bruciati 30 milioni di euro. Sono tanti, forse la soluzione è il privato con aumenta che avendo con cognizione di causa fatto questo investimento, rilevato il sito, io spero che avevano parlato oltre che di giardini, a parte che ne devono aprire prossimamente tre, tra Priverno e Fossanova e sono delle persone esperte, ho scoperto ultimamente che aumenta, ha passato 8 anni della sua vita nel Giardino di Ninfa, quindi è partito da lì. Quindi non parliamo qui di perdita di tempo, io veramente questa parte qui non la voglio sentire, e non voglio entrare sulla trasparenza, ma sulla trasparenza fa parte sempre dell'opposizione, quindi la maggioranza deve avere sempre un occhio di riguardo, perché la Commissione Trasparenza è guidata dalla minoranza e deve essere un ruolo che va salvaguardato. Ci possono essere momenti di discussione, ma è compito anche della maggioranza non farla saltare, non boicottarla, ma trovare le modalità per dialogare. Il Consigliere Coriddi ha parlato di propaganda politica, ma propaganda politica, ci sta, siamo in un Consiglio



Comunale, siamo all'opposizione e quindi dobbiamo stare appresso alla maggioranza, a quello che viene fatto. Quindi, voglio dire, fa parte del gioco, no? L'opposizione in qualche modo ogni tanto può anche, diciamo, strillare, ma lo fa segnalando delle problematiche. Il mio atteggiamento, continuo sempre a ripeterlo, è quello di un amministratore che però sta all'opposizione, quindi cerco sempre di mantenere un rapporto positivo e propositivo, pur nell'ambito...

Il Presidente:

Può concludere?

Il Consigliere Ranaldi:

...pur nell'ambito della minoranza. Faccio quest'ultima riflessione, per quanto riguarda il Centenario. Io mi sono fermato, limitato alle dichiarazioni, non le ho fatte perché è una vicenda che mi tocca molto da vicino, perché ci siamo spesi come minoranza per portare a casa la legge, per costruire la fondazione. Nell'ultimo miglio, nell'ultimo momento è venuto a mancare quella che per me è il momento della coesione, cosa che non c'è mai stata. Il limite di questa città è che chi governa prende tutto. Chi governa prende tutto. Avevamo iniziato un percorso che si doveva concludere. *(intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Presidente:

Per favore, non parliamo fuori microfono. Consigliere può concludere? Mi faccio sta cortesia.

Il Consigliere Ranaldi:

Sì, chiudo subito. Va ripreso quello che è un problema della città. Il problema della città lo sono stati chiamati fallimenti e io li chiamo mancate realizzazioni, quindi significa che come amministratori dobbiamo mettere in campo il buon senso, dobbiamo capire nei prossimi 7 anni dove deve andare la città, ma in maniera concreta. E questo si fa solamente condividendo alcuni dei progetti di base e devono uscire dal Consiglio Comunale, il quale deve svolgere un ruolo importante, di colloquio con la fondazione, perché lo ripeto, la fondazione è il software e il Comune è l'hardware, deve mettere a disposizione il Comune: le strutture, le istituzioni a sostegno del lavoro della fondazione, in un dialogo che abbiamo detto dovesse passare attraverso la Commissione istituzionale, l'abbiamo estesa anche al Centenario, non sta andando avanti. Spero che la chiudiamo il prima possibile per, anche su questo, avere dei momenti anche di approfondimento monotematici per capire che cosa deve fare il Comune e che cosa deve fare la fondazione. Mi rivolgo alla Sindaca, quando si fanno i protocolli con l'ufficio scolastico provinciale, regionale, tutte queste cose, non lo deve fare solo l'Amministrazione, lo deve fare il Consiglio Comunale, deve essere coinvolta anche l'opposizione, perché l'opposizione sul disegno di legge si è spesa e sono stati mobilitati i parlamentari di Partito Democratico, Movimento 5 Stelle azione e hanno votato tutti quanti all'unanimità Commissione Cultura al Senato e alla Camera con una piccola astensione. Quindi questo spirito lo deve mettere in campo l'Amministrazione, chi governa la città. Non è che io dall'opposizione ogni volta devo tirare la giacchetta a qualcuno, deve entrare nella mente dell'Amministrazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Galardo.

Il Consigliere Galardo:

Nel preannunciare, a scanso di equivoci, il voto a favore sulla delibera, vorrei soffermarmi, visto che il dibattito è andato anche oltre gli schemi, su due - tre criticità che sono state sollevate, più che sollevate, descritte. Intanto le Terme di Fogliano credo che dobbiamo, con buona pace di noi stessi, mettere una pietra tombale, ormai, perché io ricordo, scusate, la reminiscenza, mio padre è stato il primo Presidente nel '76, sono 50 anni che non s'è mosso



1 millimetro. Non addossiamo colpe, non addossiamo responsabilità, ma sul sogno fallito, sul sogno irrealizzato possiamo mettere la parola fine, salvandoci dalle difficoltà, dalle problematiche giuridiche che io non ho seguito che spero che non ci siano. L'intermodale SLM. Io perorai una causa di affidamento, ancora un ultimo tentativo del Comune sull'istanza fatta dagli amici di Latina Scalo, però anche quello è un sogno che abbiamo dovuto mettere nel cassetto, anche se, come diceva il Consigliere Ranaldi, può darsi che il privato dia linfa e rivitalizzazione a questa cosa, però insomma, non è la colpa di questa Amministrazione, non di quella precedente, però inanelliamo una serie di partecipate o di house, ma anche la Fondazione Teatro era partecipata e dalle Terme di Fogliano, all'SLM, alla Fondazione Teatro, a Latina Ambiente, insomma non si riesce a tenere in vita una creatura che non sia l'Amministrazione organica o in sé all'Amministrazione comunale. E qui veniamo al nodo. Noi sono mesi, io forse è una cosa che seguo di più perché abbiamo l'Assessore Al Ramo su quanto riguarda l'ambiente, e quindi ABC, è una querelle che non ha mai fine. Sembra quasi il gioco dell'OCA. Quando si va quasi a risolvere le problematiche si riparte dal via. E come in questa circostanza io noto una dicotomia, perché leggo una polemica sul giornale, ribadita oggi dall'Assessore, che i bilanci non stanno in forma, non sarebbero accettabili così come sono. E leggo sul giornale che invece in particolare l'aspetto della positività di bilancio è suffragato dalla legge. Sono 6 mesi che noi stiamo a giocare a tennis, ma non a tennis come vediamo le partite dinamiche. Stiamo a giocare a tennis come pallettari, uno rinvia e l'altro riceve e viceversa. E oggi mi risulta che la Sindaca è andata ad ABC per gli auguri, ha ribadito che si approveranno i bilanci e si faranno gli interventi straordinari. Eh, Assessore, usciamo da questa querelle, perché altrimenti c'è un corto circuito dell'Amministrazione e questo non va bene, perché la linea e la giustizia è una, o è bianco o è nero. Non ci possono essere voci a quattro mani, a otto mani o a due mani, sempre senza uscire definitivamente da un tunnel dove quando vedi la luce c'è un'ostruzione o un'eclisse. Quindi io ho approfittato di questo intervento perché nel merito della delibera nulla osta e nulla quaestio, però queste questioni a parte il crono percorso su quelle società, ma questa questione visto che è stata sollevata anche in Consiglio Comunale e il Sindaco, appena adesso ha detto delle cose un po' difforni da quella che è la relazione dell'Assessore, io invito a una chiarezza definitiva.

Il Presidente:

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Valletta.

Il Consigliere Valletta:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Annunciando il voto favorevole, chiaramente del gruppo consigliere Lega su queste due proposte di delibera, che sostanzialmente sono una presa d'atto di un lavoro svolto, che è durato un anno, un anno di lavoro e mi sento, e corre l'obbligo di ringraziare gli Uffici, i Dirigenti, tutti coloro si sono impegnati affinché quello che era stato inserito nel DUP dello scorso anno, in quest'anno di lavoro, un pezzo alla volta è arrivata a compimento. Parlo del DUP perché la scorsa volta non ho avuto modo di parlare, perché c'è stato quel misunderstanding col Presidente Coriddi, che ringrazio per come conduce i lavori d'aula, e come fa rispettare il regolamento. La scorsa volta non si è reso conto che mi ero prenotato in tempo utile, però va bene così, senza fare polemiche, il Consigliere Ranaldi mi aveva supportato, voleva essere testimone, insomma, del fatto. Comunque ne avremo di tempo per stare in aula, per parlare, per dire quello che pensiamo. Anzi, domani ci aspetta una bella giornata, una lunga maratona, ma lo facciamo con senso di responsabilità e con convinzione, perché sappiamo che abbiamo fatto bene e che stiamo facendo bene, perché la narrazione della Sinistra che dipinge questa città allo sbando, dove tutto va male; beh, io dico non è proprio così, ma ce lo dicono i cittadini, tranne quelli che vanno sulla ruota e guardano le buche dall'alto, ci mancherebbe. Noi dobbiamo essere corretti, ma nei riguardi di chi sta lavorando negli Uffici, i Dirigenti, gli Assessori che ringrazio, perché è inutile far riferimento sempre al libro dei sogni, le fotocopie dello scorso anno, un DUP che non è realizzabile. Quello che abbiamo detto nel DUP dello scorso anno l'abbiamo realizzato in questo anno, e adesso prendiamo atto di quello che abbiamo fatto. Faccio velocemente dei passaggi e ringrazio il collega Vicesindaco Assessore Carnevale per il



grande lavoro fatto per evitare di perdere fondi del PNRR, perché non ci avete lasciato una cosa proprio lineare - lineare. Abbiamo corso fino all'ultimo secondo per evitare di perdere i soldi del Parco Falcone Borsellino e questo grazie all'Assessore Carnevale, al Dirigente, agli Uffici, perché veramente non era nulla per scontato. Abbiamo fatto delle scelte, abbiamo preventivato un mutuo per rifare le strade, un mutuo da 10 milioni di euro, e a questo aggiungiamo un grande risultato che il nostro partito Lega. Ringrazio l'onorevole Giovanna Miele, colleghi che siedono in Parlamento, perché abbiamo portato ulteriori 4 milioni di euro alla città di Latina, 2 milioni nel 26 e 2 milioni nel 27, perché questo deve fare la filiera istituzionale. A differenza di quando io ero in opposizione, ricordo la filiera istituzionale di sinistra dove Zingaretti veniva a prendere gli aperitivi a Piazza Quadrata per fare la campagna elettorale a Coletta, ma di soldi e di iniziative per la città, zero. Abbiamo fatto un grande lavoro anche in urbanistica, grazie al Presidente Belvisi, ai colleghi dell'urbanistica, all'Assessore con i piani di zona, quello che stiamo facendo sull'ex VAR, cioè una cosa che sta lì da decenni e non ricordo quando ero in opposizione di aver minimamente avuto l'opportunità di valutare e di entrare nel merito di quello che era l'ex VAR, forse perché all'epoca è mancato il coraggio di caricarsi una problematica così grande, ma che dobbiamo risolvere perché dobbiamo dare una risposta alla città e la daremo, perché stiamo facendo un percorso importante sull'ex VAR. Così come i print, quella cosa sconosciuta nell'epoca Coletta, perché l'urbanistica era una cosa che non si poteva nominare, perché l'urbanistica era il malaffare, così come oggi la monnezza è male fare. Un grazie anche al grande lavoro nei servizi sociali e ringrazio il nostro Assessore Nasso. Anche quest'anno abbiamo aperto per tempo il dormitorio per l'emergenza freddo, insieme a tutte le altre attività che costantemente seguono i servizi sociali e possiamo vantarci di essere una delle città italiane che spende e investe di più di tutti rispetto a quel comparto. Nel comparto dello sport ci siamo presi, grazie al Sindaco, all'Assessore, una grande responsabilità, quella di aver chiuso il palazzetto perché non poteva stare aperto un giorno in più. L'abbiamo fatto con coraggio, ci abbiamo messo i soldi, abbiamo intercettato le risorse, i lavori vanno avanti e restituiranno alla città un palazzetto a norma, e non quel palazzetto che per 7 anni avete gestito con proroghe e autorizzazioni. Anche nel comparto della cultura dite sempre che non c'abbiamo un Assessore alla cultura. L'Assessore alla cultura ce l'abbiamo ed è il nostro sindaco, Matilde Celentano. Il teatro è rinato, c'è una programmazione che fa invidia alle più grandi città d'Italia. Stiamo investendo sulla ristrutturazione del Cafaro che l'avete lasciato a marcire con l'acqua che pioveva sulle poltrone Frau. Quindi...

Il Presidente:

Fuori microfono... (*intervento svolto lontano dal microfono*) il Consigliere ha fatto 12... No, non è non è dalla Consigliera Fiore creare problemi. Siccome abbiamo detto di discutere, fare un'unica discussione...

Il Consigliere Valletta:

Forse la Consigliera Fiore era...

Il Presidente:

Va bene, andiamo avanti.

Il Consigliere Valletta:

Dopodiché sì, vado avanti. Abbiamo fatto delle scelte coraggiose dando all'università degli immobili di pregio, perché gli studenti che frequentano la nostra città aumentano di anno in anno, e oggi passare al garage Ruspi e vederlo acceso, illuminato con gli studenti che studiano all'interno, seduti in degli arredi nuovi è un vanto, è un orgoglio, significa che abbiamo fatto la scelta più oculata, perché altrimenti avremmo avuto fermo con le quattro frecce un immobile mobile in attesa di darlo a questo a quello per fare l'evento ogni tanto. Grande risultato quello che abbiamo fatto quest'anno e che abbiamo regalato alla cittadinanza rispetto al Natale. Riceviamo



costantemente congratulazioni, apprezzamento, per inciso, si chiama Fiamma Olimpica, lo dice il Comitato Olimpico (*intervento svolto lontano dal microfono*) non mi interrompa, perché io non sto parlando con lei.

Il Presidente:

Allora, per favore, non parliamo fuori microfono, per favore.

Il Consigliere Valletta:

Si chiama Fiamma Olimpica, perché lo dice il Comitato Olimpico e non questa Amministrazione. Quindi bisogna apprezzare che abbiamo intercettato la Fiamma Olimpica ed è arrivata a Latina piuttosto che mettere in discussione se si chiama Fiamma o Fiaccola, perché è tipico della sinistra quello di spostare l'attenzione del Natale perché dalla ruota si vedono le buche. Le buche le stiamo attappando, le strade le rifaremo e tutto quello che abbiamo fatto sta vedendo i suoi frutti; anche nel verde, nella gestione degli spazi verdi. E devo dire che siamo sulla giusta rotta. ABC è un problema serio, lo sappiamo. È un problema serio perché sappiamo quello che ci avete lasciato, lo sappiamo benissimo: una società che ha mancato tutti gli obiettivi, una società che aveva nel suo progetto a fine 2022 la chiusura della PAP in tutta la città con delle cifre di 16 milioni che purtroppo non è riuscita a raggiungere quell'obiettivo e da lì nasce tutto quello che abbiamo vissuto in questi 3 anni. Però noi dobbiamo avere il coraggio di trovare la soluzione e non continuare a fare il braccio di ferro, Sindaco, perché non fa bene a nessuno. Ora mi fa piacere che il Consigliere Galardo in anteprima spoilerava delle informazioni rispetto a quello che lei ha appena detto ai lavoratori di ABC. (*intervento svolto lontano dal microfono*) Sì, ma io non c'ero, non so se lei è andato lì a sentirlo, quindi probabilmente gliel'avranno detto, quindi io non lo so cosa ha detto, quindi probabilmente poi lo sapremo. Forse lo sapremo (*intervento svolto lontano dal microfono*) Consigliere mi lasci parlare, non sto facendo un ragionamento con lei, era solo per dire che ABC è un problema serio. Lei ha fatto riferimento ad ABC, ha detto che il Sindaco è andato a fare gli auguri come giusto che sia, per far portare la vicinanza ai lavoratori e ha fatto una dichiarazione dicendo che il Sindaco avrebbe detto determinate cose. Dopodiché sicuramente lo apprenderemo dalla stampa domani mattina e leggeremo il giornale come l'abbiamo letto oggi. (*intervento svolto lontano dal microfono*) Voi non siete proprio abituati a stare in silenzio.

Il Presidente:

Consigliere, vada avanti per favore se può.

Il Consigliere Valletta:

Vado a finire. Non me la deve dare lei la soluzione. Guardi, io faccio il mio ragionamento. Per chiudere un passaggio sulla fondazione Latina 2032. Ho sentito tante considerazioni rispetto all'incarico dato all'onorevole Zaccheo, ex Sindaco di Latina, per ruolo delicato ed importante da Presidente della fondazione. Beh, mi ha fatto sorridere il video che la Consigliera Campagna ha fatto sotto il Comune quando...

Il Presidente:

Per favore, Consigliera.

Il Consigliere Valletta:

...nella riunione dove correttamente il Sindaco ci ha convocato e ci ha dato un'informazione. Può piacere o non può piacere, si può essere d'accordo o non si può essere d'accordo. Ma io le auguro, Consigliera Campagna, che quando sarà adulta, come l'onorevole Zaccheo, dopo aver fatto... (*intervento svolto lontano dal microfono*)

Il Presidente:

Per favore... Sta dicendo adulta nel senso di esperienza politica...



Il Consigliere Valletta:

L'età del Sindaco Zaccheo. Quando lei avrà l'età del Sindaco Zaccheo, quando *(intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Presidente:

Per favore.

Il Consigliere Valletta:

Quando la Consigliera Campagna avrà l'età dell'onorevole Zaccheo e avrà fatto il Consigliere comunale, avrà fatto il deputato regionale, avrà fatto per 3 anni l'onorevole in Parlamento, avrà fatto per due volte il Sindaco della città di Latina, io spero che lei trova un aiutante Consigliere comunale che si faccia i video sotto al Comune per denigrare una figura di alto spessore, di altro profilo che è stato scelto non perché viene dalla destra o perché odia la sinistra, ma perché probabilmente ha capacità in termini amministrativi, politici e rapporti con le istituzioni a tutti i livelli. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Allora, Consigliera Campagna, dichiarazione di voto.

La Consigliera Campagna:

Grazie, Presidente. Allora, mi riserverò di rispondere al Consigliere Valletta in chiusura. Parto però, essendo questa la dichiarazione di voto, da alcune cose che ho ascoltato rispetto al fatto che queste delibere che votiamo oggi siano delle mere prese d'atto, delle fotografie dell'esistente. Io rigetto al mittente, a chiunque abbia usato queste espressioni questa lettura, perché non è così, perché se fossero delle mere prese d'atto non passerebbero certo nella massima Assise di indirizzo politico dell'Ente comunale. Non sono passaggi tecnici, altrimenti li approvarebbe il Ragioniere Capo, il Dirigente alle partecipate o chi che sia con una semplice determina, non stiamo parlando di questo. Siamo in aula Consiliare, sono atti che competono al Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale nonostante questa ripetuta considerazione da parte di questa Giunta, di questa Assise, cioè di mero ratificatore, vi do una notizia, il Consiglio Comunale di mestiere non fa il ratificatore, ma svolge una funzione di indirizzo e controllo, quindi delle due l'una. Questo o è un atto di indirizzo o è una presa d'atto tecnica. Se è una presa d'atto tecnica, io invito formalmente il Presidente a ritirarla, perché io non la voto, Presidente. Io non voglio fare la ratificatrice di mestiere. Il mio mestiere lo stabilisce il Testo Unico degli Enti locali e io non faccio la ratificatrice di prese d'atto. Quindi delle due l'una, Presidente, o è un atto di indirizzo propedeutico all'approvazione del Bilancio di Previsione, principale atto di competenza del Consiglio Comunale o evidentemente qualcuno dalla maggioranza ha avuto indicazioni sbagliate nonostante, come dire, la Consigliera Mulè ci delizi grandi lezioni in aula puntualmente si che si rivelano sbagliate. Quindi prima questione, devo dire, onestamente sono rimasta anche un po' turbata dall'intervento della Consigliera Mulè che è partita con grandi riflessioni, rivendicando concretezza, competenza, responsabilità, professionalità, non so, evocando paroloni, ripendo, non capendo. Poi però, diciamo, andando avanti mi sono un po' rassicurata, ho capito più o meno, credo di aver capito il senso di quell'intervento che - secondo me - poteva essere ben rappresentato, riassunto da una frase, affermazione che ha detto la Consigliera Mulè, cioè "non avevo preparato il mio intervento" bene, allora ho capito molte cose. Le do un consiglio, se posso, Consigliera Mulè, la prossima volta meglio non intervenire se non si è preparata un intervento, perché a proposito di perdita di tempo di cui lei ha parlato, io non penso che stare in questa aula ad ascoltarci, a confrontarci sia una perdita di tempo, ma è evidente che ci sono delle eccezioni. Credo questa fosse una di quelle, tra l'altro, veramente io devo dire, non ho capito se c'è qualcuno che poi ci farà una traduzione, non ho capito la Consigliera Mulè dove voleva andare a parare, però c'è una cosa che ho capito che era appunto l'ennesimo tentativo di fare in quest'aula delle lezioncine di, come dire, per



manifestare al solito superiorità, non si sa rispetto a chi. Eh, peccato però che tutto ciò è sempre condito da affermazioni che poi si... *(intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Presidente:

Per favore, per favore, per favore! Faccia finire la Consigliera.

La Consigliera Campagna:

Quando finisco?

Il Presidente:

Sì, su fatto personale le darò la parola.

La Consigliera Campagna:

Quando finisco, Presidente...

Il Presidente:

Deve finire prima l'intervento... Consigliera Mulè, deve finire l'intervento. Ok? E poi lei mi chiederà per fatto personale.

La Consigliera Campagna:

Presidente, voglio terminare il mio intervento. Presidente, non voglio essere interrotta.

Il Presidente:

Sì, ma la deve far finire. *(intervento svolto lontano dal microfono)* ma non è questione di pregiudiziale. Faccia finire, poi lei interviene per fatto personale se no non se ne esce. Prego.

La Consigliera Campagna:

Oddio. Grazie, Presidente. Anche questo teatrino di questi pochi minuti testimonia che evidentemente ripassare ogni tanto i regolamenti sarebbe cosa buona, e approfitto anche per collegarmi invece a quanto ho sentito, e per questo dico, non certo per offendere in maniera come dire personale la Consigliera Mulè, ma per contestare delle affermazioni gravi che lei ha fatto in quest'aula, per esempio, sulla Commissione Trasparenza, pensando che, ripetendo questa frase "che non è scritto da nessuna parte che la Commissione Trasparenza si fa sugli atti", falso, falso, falso. E io ho pure letto il regolamento in Commissione, ma mi sa che se l'è già scordato e dicendo poi, e questo mi stupisce, Presidente, parlando di propaganda politica, ma io dico, ma proprio voi, ma proprio voi che utilizzate il sito istituzionale, i social del Comune di Latina, le pagine istituzionali per fare propaganda, poi fate le lezioncine alla Presidente, ai commissari della Commissione Trasparenza perché fanno i comunicati stampa e qual è il problema? Come volete che facciamo arrivare le notizie ai cittadini coi piccioni viaggiatori? Come pensate che possiamo esprimerci? Con quali strumenti? Pensate piuttosto a ricordare voi qual è la correttezza dei ruoli istituzionali e degli spazi e strumenti istituzionali che voi governate, ma siete di passaggio, perché sono gli organi della città, quindi non potete piegare gli strumenti istituzionali per fare voi propaganda. Tra l'altro, Consigliera Mulè, io la diffido formalmente, io la diffido formalmente a dire inesattezze perché lei mente sapendo di mentire. Ha detto cose gravi. Lei ha detto che noi prendiamo gli atti in via informale, non si permetta mai più. *(intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Presidente:

Allora, per favore, per favore *(intervento svolto lontano dal microfono)* per favore, per favore. *(intervento svolto*



lontano dal microfono) Signori, signori consiglieri. Allora, per favore, *(intervento svolto lontano dal microfono)* Consigliere Bellini, per favore, anche lei ci si mette? Per favore. Concluda, Consigliere Campagna, concluda.

La Consigliera Campagna:

Sì, Presidente. Vado verso la conclusione.

Il Presidente:

Allora, concluda Consigliera...

La Consigliera Campagna:

Non ho concluso, c'ho ancora tempo, Presidente, non devo concludere, c'ho ancora tempo. Quindi dicevo, perché nel caso per esempio della Commissione Trasparenza era stata fatta una precisa richiesta di accesso agli atti, quindi tutto tracciato, tutto formale per buona pace della Consigliera Mulè. Passando, diciamo, queste erano le quisquiglie, Presidente, invece io voglio parlare della sostanza, perché io credo che la dichiarazione di voto del Consigliere Galardo sia stata illuminante, come al solito, rispetto a quello che dicevo, una contraddizione viva tra le forze politiche di Centrodestra, che è stata evidenziata molto bene dal Consigliere Galardo. Da una parte, pensate, è successo in simultanea, in contemporanea, da una parte apprendiamo che c'era la Sindaca in ABC a fare gli auguri, forse più che gli auguri di Natale avrebbe potuto fare in bocca al lupo ai lavoratori, alle lavoratrici di ABC a fare promesse rispetto, io dico quello che ho sentito in aula, eh! All'approvazione dei bilanci, al fatto che si faranno interventi straordinari e pensate che fortuna che abbiamo avuto nel vivere noi questa dissociazione perché esattamente in contemporanea qui in aula c'era l'Assessora Nasti che diceva l'esatto opposto. Ora siamo noi bambini delle elementari che non capiamo? O è evidente che c'è qualche problema di contraddizione e la città, no, la Consigliera Campagna, sta aspettando di capire che cosa avverrà e non si sa. Quindi restiamo al momento con le vostre contraddizioni. Chiudo, Presidente, sul passaggio ovviamente del Consigliere Valletta. Innanzitutto invito il Consigliere Valletta a esprimersi quando, in particolare, quando riguarda la sottoscritta, ma verso tutti, con delle parole congrue, perché dire adulta e non è la prima volta che lei o qualche collega di maggioranza si rivolge a me facendo dei commenti relativamente alla mia età, poi si è corretto, ha detto che non sono la stessa età di Vincenzo Zaccheo, ma la parola adulta era forviante, perché adulto differenzia da bambino, quindi delle due l'una. Sono una bambina? Voleva dire questo. No, si è chiarito benissimo. Poi ha usato espressioni tipo aitante video del Consigliere comunale. Vabbè, io voglio liquidare proprio tutti i commenti del Consigliere. Ho chiuso, Presidente. Vorrei liquidare un commento, l'espressione che ha usato il Consigliere Valletta che ha detto "Sa Consigliera quando lei sarà Consigliera comunale, Consigliera regionale, deputata, senatrice, un sacco di cose". Allora, si potrà permettere. Tutto vero, Consigliere Valletta. Spero solo di non essere prescritta per truffa aggravato ai danni dello Stato, come l'ex sindaco Zaccheo. Grazie, ho concluso. Voteremo contrari.

Il Presidente:

Allora, andiamo avanti. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Allora, per favore, *(intervento svolto lontano dal microfono)* la Consigliera Mulè si assume la responsabilità di quello che ha detto. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Allora, Consigliere si è assunta la responsabilità di quello che ha detto, poi ognuno farà le valutazioni del caso. Allora, per fatto personale, prego.

La Consigliera Mulè:

Sì, grazie, Presidente. Allora, faccio una piccola premessa. Tre quarti dell'intervento della Consigliera Campagna hanno citato la Consigliera Mulè. Questo vuol dire che evidentemente ho proprio centrato il succo dell'intervento e questo, ahimè, non piace. Invito però, e questo è il fatto personale, a non essere offensivi nei propri interventi.



Prima cosa perché preparo o non preparo l'intervento, non sta lei stabilire se è un intervento di merito o meno, piuttosto sarà eventualmente la cittadinanza che mi rieleggerà o meno. Tra l'altro non sono solita a prepararli proprio (*intervento svolto lontano dal microfono*) scusi...

Il Presidente:

Sta dicendo che lei ha detto che non si era preparato l'intervento.

La Consigliera Mulè:

Se mi fai finire! Non sono solita prepararli se non in aula perché dipendono dalla piega che dibatte che fa.

Il Presidente:

Lei ha detto pure "la Consigliera Mulè non si capiva cosa voleva dire." Quindi penso che sia...

La Consigliera Mulè:

Ripeto, scusi, però vorrei intervenire in modo sereno, perché sto facendo anche molta fatica ad essere serena oggi.

Il Presidente:

Vado avanti e concluda rapidamente.

La Consigliera Mulè:

Non sono solita a preparare gli interventi proprio perché gli interventi dipendono anche dal dibattito che avviene in aula, quindi non ho dei preformati che magari si possono fare su chatGBT, soprattutto (*intervento svolto lontano dal microfono*) sto parlando in generale, non sto facendo...

Il Presidente:

Allora, faccia finire la Consigliera Mulè.

La Consigliera Mulè:

Non sto facendo accuse, sto parlando in generale, quindi non ho nemmeno, non ho citato nessun Consigliere. Inoltre, inoltre le ricordo che io non faccio, e questo lo dico a lei, non faccio lezioni di sorta, quelle che invece tanto spesso ci costringe a subire. E un'altra cosa, non mi sento superiore a nessuno, anzi sono qui e anche la dialettica che noi abbiamo mi aiuta a crescere e a migliorare, perché penso che il punto di arrivo qui non lo debba avere nessuno. Un ultimo aspetto rispetto alla diffida, accolgo la formale diffida, invito a rivedere le Commissioni che fortunatamente abbiamo registrate, perché se vengono citate delle date di parere o gli stessi Consiglieri dicono "ho appreso informalmente" è chiaro che io mi riferisco a quelle frasi lì. Tra l'altro le voglio ricordare, e questo lo dico a lei, che in quella Commissione e agli atti e allo streaming ABC ammise di non aver ricevuto la mail perché l'avevate inviata da una mail a un indirizzo PEC e quel parere che dove lei dice "accesso agli atti" non era nelle disponibilità ufficiali. Quindi le lezioni e non le faccia a noi in questa sede. Grazie.

Il Presidente:

Bene, allora andiamo. (*intervento svolto lontano dal microfono*) No, Consigliera Campagna, basta. No, non può fare ogni volta la battuta che deve essere lei la finale di tutta la discussione. Per favore. (*intervento svolto lontano dal microfono*) Allora il fatto personale ha risposto, punto. Non facciamo nessun altre battute. Eh, andiamo avanti. Altre dichiarazioni di voto? Allora, non ci sono altre dichiarazioni di voto. Consigliera Ciolfi, andiamo avanti. Ma per favore, ma è mai possibile che dobbiamo tutte le volte creare tensioni inutili? Ma perché?



La Consigliera Ciolfi:

Prima di far partire il timer, la prego di ripristinare l'ordine e l'istituzione.

Il Presidente:

Adesso lo sto facendo. Ma le pare facile con gente come tutti voi, farlo?

La Consigliera Ciolfi:

Fare l'avvocato del diavolo dall'altra parte non è consentito.

Il Presidente:

Vada avanti, che è partito il timer.

La Consigliera Ciolfi:

Eh no, e non lo deve far partire il timer.

La Consigliera Ciolfi:

Vada avanti. Sono passati 20 secondi. Allora, non voglio sprecare preziosi minuti per contestare ogni falsità che è arrivata dall'altra parte. Andiamo ai fatti più concreti. L'Assessora Nasti mi ha detto che non sono riuscita a capire le sue parole soggetto, verbo e complemento, anche quando anche le ha spiegate come si spiega ad un bambino. Evidentemente, Assessora Nasti, anche la Sindaca non riesce a comprendere le sue parole anche quando le spiega ad un bambino, perché se lei ci ha detto testualmente "I bilanci di ABC non si possono approvare, abbiamo dovuto bocciare un bilancio, un bilancio di previsione inutile, non si può approvare." Addirittura abbiamo detto che ABC confonde la il bilancio di previsione con il rendiconto, parole sue. Poi abbiamo sentito il Consigliere Galardo che ci ha anticipato quello che insomma è pubblico, perché erano gli auguri di Natale, la Sindaca ha detto ad ABC "Approveremo tutti i bilanci". Quindi a questo punto forse e se la Consigliera Ciolfi non capisce, se tutta l'opposizione non capisce, ma se non capisce neanche la Sindaca, che è la sua Sindaca che l'ha delegata, allora forse il problema è che lei non riesce ad esprimersi o forse che non abbiamo sul tavolo tutti i dati che dobbiamo avere. Quindi un po' di chiarezza a quest'aula sarebbe veramente il minimo dovuto, il minimo dovuto. Quindi la prego di riprendere la parola e fare chiarezza su questa questione, sui bilanci di ABC di cui discutiamo da 2 anni. E ritornando al tema della trattazione, questa ricognizione su ABC è veramente inesistente, quindi stiamo votando, rispetto all'allegato relativo al servizio di igiene urbana un atto vuoto, perché l'unica cosa che dice è che faremo di meglio, cambieremo il contratto, cambieremo il progetto e faremo di meglio e sistemeremo quello che non va, non è una ricognizione, è un libro dei sogni. Detto questo, quello che accade e che sta accadendo, che è accaduto e che continua ad accadere ad ABC, in realtà l'ho ritrovato nel documento che andremo a leggere dopo, nella delibera successiva, nell'analisi SWAT delle degli affidamenti tra concessione, appalto, tra in house o esterno, c'è proprio nella parte delle minacce dell'affidamento in house, minacce dell'analisi SWAT, la parte delle minacce dell'analisi SWAT. Siamo tutti un po' più sereni e nessuno vuole minacciare nessuno. Nell'analisi delle minacce dice, qual è la possibile minaccia nel fare un affidamento in house? il possibile venire meno del sostegno politico. Un cambio di visione politica può generare una turbativa nel clima aziendale e la perdita di efficienza o addirittura, per estremo, determinare a un certo punto la dismissione della società. Ecco cosa è accaduto. Il cambio della politica, il cambio del sostegno politico. È venuto meno il sostegno politico all'Azienda Speciale con tutto quello che ne è conseguito. E poi veniamo alle discussioni, alle parole della Consigliera Mulè, che ci ha detto che il Consiglio deve essere concreto ed efficiente. Noi dobbiamo avere concretezza ed efficienza. Questo spetta all'esecutivo, alla Giunta la concretezza, l'efficienza, l'efficacia, ma anche la trasparenza, anche l'economicità. Al Consiglio Comunale spetta l'indirizzo, spetta la politica, spetta la discussione e dire che il Consiglio Comunale perde tempo è veramente significare di essere l'antipolitica, cara Consigliera Mulè. E anche in Commissione, in



quella dove abbiamo discusso proprio queste due delibere proprio a testimoniare che quando ci sono interventi che evidentemente danno fastidio, che evidentemente vogliono far emergere le criticità che state creando a questa città, come la parte relativa ai rifiuti, alla gestione dei rifiuti, come quella relativa alla piscina comunale. Tornando al tema di questa delibera, anche in Commissione, nella Commissione congiunta dove dovevamo trattarlo, si è alzato a un certo punto il Consigliere Valletta dicendo che la Consigliera Ciolfi fa perdere tempo alla Commissione, fa sempre perdere tempo. Gli interventi della Consigliera Ciolfi sono una perdita di tempo, ma non è bastato. Non è bastato oggi la Consigliera Mulè, non è bastato Valletta che dicono che facciamo perdere tempo, l'opposizione fa perdere tempo. Abbiamo avuto anche la chicca, la perla del Consigliere Iavarone che a un certo punto si è alzato e ha detto "No, mozione d'ordine, adesso andiamo direttamente al voto in Commissione". mozione d'ordine, senza neanche far parlare gli uffici, non solo non intervenire i Consiglieri comunali, neanche gli uffici e andiamo direttamente al voto. Cari cittadini di Latina, questa è l'Amministrazione che vi sta gestendo la città. Questa è l'Amministrazione che avete votato, quella che non è capace di sentire critiche, quella che non è capace di dare la parola all'opposizione, quella che blocca la Commissione Trasparenza, che è garanzia di tutti, che è l'unica in capo all'opposizione che rappresenta le istanze di tutti e garantisce la libertà di parola a tutti, ma quella libertà viene negata da questa Amministrazione. E ancora, sempre alla Consigliera Mulè che ci ha ricordato, che continua a dire cose false, che in questa deliberazione è stato analizzato anche il gradimento e il gradimento di alcuni servizi, sì, ma non di tutti, perché abbiamo chiesto se è stato analizzato il gradimento, per esempio, della gestione della piscina della concessione della piscina comunale e no, guardi caso, Consigliere Mulè, gradimento non è stato analizzato, però ve lo ricordo io il gradimento dell'utilizzo della fruizione della piscina comunale. Abbiamo la polisportiva Onlus Iperion, una polisportiva in cui si allenano degli atleti con disabilità, che fanno competizioni internazionali, vincendo competizioni internazionali. Lo sapete dove si allenano? A Sermoneta, non a Latina, non è nella nostra piscina comunale, perché l'Amministrazione, il gestore insieme all'Iperion non si è trovato il modo, non si è trovata la possibilità di accogliere l'istanza della polisportiva Onlus di atleti con disabilità per allenarsi a Latina e questo è il livello di gradimento positivo dei nostri servizi pubblici?

Il Presidente:

Concluda per favore.

La Consigliera Ciolfi:

Questo lo è? No, assolutamente, non lo è.

Il Presidente:

Deve concludere. La prego.

La Consigliera Ciolfi:

Sì, devo concludere, Presidente. Questo è il livello dei servizi pubblici affidati a titolo oneroso dalla nostra Amministrazione, quindi il voto del Movimento 5 Stelle non può che essere contrario.

Il Presidente:

Bene, grazie. Abbiamo adesso il capogruppo di Fratelli d'Italia, Cesare Bruni. Prego.

Il Consigliere Bruni:

Grazie, Presidente. Io inizio facendo un paio di battute così, miei interventi della Consigliera Mulè e anche degli altri colleghi di maggioranza. A parte i complimenti a Coriddi, visto l'ultimo Consiglio, ovviamente non glieli posso fare, scherzo. Per me Fiamma o Fiaccola è la stessa cosa, mi piace lo stesso, anche perché è rappresentata sia



nell'attuale simbolo sia in un simbolo caro del fronte della gioventù. Però qui finiscono le battute, perché a mio avviso il clima si è fatto inutilmente avvelenato, e, siccome cerco di essere obiettivo, io dico all'opposizione che in questo caso il clima avvelenato, beh, è stato provocato continuamente da voi. Tra l'altro, così, a proposito di bambine e bambini, quando alla Consigliera Mulè è stato rivolto, è stato detto in Commissione “sei una bambina”, mi sembra che non ho visto nessuno sdegno, eppure erano presenti le stesse persone che oggi stanno gridando e dicendo che si sentono offese perché l'Assessore ha usato il termine bambina. Quindi diciamo che, e me lo sarei aspettato, ovviamente, me lo sarei aspettato anche per una solidarietà tra donne, ma no, ho dovuto redarguire io tra le risate degli altri Consiglieri. Ci sono le immagini, ma poi non posso essere chiaramente smentito, perché credo che bisogna essere onesti. Allora, alcune considerazioni, purtroppo siamo andati oltre, vanno fatte. Commissione Trasparenza. Vedete, io sono stato tra i primi, perché era evidente, e credo che i colleghi mi siano testimoni, ma lo stesso Presidente del Consiglio, a chiedere un incontro per definire quello che io dico il perimetro della Commissione nel rispetto del regolamento, perché è evidente a tutti che così non va bene. Non va bene per voi, non va bene, non va bene per noi, perché io credo negli strumenti democratici. Partendo dal regolamento che va rispettato, poi però bisogna fare delle sintesi politiche che non devono andare oltre il regolamento, ovviamente; ma non si può dire da parte dell'opposizione “Voi avete soltanto il dovere di mantenere il numero legale”, ma se io non concordo con l'uso politico strumentale della Commissione, non mi si può chiedere di mantenere il numero legale. E questo è stato chiesto, di fare un incontro con le forze politiche perché era evidente, perché ogni volta che c'è un cambio di Commissione nella guida della Commissione Trasparenza ci sono dei problemi, perché magari la Presidente (*intervento svolto lontano dal microfono*) Renzo! Perché magari la Presidente precedente ha trovato un modus operandi e quella che subentra ancora questo modus non l'ha trovato, perché io posso fare tanti esempi, e li ho fatti anche in Commissione, secondo me, di un uso sbagliato della Commissione Trasparenza. Detto questo, non lo dico per castrare i diritti delle opposizioni, al contrario, perché io credo che se la legge abbia affidato alla Commissione Trasparenza la guida dell'opposizione, un senso ce l'abbia, ma non si può pretendere di dire “Voi dovete solo garantire il numero legale”. No, non è così. Allora, l'invito che faccio e lo rifaccio ancora, Presidente, affinché noi abbiamo un incontro per poter definire le cose. Occorre buon senso in queste cose. Dicevo, sul fatto della bambina, perché avete redarguito il nostro Assessore, perché ha detto “la bambina” eccetera eccetera. Io vi invito vi invito a sentire i vostri interventi. L'immancabile “state sostenendo interessi privati”. Apprezzo che Bellini non abbia voluto dire, che cosa? “disonesti” lo apprezzo. Eh, bastava lì, insomma, non lui, inteso come proprio meccanismo mentale. E allora sentitemi un po' gli interventi, perché anche gli altri possono sentirsi offesi, perché vedete, voi potete anche non condividere ciò che viene detto da questi banchi. La Consigliera Mulè ha fatto il suo intervento, ma io vi dico onestamente che è stata ingiuriata. Potete non condividere quello che... Ma voi pensate che io possa condividere tutto quello che voi dite? (*intervento svolto lontano dal microfono*) No! Anche all'Assessore ripetere una bugia non ne fa una verità perché è stato dato in quest'aula del bugiardo. Voglio passare ad alcuni temi. Qualcuno ha detto i fallimenti, no? Allora, intanto le Terme non erano un progetto del Centrodestra. Le Terme è un progetto che attraversa la storia. (*intervento svolto lontano dal microfono*) Non ce l'ho con te, Maurizio Galardo, non ce l'ho con te, ce l'ho con la Consigliera Campagna che ha detto che le Terme erano un progetto del Centrodestra quando le Terme erano un progetto molto più ampio che sono anche del Centrodestra, però confonde, vede, il fallimento della società Terme con la perdita della concessione. La società Terme è già fallita, capito? Quindi quando il giornale titola “il fallimento del sogno Terme” non intende la società. (*intervento svolto lontano dal microfono*)

Il Presidente:

Allora per favore Consigliera non parli fuori microfono. (*intervento svolto lontano dal microfono*) va bene, lasci concludere.



Il Consigliere Bruni:

Quindi, sulle Terme, dicevo, la società è già fallita perché dal suo intervento sembrava una cosa come se la perdita della concessione avesse significato il fallimento della società. Io non ho veramente interrotto nessuno, perché poi diventa veramente difficile, no? Quindi, anche io voglio approfondire, come ho detto già in quest'aula, le tappe per cui siamo arrivati a questo, perché ritengo che ci sia anche la possibilità di recuperare, perché io non intendo abbandonare quel sogno, mettiamola in questo modo, no? Ma anche quella storia, non è che ne esente anche quella precedente. Questo non vuol dire che mal comune mezzo gaudio. Così come la storia della SLM, io voglio ricordare che fu una grande intuizione la SLM che però ritardò, qualcuno lo ha dimenticato che una volta costruita si sono dovuti fare i carotaggi e abbiamo perso tante occasioni, e forse non è stato coltivato né dall'amministrazioni di Centrodestra successive e nemmeno da quella di Centrosinistra. E ci abbiamo provato, alla fine ci abbiamo provato, no? Ma era impossibile, non c'erano proprio le condizioni per poter oggi acquisire quell'area. Acqua Latina. Beh, nel precedente Consiglio io ho fatto ho fatto una domanda a cui non ho avuto risposta, poi non ho potuto fare la mia dichiarazione di voto, però prima di gettare la colpa di tutto sull'attuale governance di Acqua Latina, quella, per intenderci, che non gode, mi sembra, dell'appoggio del PD, lei dovrebbe spiegare, il PD dovrebbe spiegare come è stato possibile accumulare negli anni una mole di debito di 180 milioni, 170 milioni da parte delle governance che erano appoggiate dal PD, prima di parlare oggi di come andare a risolvere una situazione così disastrosa, e non c'è stata. Veniamo ai rifiuti. È stato detto "non vogliamo parlare del fallimento di Latina Ambiente". Beh, certo che non ne volete parlare, è ovvio, perché il fallimento della Latina Ambiente è responsabilità vostra. Ritorniamo indietro, sono 2 anni che facciamo gli stessi discorsi, però se voi tirate in ballo questo, è chiaro che dovete avere una risposta, perché potevate evitare quel fallimento. Adesso voi spiegherete che non potevate evitarlo, come io spiegherò invece che voi l'avete fatta fallire. Siccome era un'azienda creata dal Centrodestra, andava cancellata, non andava salvata, non andava neanche esplorata, almeno per conoscenza, qual era la mole reale di debiti che c'era tra Latina Ambiente e il Comune di Latina. Tant'è vero che poi abbiamo pagato milioni sia voi che noi. Tra l'altro non dimentichiamo che avete fatto la campagna elettorale non dicendo che facevate l'Azienda Speciale, ma dicendo che facevate la gara. Questo è avete detto; invece no, l'avete fatta fallire. Poi gli abbiamo dato milioni di euro, poi avete comprato, mi sembra per €800.000 i mezzi vetusti perché non c'erano neanche i mezzi, e perché doveva fallire? Perché non andava neanche esplorato il tentativo di salvarlo? Per un motivo ideologico. Meglio fare altro, si promette la gara e poi invece si fa l'Azienda Speciale.

Il Presidente:

Concluda.

Il Consigliere Bruni:

Presidente, le dico quanto ha parlato Ranaldi. 10 minuti e 53 secondi. A quanto sto? (*intervento svolto lontano dal microfono*) 9:42. Chiedo lo stesso rispetto per Ranaldi.

Il Presidente:

Sì, ma io l'ho detto concluda, mica le ho tolto la parola.

Il Consigliere Bruni:

Dicevo, meglio fare altro. L'Azienda Speciale, sostenendo prima nella gara della campagna elettorale che si sarebbe fatta la gara e noi sappiamo tutti, è inutile che ce lo neghiamo. Le vicende, le problematiche dell'azienda Beni Comuni nascono da un progetto che non era opportuno per la nostra città, da costi che erano considerati troppo bassi. Noi, al contrario di voi, e lo continuo a ripetere, anche con le nostre contraddizioni, anche con le nostre diversità, stiamo cercando di salvare questa azienda, perché non agiamo per motivi ideologici. E vedete, e



qui vado a concludere, Presidente. Noi abbiamo il dovere di governare e di dare risposte. Questo è il mandato che ci è stato dato vincendo le elezioni. Voi avete il dovere di criticare, pungolare, controllare. Questo è ciò che vi ha detto l'elettorato. Ma c'è un dovere che riguarda tutti maggioranza, opposizione, esecutivo e governance di ABC, che è quello della responsabilità nei comportamenti e nelle parole, per non alimentare le tensioni sociali. E questo noi spesso, per qualche motivo politico, ma anche personale lo dimentichiamo che stiamo parlando di lavoratori e di persone. Dovremmo averlo tutti a mente, compreso la governance di ABC, quella che abbiamo nominato noi. Poi, e qui veramente concludo, Presidente, alcune considerazioni le debbo fare sulla fondazione, perché non le ho potute fare la volta scorsa. I veleni a cui mi riferivo non erano quelli del Centrodestra, ma erano i veleni che hanno attraversato la nostra città. Sono i veleni che hanno riguardato anche il rivoto nelle elezioni. A questo mi riferivo. E forse questa nomina, no? Spetta a noi decidere se sarà divisiva o se invece sarà un'opportunità, come mi sembra che sia dalle dichiarazioni fatte dal Presidente sulla stampa. Grazie. Il voto sarà favorevole.

Il Presidente:

Grazie. Allora, le dichiarazioni di voto le abbiamo concluse. Passiamo alla votazione della proposta di deliberazione di consiglio avente ad oggetto "Ricognizione di servizi pubblici." *(intervento svolto lontano dal microfono)* No, non posso dare la parola a chi? Ma quale fatto personale? Ma la prego, la prego. Andiamo in conclusione. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Quale fatto personale? Non io non ritengo che ci sia un fatto personale. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Io dico di no. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Allora, lei ritiene che ci sia un fatto personale a proposito di che cosa? *(intervento svolto lontano dal microfono)* per favore. Allora, *(intervento svolto lontano dal microfono)* andiamo in votazione. Non c'è un fatto personale. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ma senta, ma è mai possibile che ogni volta si deve comportare in questi termini? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Non c'è un fatto personale. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Mi chiedo la parola. 2 secondi. Qual è il fatto personale? Per favore, per favore. Mi dica qual è il fatto personale.

La Consigliera Campagna:

Grazie, Presidente. Io ritengo che ci sia un fatto personale, le chiedo di poter intervenire. Perché il Consigliere Bruni, relativamente al fallimento delle Terme ha inteso, ha frainteso, evidentemente mi sono espressa male io...

Il Presidente:

Non è un fatto personale.

La Consigliera Campagna:

No, come no? Oddio, fatto personale. C'ho mal di gola, Presidente, non riesco a urlare. Il fatto personale perché evidentemente mi sono espressa male io. Volevo solo chiarire qual era la mia, perché il consig...

Il Presidente:

No, no, non c'è non c'è bisogno. Sta tutta agli atti, quindi...

La Consigliera Campagna:

Ho capito, ma il Consigliere Bruni ha detto che io ho parlato del...

Il Presidente:

E va bene, ha sbagliato il Consigliere Bruni.



La Consigliera Campagna:

Voglio solo specificare...

Il Presidente:

Ma non può essere questo fatto personale.

La Consigliera Campagna:

Quindi non posso intervenire? E chiarire che era un fallimento politico? Perché evidentemente...

Il Presidente:

No, no, no. Allora, andiamo avanti. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Andiamo avanti. Andiamo con la votazione. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Votiamo, allora per favore... chiudiamo la votazione.

22 favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto. La delibera è approvata. Immediata esecutività. Votiamo l'immediata esecutività.

25 favorevoli, 6 contrari e 0 astenuti, quindi la delibera è immediatamente esecutiva.

Passiamo alla votazione della seconda proposta di deliberazione che ha come oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche". Andiamo con la votazione.

23 favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto. La delibera è approvata. immediata esecutività.

24 favorevoli, 7 contrari, 0 astenuti. Quindi la delibera è immediatamente esecutiva.

Allora, volevo proporre all'Assise di interrompere per un'oretta i lavori del Consiglio e riprenderli verso le 15:30, se siamo d'accordo. Un attimo i Capigruppo, ci dobbiamo vedere un attimo nel locale preposto alle Conferenze Capigruppo per stabilire l'Ordine del Giorno del 29. Allora, prego i Capigruppo di recarsi presso la stanza e aspettate un attimo che dobbiamo votare la sospensione. Un attimo per favore. Allora, quindi propongo di sospendere il Consiglio e riprenderlo alle 15:30.

Il Consigliere Ranaldi:

Nel pomeriggio... non sarò presente in aula, volevo solo dire questo, grazie.

Il Presidente:

Predisponiamo la votazione per la sospensione del Consiglio. Siamo pronti per votare? Per favore, votate la sospensione.

28 favorevoli, 3 contrari e 0 astenuti. Allora, il Consiglio è sospeso e riprende alle 15:30.

La seduta di Consiglio comunale viene sospesa e poi ripresa

Il Presidente:

Allora, siamo in streaming, quindi prego i Consiglieri di fare silenzio e riprendiamo i lavori del Consiglio. Subito la parola alla dottoressa Macrì per l'appello.

Segretario Generale:

Allora, appello delle 16:27, quindi dopo pausa pranzo.

Il Segretario Generale, dottoressa Macrì, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Segretario Generale:

23 presenti.



Il Presidente:

Allora, 23 presenti. Seduta valida. Il punto di cui discutere è la **proposta di deliberazione di Consiglio, la numero 18 del 2025 che ha come oggetto “risorse finanziarie derivanti dal PNRR, Piattaforma Digitale Nazionale Dati e Archivio Nazionale dei Numeri civici dei Comuni, maggio 2025, finanziato dall'Unione Europea. Variazione di bilancio istituzione dei relativi capitoli di entrata e di spesa del finanziamento di cui al decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.”** Sul punto relaziona l'Assessore Di Cocco. Prego.

L'Assessore Di Cocco:

Grazie Presidente, buongiorno all'aula, buongiorno ai cittadini che ci seguono. La proposta di deliberazione che oggi andiamo ad esaminare, è relativa alla variazione di bilancio, appunto, necessaria per l'attuazione di un intervento finanziato da PNRR nell'ambito della missione 1, riguardante la Piattaforma Digitale Nazionale Dati e l'Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane. Il Comune di Latina ha partecipato con successo all'avviso pubblico emanato al Dipartimento per la trasformazione digitale, ottenendo un finanziamento forfettario pari a 37.000 euro circa, interamente coperto da risorse PNRR. Si tratta di risorse che non gravano sul bilancio comunale, e che rappresentano una importante opportunità per migliorare la qualità e l'affidabilità dei dati territoriali del nostro Ente. L'intervento consiste nel conferimento dei dati georeferenziati relativi alla numerazione civica comunale, all'interno dell'Archivio Nazionale attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati. Parliamo di un'azione altamente strategica, perché uno stradario aggiornato e una numerazione civica corretta sono alla base di numerosi servizi pubblici, dalla mobilità alla sicurezza, dalla Protezione Civile ai servizi digitali per imprese e cittadini. È importante sottolineare che il Comune di Latina aveva già avviato un progetto di revisione generale della numerazione civica, oggi in fase avanzata di completamento. Proprio questo lavoro ci ha consentito di cogliere tempestivamente l'opportunità offerta dal bando PNRR, rendendo l'intervento pienamente coerente e immediatamente cantierabile. La proposta che oggi sottoponiamo al Consiglio riguarda esclusivamente una variazione di bilancio per l'esercizio 2026, con l'istituzione dei relativi capitoli di entrata e di spesa necessari per consentire la corretta gestione contabile del finanziamento e per non ritardare l'esecuzione delle attività che dovranno concludersi entro il 31 marzo del 2026. Tengo a evidenziare che la variazione non ha altera gli equilibri di bilancio, come attestato dal servizio finanziario. Sono stati acquisiti tutti i pareri previsti dalla normativa vigente, compreso quello dell'organo di revisione. Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione al raggiungimento degli obiettivi, senza obbligo di rendicontazione analitica dei costi. Questa proposta si inserisce pienamente nel percorso di modernizzazione e digitalizzazione dell'Ente, migliorando l'efficienza amministrativa e la qualità dei servizi offerti alla comunità, rafforzando il ruolo del Comune di Latina all'interno dei sistemi informativi nazionale. Grazie, Presidente.

Il Presidente:

Grazie a lei. Apriamo il dibattito sul punto, se ci sono interventi, invito i Consiglieri a prenotarsi. Non ci sono interventi, facciamo le dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Passiamo immediatamente alla votazione della proposta di deliberazione di Consiglio avente ad oggetto: “Risorse finanziate derivanti dal PNRR Piattaforma Digitale Nazione Nazionale Dati, Archivio Nazionale dei Numeri Civici, finanziato dall'Unione Europea. Variazione di bilancio” con l'istituzione dei relativi capitoli di entrata. Passiamo alla votazione, per favore. Chiudiamo la votazione.

25 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Immediata esecutività. Chiudiamo la votazione.

25 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

La delibera è immediatamente esecutiva.



Il Presidente:

Il quarto punto è una proposta di deliberazione che ha come oggetto: **“Impianto sportivo Sud Latina, località Borgo Grappa. Acquisizione al patrimonio comunale”**. Relaziona l'Assessore Chiarato. Prego.

L'Assessore Chiarato:

Grazie, Presidente. In località Borgo Grappa è presente un impianto sportivo in parte su proprietà del Comune di Latina, foglio 272, particella 316, e in parte su proprietà della Regione Lazio, foglio 272, particella 309. L'Amministrazione Comunale, con delibera di Giunta 261/2024, ha stabilito di approvare la candidatura al bando Sport e Periferie 2024 promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ottenendo un contributo per la riqualificazione dell'impianto da 1.000.000 euro. L'avviso prevedeva che l'impianto sportivo candidato, pena esclusione, dovesse essere interamente di proprietà pubblica. Gli uffici, con nota di protocollo 168989 del 2024 hanno chiesto il nullaosta alla Regione per l'eventuale esecuzione dei lavori, richiesta riscontrata con nota 176195 da parte della Regione, che rilasciando il proprio nullaosta comunicava al Comune la necessità di attivare le procedure per il trasferimento a titolo definitivo della particella 309. Con nota 55983 il Comune ha presentato richiesta di avvio alla procedura di acquisizione dell'area di proprietà regionale. Con nota 191710 la Regione riscontrava l'istanza, determinando il prezzo di stima del terreno in oggetto in 57.760 euro, proponendo poi alla Giunta Regionale, in caso di interesse da parte dell'Amministrazione del Comune di Latina, l'alienazione del terreno ad un prezzo pari al 50% del valore del suddetto. Acquisiti tutti i pareri, compreso il parere favorevole del collegio dei revisori, si propone quindi di deliberare l'acquisto della particella 309, foglio 272. Grazie, Presidente.

Il Presidente:

Grazie a lei. Su questo punto, se ci sono interventi, invito i Consiglieri a prenotarsi. Se non ci sono, andiamo con le dichiarazioni di voto. Interventi non ce ne sono. Dichiarazione di voto? La fase degli interventi l'avevo dichiarata chiusa, quindi fa intervenire il Sindaco come degli interventi dell'assise in generale, poi il Sindaco ha una corsia preferenziale tra virgolette. Prego.

Il Sindaco:

Ci tenevo a fare un intervento su questo punto, perché due giorni fa abbiamo discusso in quest'aula il Documento Unico di Programmazione dove si è parlato della realizzazione della Cittadella dello Sport. Questo impianto di Borgo Grappa rientra perfettamente nella visione del dell'aggiornamento del DUP, in cui mandiamo avanti un iter per la ristrutturazione dell'impianto sportivo di Borgo Grappa, a dimostrazione che questa città sta lavorando proprio in direzione dei valori fondanti dello sport e della inclusione. Questa proposta di delibera oggi, non a caso, consente di acquisire al Comune di Latina una particella di proprietà regionale. Io ringrazio l'Assessore allo Sport, Andrea Chiarato, ma non solo lui, tutto il servizio che lavora, tutto il Dipartimento dello Sport, per il grande lavoro che è stato compiuto negli ultimi due anni e mezzo. Penso che mai a Latina sia stato fatto un lavoro così importante e così capillare distribuito su tutto il territorio, perché va bene l'impiantistica sportiva al centro di Latina, come i lavori al Palazzetto dello Sport, come il playground in via Don Morosini, come il campo all'aperto in località Q4, ma questo lavoro che faremo a Borgo Grappa vuol dire anche valorizzare i borghi. È un passaggio necessario questo, per mettere a terra un finanziamento di 1 milione di euro intercettato dall'Assessore allo Sport Andrea Chiarato, dal Fondo Sport e Periferie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Sport, proprio in favore dell'impianto sportivo di Borgo Grappa. Ma è la volontà dell'intera Amministrazione, lo stiamo dimostrando con atti, di far rinascere l'impianto sportivo di Borgo Grappa attraverso la sua messa sicurezza, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e attraverso l'efficientamento energetico, perché ricordiamoci che lo sport è anche inclusione e nei lavori di restyling di questo impianto sportivo storico ci saranno anche l'abbattimento delle barriere architettoniche. 1 milione di euro di investimento



su questa struttura, che necessita di interventi e questi interventi andranno nella direzione dell'inclusione e nella direzione della coesione sociale, altri obiettivi strategici espressi sempre da questa Amministrazione. L'inclusione e la coesione sociale sono obiettivi della nostra Amministrazione, che si è prefissata anche nel campo dello sport, i cui valori dello sport vanno al di là del semplice agonismo, in quanto le attività sportive costituiscono un viatico per il benessere individuale della comunità nei vari territori, per il miglioramento della qualità di vita, per l'insegnamento degli stili di vita sani, per il contrasto della sedentarietà e anche per il contrasto al degrado, perché ricordiamoci che una struttura sportiva in fase di abbandono porta a degrado, mentre la ristrutturazione e la rigenerazione di edifici, strappano anche delle strutture al degrado; il contributo servirà a rendere l'impianto di Borgo Grappa più sicuro e più accessibile. Nel corso dell'istruttoria su questo impianto sportivo è emerso che c'era una particella di proprietà regionale, allora ci siamo attivati presso la Regione Lazio che ha stimato il valore di questa particella e 57.000 euro, ma il passaggio dalla Regione al Comune sarà pari al 50%, quindi 25.000 euro. È scritto nero su bianco in una nota della direzione regionale competente, che anticipa la proposta di alienazione della Giunta Regionale a un prezzo pari al 50%. Quindi mi corre l'obbligo e ringraziare la filiera di governo, in particolare il Presidente Rocca per averci dato questa possibilità con solo 25.000 euro prendere questa particella, su cui sorgerà un impianto storico che ridarà anche respiro a un borgo come Borgo Grappa che si fondava inizialmente sulla Marina, sull'indotto della pesca, della pesca sportiva, che purtroppo da quando il porto - ancora il Rio Martino ancora non è fruibile - risente anche di una crisi di passaggi di persone, una crisi delle attività commerciali, mentre penso che l'impianto sportivo vada anche in direzione di riattivare tutto l'indotto economico del borgo. Quindi ringrazio l'Assessore Chiarato per l'ottenimento del finanziamento, l'Assessore al patrimonio Ada Nasti per la deliberazione odierna, il dirigente Alessandra Pacifico del Dipartimento X di questo Comune e per l'attenzione dimostrata per l'impegno profuso per la soluzione di questa soluzione. Quindi avremo questa alienazione e un nuovo impianto sportivo a Borgo Grappa, con 1 milione di euro.

Il Presidente:

Grazie, Sindaco. Dicevo, se ci sono dichiarazioni di voto? Consigliera Baccini, per dichiarazione di voto su delega del Capogruppo Bruni. Prego.

La Consigliera Baccini:

Grazie Presidente, su delega del mio Capogruppo. Volevo intervenire, ma non ho fatto in tempo nel dibattito, intervengo in dichiarazione di voto. Sicuramente questa deliberazione è chiarissima nelle sue finalità, perché consente al Comune di acquisire piena titolarità di un impianto e conseguentemente rendere possibile un investimento importante attraverso un finanziamento più che significativo, un'operazione corretta sia sul piano amministrativo, ma direi anche strategica sul piano delle opportunità, perché consente di sbloccare risorse che altrimenti non sarebbero state utilizzabili. Quindi mi faceva piacere, come detto, intervenire su questa proposta di deliberazione, utilizzandola però come un punto di partenza per una riflessione più ampia sul modo in cui interveniamo nei nostri borghi e su come rendiamo effettive poi le politiche che mettiamo in campo. Detto questo credo che sia utile fare un passo in più nel ragionamento politico, perché Borgo Grappa, ma anche come altri borghi di Latina, non sono solo il luogo dove realizzare i grandi progetti, ma parliamo di comunità che vivono ogni giorno il territorio con i suoi bisogni concreti e immediati. Un giurista utilizzerebbe il termine attuale non come un significato puramente temporale, ma come qualcosa di esistente e di concretamente rilevante nel momento in cui si valuta una situazione di un determinato territorio. Quando parliamo di riqualificazione, quando parliamo di rilancio, di restituzione alla collettività, dovremmo sempre chiederci se l'insieme delle azioni che si mettono in campo sta procedendo in modo equilibrato. Un grande intervento strutturale è ottimale, se accompagnato ovviamente da attenzione costante alle condizioni di base che rendono quel luogo realmente fruibile. In questi anni abbiamo dimostrato che questo approccio è possibile, penso ad esempio al lavoro avviato sul monumento ai caduti di Borgo Grappa, un intervento che non è stato solo di pura manutenzione, ma un



riconoscimento della memoria, cura di un luogo identitario e rispetto anche per una comunità che in quel monumento ancora si riconosce. È un segnale importante perché dice che anche nei borghi la storia e la dignità dei luoghi contano davvero, ed è proprio in questa direzione che va anche un ulteriore tema che intendo portare all'attenzione dell'aula sicuramente nei prossimi giorni, già domani, un emendamento di bilancio come prima firmataria finalizzato alla riqualificazione esterna dell'area del centro sociale di Borgo Grappa, con particolare riferimento agli spazi dedicati ai bambini e ai giochi. Quindi parliamo di un luogo già vissuto, già frequentato, che può diventare ancora di più uno spazio di incontro per le famiglie se ovviamente reso adeguato, sicuro e accogliente. Questo, a mio avviso, rappresenta bene il senso del lavoro che dovremmo continuare a fare, quindi interventi concreti, immediatamente percepibili, che migliorano la qualità della vita e rafforzano il legame tra le persone e i luoghi dove vivono le persone. Quindi per questo credo veramente che questa delibera debba essere letta non come un punto di arrivo, ma come un tassello di un percorso più ampio, che può e deve includere anche interventi sull'illuminazione, sulla sicurezza urbana, sulla qualità degli spazi pubblici, e lo dico in modo veramente positivo perché sono convinta che questa Amministrazione abbia tutti gli strumenti per farlo se mantiene uno sguardo complessivo sul territorio. Quindi Borgo Grappa negli anni ha dimostrato di essere una comunità estremamente viva, attenta, partecipe e quindi sta a noi fare in modo che le politiche pubbliche non arrivino a compartimenti stagni, ma come un insieme coerente di azioni capaci di migliorare davvero la vita delle persone. Questo a mio avviso forse è il valore più profondo che possiamo dare anche ad un atto come quello che oggi discutiamo e votiamo. Quindi annuncio il voto favorevole del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliera Baccini. Consigliera Coletta, dichiarazione di voto su delega del Capogruppo Bellini.

La Consigliera Coletta:

Sì, grazie Presidente. Concordo sicuramente anche con quanto detto dalla Sindaca sull'importanza dello sport per il nostro territorio, lo sport veramente è importante sia per i giovani che per i meno giovani, per la mente, per il corpo, per tutto insomma. Quindi su questo siamo perfettamente d'accordo. Ricordo anche quanto è stato fatto e quanto si sta continuando a fare in continuità amministrativa, relativamente al Palazzetto dello Sport c'è stata la separazione delle utenze rispetto ad un contratto sancito da un altro Sindaco che adesso è diventato il referente della fondazione, in cui fino alla separazione delle utenze erano tutte a carico del Comune. Quindi ricordiamo intanto questo importante passaggio fatto per tutelare il nostro Ente, affinché non pagasse delle utenze che non gli spettavano. Anche la messa a norma, importantissima, del palazzetto per l'aumento dei posti per il volley, di 500 posti; lo stadio comunale, anche lì, come per il teatro non c'era l'agibilità e non c'era la certificazione antincendio, quindi sono stati fatti dei passaggi importanti per ottenere questa importante agibilità e non far assumere ai Sindaci, compresa la nostra Sindaca, la responsabilità di entrare dentro uno stadio e un teatro non a norma. La Sindaca ha citato l'Assessore Chiarato sull'impianto sportivo in Q4 e Q5 frutto insomma... sta dando il merito all'Assessore Chiarato, che ben venga il suo merito, ma importantissimo frutto di un importante finanziamento del PNRR, come sappiamo abbiamo ottenuto la certificazione e il Sindaco Coletta all'epoca all'ultimo secondo dal Vescovo ha fatto un importante lavoro proprio per quel quartiere, il quartiere Dormitorio, per avere un importante impianto sportivo all'interno. Quindi sicuramente lo inaugureremo presto, perché questa è una vittoria sia di questa Amministrazione che della precedente, perché è un impianto importantissimo. In più ricordo anche i lavori fatti per la piscina comunale in precedenza e anche il PNRR, di cui si stanno continuando ovviamente a godere i frutti per il pallone e tutto il lavoro fatto per la piscina scoperta. Annuncio l'astensione del nostro gruppo. Grazie.



Il Presidente:

Bene, al momento non ho dichiarazioni di voto... Consigliere Di Matteo.

Il Consigliere Di Matteo:

Sì, grazie Presidente. Intervengo per delega del Capogruppo. Ritengo che in questo punto è importante l'intervento sull'impianto sportivo di Borgo Grappa, rappresenta opportunità concrete per restituire a quella comunità un centro sportivo funzionale sicuro e accessibile, capace di accogliere attività agonistiche, amatoriali e sociale. Dobbiamo dire che lo sport è sempre lo strumento fondamentale di aggregazione e crescita culturale, grazie quindi all'Assessore Chiarato, grazie all'Amministrazione tutta, che siamo riusciti ad acquistare questa particella grazie anche alla filiera col Presidente Rocca. Quindi io preannuncio il voto favorevole da parte del gruppo Lista Celentano. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Adesso non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione della proposta di deliberazione di Consiglio avente ad oggetto: "Impianto sportivo sito in Latina, località Borgo Grappa. Acquisizione al patrimonio comunale". Partiamo con la votazione. Chiudiamo la votazione.

18 favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti.

La delibera è approvata.

Per questa va votata l'immediata esecutività. Chiudiamo la votazione.

23 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

Quindi la delibera è immediatamente esecutiva.

Il Presidente:

Passiamo ora all'ultimo punto previsto dal Consiglio odierno: **"Proposta di deliberazione di Consiglio n. 156 del 17/11/25 avente come oggetto: "Affidamento del servizio di trasporto pubblico locale urbano. Presa d'atto della relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta. Individuazione del modello gestorio"** Assessore, come si vuole regolare? Prego.

La Consigliera Campagna:

Presidente, grazie. Sull'ordine dei lavori, volevo sapere se era possibile, visto che è presente la Segretaria Generale, avere una richiesta di parere anche non per iscritto, solo ai sensi del regolamento ovviamente, quindi mi riferisco al regolamento del Consiglio Comunale, articolo 9, se potesse la Segretaria darci una delucidazione perché io in Commissione su questo punto specifico avevo sollevato una domanda, però chiaramente non essendoci la Segretaria non abbiamo avuto la possibilità di avere una risposta. Volevo capire se effettivamente la competenza di questo atto, essendo un atto di natura gestionale, attiene al Consiglio Comunale. Volevo sapere se la Segretaria su questo poteva darci delle lucidazioni. Grazie. Poi, Presidente, argomenterò meglio durante il mio intervento, però intanto volevo capire questo, se la Segretaria ha bisogno che sostanzio un po' meglio la richiesta...

Il Presidente:

Si è compresa (*intervento svolto lontano dal microfono*) per mozione d'ordine? Sì, dica.

La Consigliera Ciolfi:

Sempre sull'ordine dei lavori, sempre per un'annotazione fatta in Commissione. Nella delibera in oggetto, la delibera è presentata come presa d'atto della relazione. In realtà nella deliberazione, poi nel deliberato, si chiede di votare e di dare mandato di procedere con la predisposizione degli atti di gara finalizzati all'affidamento di



concessione del servizio di gestione del trasporto pubblico... Quindi è una delibera di presa d'atto di una relazione, ma in realtà poi c'è una deliberazione in cui il Consiglio Comunale dà mandato al servizio di procedere per una gara con un determinato indirizzo, cioè di andare in concessione. Quindi non può essere una delibera una presa d'atto di una relazione e poi deliberare di dare un indirizzo, di dare mandato con un indirizzo ben chiaro e complesso, importante. Quindi di chiarire a questo punto con la Segretaria Generale la medesima cosa, perché secondo me c'è proprio un'incoerenza tra quello che è l'oggetto della delibera e il deliberato, sono proprio incoerenti. Quindi non credo che possiamo votarla così.

Il Presidente:

Questa presa d'atto è inserita solamente nell'oggetto, da quello che dice lei.

La Consigliera Ciolfi:

L'oggetto non è poca cosa...

Il Presidente:

No, dico nell'oggetto nella... Adesso chiediamo alla Segretaria, vediamo un attimino.

Il Segretario Generale:

Io apprendo ora che voi volete degli approfondimenti, vi dico quello che posso dire perché parte delle risposte sono già contenute nell'espressione del parere che avete agli atti. La competenza in particolare è qualcosa che viene già analizzata quando viene espresso il parere. La relazione articolo 14 viene dal D.Lgs. 201 e viene sottoposta alla presa d'atto del Consiglio, nel senso che ora vi dico come l'ho intesa perché io la delibera l'ho letta come l'avete letta voi, a me viene già corredata di pareri, perché in base all'articolo 42 del TUEL - che magari ora leggiamo - per un combinato disposto tra l'articolo 42 TUEL e quindi questa nuova norma del 2022, che prevede questa relazione. Questa relazione sostanzialmente ha una serie di contenuti di valutazioni, rispetto ai quali si dovrebbe... cioè conduce a concludere per l'una o per l'altra forma di gestione del servizio. Mi riferisco alla lettera "Costituzione di istituzione azienda, concessioni dei pubblici servizi. Partecipazione dell'Ente locale a società di capitali. Affidamento di attività o servizi mediante convenzione". Quindi siccome nella relazione, di cui è chiesto di prendere atto perché contiene una serie di valutazioni che sicuramente sono di competenza del Dirigente, ma che ci compete anche a noi leggere e verificarne il contenuto, cioè l'evoluzione logica del contenuto, conclude nei confronti della concessione. Io non lo so poi di questo se ne avete parlato in Commissione, ecco che il Consiglio Comunale nella presa d'atto è chiamata comunque a votare per il modulo concessorio in base a quello che abbiamo letto della lettera E. Io l'ho letta così e in questi termini ho espresso parere favorevole. Potete non essere d'accordo, ma il mio parere già c'è. *(intervento svolto lontano dal microfono)* No, no, per carità, cioè intendo dire il contenuto, il mio parere questo elemento l'aveva già valutato.

Il Presidente:

Bene. No, lei quando interviene sul dibattito, cioè ha chiesto un parere, la Segretaria ha espresso la sua opinione, quindi non possiamo, come dire, non almeno noi come maggioranza non condividere quello che dice la Segretaria. Prego, Consigliera Campagna.

La Consigliera Campagna:

No, credo che debba fare prima la relazione l'Assessore.

Il Presidente:

Giusto. No, ma aveva preso la parola... Allora, la relazione l'Assessore.



La Consigliera Ciolfi:

Presidente, rispetto alla mia domanda, cioè la richiesta di parere rispetto alla presa d'atto di una...

Il Presidente:

E l'ha spiegato sulla presa d'atto, Segretaria, lei l'ha detto? Per lei va bene così com'è imposta, no?

La Consigliera Ciolfi:

No, nell'oggetto della delibera c'è scritto "presa d'atto della relazione" e poi invece c'è il deliberato che esprime un indirizzo.

Il Segretario Generale:

Nel primo punto c'è di nuovo la presa d'atto, perché è riferito a tutte le argomentazioni, alle valutazioni, no? Quelle sono sicuramente del Dirigente, non sono vostre. Preso atto, si delibera.

Il Presidente:

Ok. Allora, andiamo. Assessore Di Cocco.

La Consigliera Ciolfi:

Ma non c'è scritto, Presidente, però nell'oggetto...

Il Presidente:

Ma ha chiesto un parere e poi nel suo intervento faccia giustamente le sue rimostranze.

L'Assessore Di Cocco:

Sì, grazie, Presidente. Allora, intervengo per illustrare le ragioni che hanno portato l'Amministrazione a individuare il nuovo modello di affidamento del Trasporto Pubblico Locale Urbano del Comune di Latina. Parliamo di un servizio essenziale che incide direttamente sulla vita quotidiana di cittadini, studenti, lavoratori, anziani, persone con fragilità. Il Trasporto Pubblico non è solo un servizio tecnico, ma uno strumento di inclusione sociale, di sostenibilità ambientale e di qualità della vita urbana. L'Amministrazione ha operato in un contesto complesso e in continua evoluzione. In questo scenario, in quanto capoluogo di provincia mantiene oggi la piena competenza sulla gestione del servizio urbano ed ha il dovere di garantire continuità, stabilità e affidabilità del Trasporto Pubblico, evitando soluzioni temporanee o improvvisate. Prima di arrivare alla decisione che oggi sottoponiamo al Consiglio, sono state analizzate tutte le possibili modalità di gestione previste dalla normativa; dalla gestione diretta alla società mista fino all'affidamento a terzi mediante gara. La valutazione è stata svolta in modo serio e responsabile, tenendo conto dell'esperienza maturata, dei costi per l'Ente, della qualità del servizio offerto e delle prospettive future della mobilità urbana. Al termine di questo percorso l'Amministrazione ha individuato, nell'affidamento a terzi, mediante concessioni di servizi, la soluzione più equilibrata e funzionale per la nostra città. Perché la concessione? Perché consente di garantire la continuità del servizio senza aggravare ulteriormente sul bilancio comunale, perché trasferisce sul gestore il rischio operativo incentivandolo a migliorare efficienza, organizzazione e qualità del servizio e perché consente al Comune di mantenere un ruolo di forte indirizzo, programmazione e controllo attraverso il contratto di servizio e strumenti di monitoraggio puntuali. Voglio essere chiaro su un punto fondamentale: questa scelta non significa arretramento del ruolo pubblico, al contrario; il Comune resta il garante dell'interesse collettivo. Le linee, le frequenze, le tariffe e gli standard qualitativi restano definite dall'Amministrazione comunale che vigilerà costantemente sull'operato del concessionario. L'obiettivo è uno solo: offrire ai cittadini di Latina un servizio di trasporto pubblico più efficiente, più affidabile e più vicino ai bisogni reali della città e dei suoi borghi in una fase



di cambiamento che richiede decisioni responsabili e lungimiranti. Con questo atto chiediamo al Consiglio Comunale di condividere una scelta che guarda la continuità del servizio, alla sostenibilità economica e alla qualità della mobilità urbana nell'interesse esclusivo della comunità. In tal senso vorrei ringraziare la Commissione presieduta dalla Presidente Cenzi e nell'ultima Commissione la Vicepresidente Colonna, nonché gli uffici alla mobilità coadiuvati, guidati dall'architetto Daniela Planti. Grazie.

Assume la presidenza, il Vicepresidente, Consigliere Coriddi.

Il Vicepresidente:

Grazie, Assessore Di Cocco. Aveva chiesto di intervenire la Consigliera Campagna. Prego Consigliera.

La Consigliera Campagna:

Grazie, Presidente. Ritorno a quello che ho detto prima, quindi alla richiesta di parere alla Segretaria, perché secondo me, insomma, non perché non condivida quello che ha detto, ma secondo me non è esaustivo rispetto alla mia perplessità che cerco di dettagliare ulteriormente. Voglio fare innanzitutto, Presidente, una premessa prima di entrare nel merito della questione. Oggi è 22 dicembre, siamo convocati qui da stamattina, eravamo in Consiglio anche venerdì, saremo in Consiglio anche domani per l'importante Consiglio Comunale sul bilancio, probabilmente con annessa nottata, vista la mole di emendamenti presentati e come sempre accade, Presidente, fine dicembre è un po' quel momento dell'anno in cui da una parte si accumulano delibere, atti che per legge vanno approvati entro il 31/12. D'altra parte però non ci ormai sorprendiamo più di tanto che fine anno diventi un po' una specie di svuota cassetto, una specie di svuota tutto prima dei saldi, no? Forse anche il Comune di Latina è interessato dai saldi di gennaio, perché arrivano una valanga di delibere che ovviamente affollano i lavori dell'aula e che probabilmente neanche ci consentono di gestire al meglio, svolgere al meglio il nostro ruolo. Oggi in Capigruppo si parlava addirittura di altre delibere che devono arrivare prima della fine dell'anno. Insomma, c'è di tutto. E dico questo, Presidente, perché l'iter di questa delibera è passata addirittura in una Commissione urgente convocata di sabato mattina. Eppure, voglio dire, a noi non mica ci spaventa fare le Commissioni di sabato, posto che è un problema, purtroppo, per i dipendenti che sono convocati qui giorno e notte anche nel weekend, ma quello che voglio sottolineare è che questa relazione che andiamo ad approvare oggi era arrivata, ora non ricordo la data esatta, 23-25 ottobre, quindi era da metà che questa relazione era nel possesso, nella disponibilità dell'Ente. E ovviamente quando ci troviamo, Presidente, a discuterla alle 5:00 di pomeriggio del 22 di dicembre, dopo diversi punti, diverse discussioni e prima soprattutto del Consiglio Comunale fiume. Questo lo dico perché io credo rappresenti un po' una modalità di programmazione dei lavori, che credo non faccia bene al corretto funzionamento di quest'aula. Fatta questa - per me - doverosa premessa, torno invece a quello che chiedevo alla Segretaria. Io ho sollevato una un dubbio rispetto alla competenza, perché, come giustamente ricordava la Segretaria, l'articolo 42 del Testo Unico degli Enti locali dice che il Consiglio Comunale ha competenza, quindi ecco qui la prima anomalia giustamente sottolineata anche dalla collega Ciolfi, no? Quindi, già diciamo che se il Consiglio Comunale ha la competenza di decidere la modalità di gestione di un servizio pubblico, è evidente che non è una presa d'atto, e questa mi sembra già una prima incongruenza, ma soprattutto il comma E dell'articolo 42 prevede che il Consiglio Comunale debba esprimersi su come organizzare i servizi pubblici, e l'organizzazione dei servizi pubblici è rimandata al famoso decreto legislativo 201 del 2022 che ha previsto il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Questo decreto legislativo, anche in conformità a quanto prima previsto dallo stesso TUEL, prevede che il Consiglio Comunale debba esprimersi sulla scelta della modalità di gestione del Servizio Pubblico Locale e gli Enti locali hanno davanti a sé quattro strade. Su questa è la competenza del Consiglio Comunale. Quindi, qual è il servizio? Facciamo l'esempio, l'igiene urbana. All'epoca il Consiglio Comunale decise di scegliere la strada dell'Azienda Speciale. Oggi parliamo di Trasporto Pubblico Locale e appunto l'articolo 14 del decreto legislativo 201/2022 prevede quattro forme di



gestione. La prima: affidamento a terzi mediante gara; la seconda: affidamento a società mista; la terza: affidamento a società in house; la quarta: in alcuni casi, Azienda Speciale. È evidente, e su questo non c'è ombra di dubbio, che il Trasporto Pubblico Locale si inserisca nell'opzione nel comma A, quindi l'affidamento a terzi, quindi l'esternalizzazione ai privati della gestione. Ma io credo, Segretaria, mi rivolgo a lei, poi non so se avremo modo di interloquire, ma intanto le condivido questa mia perplessità. Io credo che questo sia il livello su cui deve esprimersi il Consiglio Comunale, quello del decreto 201/2022: affidamento a terzi in house, mista o Azienda Speciale? Qui oggi non ci state chiedendo di fare questo. Qui oggi ci state dicendo di esprimerci sicuramente per l'esternalizzazione, e fino a qui non ci piove, è una nostra competenza non è in discussione. Con questa delibera si fa un passo ulteriore, ci si chiede: nell'ambito dell'esternalizzazione del servizio si chiede al Consiglio Comunale di esprimerci se sia meglio una configurazione contrattuale dell'appalto o la configurazione della concessione. Io, Segretaria, la ritengo una materia estremamente gestionale che non ha a che fare. lei citava il caso della concessione, io mi aspettavo allora una delibera di Giunta che dava un indirizzo su questa materia gestionale e poi evidentemente sarebbe stato il Consiglio Comunale a - come dire - a deliberare sulla sugli atti della concessione del di questo servizio, ma non che fosse l'indirizzo dato. Presidente, io le chiedo gentilmente se non può... se lei apre il microfono mentre parla, ok. No, perché gira la telecamera, poi si sente anche per chi ci segue da casa, il rimbombo. Grazie. Quindi la mia perplessità è proprio questa, che oggi al Consiglio Comunale di Latina si chiede di intervenire ed esprimere un indirizzo su una materia che, a mio modesto parere è un livello superiore a quello che la legge attribuisce al Consiglio Comunale. Su questo poniamo pure, quindi ripeto, secondo me, una competenza estremamente gestionale che andava affidata alla Giunta. Io su questo però non poniamo pure di voler far finta di far passare, oppure se lei mi dice Segretaria che è tutto giusto, poniamo allora di essere nel caso in cui chiediamo al Consiglio Comunale, come avviene, di scegliere tra appalto e concessione. Allora, cari colleghi di maggioranza, per chi c'era in Commissione Trasporti lo sa, io in Commissione ho chiesto, dico: "È possibile avere una relazione comparativa?" L'ho chiesto anche ai tecnici incaricati, supporta RUP, pagati. "È possibile avere una relazione comparativa tra appalto e concessione?" Che cosa mi hanno risposto in Commissione? "No, Consigliera, non è necessaria." È certo, perché nella relazione ex articolo 14 infatti i tecnici attengono fanno la comparazione solamente fra quelle modalità che dicevo prima, quindi ci dicono che è meglio esternalizzare rispetto alla società in house, alla società mista o all'Azienda Speciale. Quindi oggi ci chiedete, peraltro di votare tra appalto e concessione senza una relazione che compari effettivamente queste due procedure. E io avrei voluto sapere, Presidente, Presidente della Commissione Trasporti, Assessore, tutti quanti quali erano le ragioni di prevalente interesse pubblico che portavano il Comune a scegliere per una via rispetto che a un'altra. E io penso che in questo senso la risposta dei tecnici "Consigliera, non è un atto necessario", testimoni proprio quello che dico io, cioè che proprio siamo in un ambito di non competenza, perché infatti la legge non obbliga una relazione di questo tipo, ma una relazione solo sulle tre modalità di gestione. Fatta anche questa ulteriore considerazione, proviamo anche un po' a entrare nel merito. Posto che Consiglieri, colleghi, colleghe è una materia estremamente tecnica. Quindi io mi chiedo anche semplicemente usando un po' di ragione, ma come si fa a chiedere a un organo di indirizzo politico di entrare in una materia strettamente tecnica e gestionale come l'appalto e la concessione di un medesimo servizio? Io lo trovo veramente forviante, per vostra, per mia fortuna, credo per vostra sfortuna, questo è un tema che, come alcuni di voi sanno, proprio mi appassiona perché fu anche l'oggetto della mia tesi di laurea e quindi entrando nel merito di appalto e concessione, io come ho avuto modo di sottolineare in Commissione non c'è oggi, seppure le normative recenti implicano di default un favor in favore, scusate il gioco di parole, della concessione nel nostro paese oggi non vige un divieto esplicito di affidare il trasporto pubblico di appalto. Quindi oggi siamo nell'ambito della discrezionalità e quindi io per esprimere una posizione discrezionale altro che presa d'atto, io vorrei delle relazioni comparative per esprimere la mia discrezionalità. Discrezionalità che peraltro è richiamata anche nel parere della Segretaria Generale, per chi non lo avesse letto, che non solo dice "dà parere favorevole" ma rimanda alla discrezionalità del Consiglio Comunale. Giusto, Segretario? Ho letto bene, no? C'è scritto c'è un rimando alla discrezionalità. Benissimo. Allora io mi



chiedo come faccio a esprimere un mio parere discrezionale se non ho neanche una relazione che mi dice che la concessione è più vantaggiosa per l'Ente rispetto all'appalto per questo, questo, questo e questo motivo? Ora, stamattina abbiamo parlato con l'Assessore Nasti di vino, di gita a Barcellona. Io per chi era in Commissione gli toccherà risentirla. Io ho fatto un altro esempio invece, visto che siamo in area natalizia, no? Perché in Commissione mi è stato risposto che invece esiste, c'è una relazione che dice perché è meglio. Non è così. E l'esempio che ho fatto, che porto, diciamo, a quest'aula, è che in questo caso è come se ci chiedessero di scegliere tra pandoro e panettone. Io volevo una relazione che mi dicesse "Il pandoro è meglio per questo, questo, questo, questo. Il panettone è meglio per questo, questo, questo e questo." Appalto o concessione. La relazione che c'è invece ci sceglie semplicemente il panettone e ci dice solo perché è meglio il panettone. Io non credo che sia questo un modo corretto di dare atti a un Consiglio Comunale e, secondo me, cari colleghi di maggioranza, io vi invito a farla questa riflessione perché io credo che veramente non ci siano neanche i presupposti per votare questa delibera, questa decisione. Quindi non c'è la relazione comparativa. Io ho poi dei dubbi, ora in 15 minuti sarebbe impossibile elencarli tutti, ma io non credo che sul Trasporto Pubblico Locale si possa andare così spediti. C'è un'ampia giurisprudenza sul fatto che il limite tra appalto e concessione, insomma, c'è dibattito, il dibattito lo lasciamo ai giuristi, noi teniamoci il ruolo di Consiglieri, ma ci sono riflessioni da fare sul fatto dei ricavi che coprono a malapena il 20% del costo del servizio. Quindi io mi chiedo come si fa a considerare un rischio di impresa ceduto interamente al privato se il privato ottiene dal Comune 4 milioni di euro? Domande che ho fatto in Commissioni e sulle quali sarà un mio problema, ma non ho compreso le risposte o comunque non mi hanno convinto fino in fondo, più che non le ho comprese. Ci sono poi, devo dire, in passato il nostro Comune è stato, diciamo, protagonista di una vicenda che è quella dei ricorsi che il vecchio gestore fece contro l'Amministrazione in tutte le sedi di giudizio, TAR, Consiglio di Stato, persino Corte Europea di Giustizia, proprio per chiedere l'applicazione del regolamento 1370 del 2007 e in tutte le sedi di giudizio diedero contro al gestore dicendo che era giusta l'impostazione, cioè quella di considerare il Trasporto Pubblico Locale come appalto. Ora io vorrei dire tante cose, ma vedo alla presidenza il Presidente Coriddi e quindi so che non mi farà sfiorare nemmeno di 5 secondi, quindi cerco di, magari mi riservo dopo in dichiarazione. Io credo però che ci siano delle riflessioni, invito i colleghi a farli, rispetto agli incassi che quindi chiaramente sono interamente in capo al gestore e quindi non ci stupiamo poi di quando domani leggeremo la relazione legata al bilancio del capo ragioneria, il dottor Vicaro, in cui ci dice da un lato che calano le entrate extratributarie, e grazie. La seconda, per buona pace del Consigliere Valletta, che ai tempi si stracciò le vesti in occasione dell'aumento del biglietto del Trasporto Pubblico Locale. Chiaramente sia il Ragioniere Capo dice "guardate che per far fronte al bilancio saremo costretti a reperire nuove risorse" tradotto: aumentare le tasse e le tariffe dei servizi. Dall'altro, chiaramente, anche la dirigente Prandi ci ricordava che ovviamente sarà necessario adeguare all'ISTAT, quindi aumentare il costo dei biglietti per buona pace del Consigliere Valletta che poi cambierà idea. Io concludo, Presidente, davvero e dico che secondo me la concezione la configurazione tra appalto e concessione rimane una concezione molto tecnica che non spetta al Consiglio Comunale. D'altra parte però se voglio sottolineare un dato politico è uno, e così chiudo, cambia l'obiettivo. Quindi se da un lato con l'appalto è l'Ente che assume addirittura il rischio e quindi gestisce, dall'altro con la concessione cambia proprio l'obiettivo. Quindi l'obiettivo non è la massimizzazione e l'efficienza del Servizio Pubblico, ma massimizzare il profitto, i guadagni, i ricavi del gestore. Io credo che basti questa come considerazione politica per esprimere...

Il Vicepresidente:

Consigliera, 10 secondi per la chiusura.

La Consigliera Campagna:

Stavo chiudendo.



Il Vicepresidente:

10 secondi per la chiusura. Prego.

La Consigliera Campagna:

Dicevo, basterebbero queste riflessioni per esprimere contrarietà rispetto a questa proposta. Dico anche, Presidente, che evidentemente se non... sto chiudendo.

Il Vicepresidente:

No, le devo togliere la parola perché, 15 secondi glieli ho dati. Il regolamento parla chiaro come l'altra volta avete invocato...

La Consigliera Campagna:

Finisco la frase...

Il Vicepresidente:

No, finito.

La Consigliera Campagna:

Presidente, stavo...

Il Vicepresidente:

Il Consigliere Bellini, aveva chiesto di intervenire. (*intervento svolto lontano dal microfono*) No, è il regolamento che gliel'ha tolta. Non gliel'ho tolta io. È il regolamento che gliel'ha tolta, Consigliera Campagna, come giustamente avete notato il mio operato l'altra volta che ho tolto la parola al Consigliere Valletta e al Consigliere Bruni. Adesso giustamente, prego, Consigliere Bellini.

Il Consigliere Bellini:

Allora, concordo con, diciamo, le questioni sollevate dalla collega Campagna. Questa scelta che si opera oggi ancora una volta in tutta fretta, l'ennesimo provvedimento, dopo quelli presi poche ore fa, che si opera passando praticamente sopra - anche in questo caso - le nostre teste e chiedendo questo atto di fiducia da parte dei Consiglieri di maggioranza perché, per quanto ci riguarda non voteremo questa proposta, soprattutto per come è arrivata, anche in questo caso, per dei tempi compressi a discapito della necessità che si ha in questi contesti di approfondire, confrontarsi, decidere nei luoghi deputati non con un'ora di Commissione o anche 2 ore di Commissione, ma attraverso un percorso che metta a confronto una relazione, due relazioni che del resto sono nei cassetti degli Uffici da ottobre scorso e che doverosamente dovevano arrivare nelle Commissioni nella Commissione della collega Censi ben prima del 20 di dicembre con deadline al 31 di dicembre. Detto questo e detto anche che concordo con queste obiezioni riguardo anche l'incompetenza dell'Assise, della massima Assise su fattori così gestionali. Io qui sollevo tutte le mie perplessità circa la concessione, perché qui non stiamo discutendo una mera questione tecnica, né una semplice modalità contrattuale. Stiamo discutendo che idea di servizio pubblico vogliamo per questa città e che ruolo debba avere il Comune di Latina nel garantire un diritto fondamentale come la mobilità. Quando parliamo di appalto di servizio, parliamo di un modello nel quale il Comune mantiene un rapporto diretto con i cittadini. L'appalto è la misura, cioè la forma con la quale abbiamo assegnato fino a questa vigente e chi oggi gestisce il Trasporto Pubblico Locale. È il comune che stabilisce tariffe, orari, mezzi, standard di qualità ed è sempre il Comune a rispondere politicamente e amministrativamente alle scelte fatte, ma non solo. Questo modello rappresenta una garanzia per i cittadini, perché il controllo pubblico sulla gestione del servizio è pieno, diretto, continuo e sicuramente più recuperabile, per qualsiasi criticità che nel



frattempo si possa porre all'interno di un contratto, attraverso le leve che l'appalto conserva in mano al concessionario, ovvero al Comune. Con la concessione tutto questo viene molto più indebolito. Infatti la concessione è un rapporto diretto, il rapporto diretto con i cittadini lo ha il concessionario, cioè un soggetto privato che opera secondo una logica imprenditoriale che si assume il cosiddetto rischio di impresa. Il Comune arretra il proprio ruolo limitandosi a controlli ex post, cioè dopo, spesso difficili, spesso inefficaci, spesso con meno minori leve rispetto all'appalto per intervenire a correzione. Lo abbiamo visto, ma ci arrivo. Diciamolo con chiarezza: la concessione esprime una visione liberista del Servizio Pubblico, una visione che affida al mercato e non all'Ente pubblico la gestione di un diritto essenziale. Certo, e per gli Uffici è più semplice gestire una concessione, perché è più delineata, c'è uno scarico di responsabilità maggiore, ma c'è anche minore possibilità di recuperare un servizio, se dovesse avere delle criticità. È una scelta politica sicuramente non neutra e storicamente è una scelta che appartiene più a una cultura, diciamo, di Centrodestra che non voglio demonizzare perché in alcuni settori funziona, ma c'è un punto che per Latina pesa più di ogni altra teoria. Noi l'abbiamo visto quanto le concessioni siano difficili da raddrizzare in corso d'opera. L'abbiamo visto con la Metro Latina, una concessione fallita che ha prodotto disservizi, incertezze, contenziosi e costi indiretti per la collettività. Ve li ricordate i 30 milioni di euro congelati del Comune, dei nostri contribuenti, perché Metro Latina ci aveva fatto causa, una causa decennale, durata 10 anni. L'abbiamo vista con la piscina comunale dove la concessione una concessione mal progettata ha generato per anni, ed anni danni, scusate, anni – danni, contenziosi e mancati servizi e ad oggi dopo la sofferta rivisitazione contrattuale che vi siete adoperati a fare di tuttata fretta anche lo scorso anno, sempre per tornare al discorso fretta, corriamo, corriamo, corriamo che poi si fanno più danni che altro, che spingono però questa, diciamo, concessione rivisitata. Anche oggi spingono società locali e associazioni locali sportive ad andare in altre città per dare servizi ai cittadini di Latina, perché così ancora oggi è. L'abbiamo visto con il cimitero comunale dove il ricorso alla concessione ha prodotto un contenzioso annoso e una situazione gestionale che ancora oggi pesa sull'Ente e sui cittadini e l'efficacia, l'efficienza di cui spesso sento parlare nei banchi della maggioranza la vediamo fotografata all'interno del nostro cimitero comunale, dove le palizzate perché non crolli addosso alle persone che vanno a visitare i propri morti e all'Ordine del Giorno in tutto il cimitero comunale, e sfido chiunque a dire che quello è un contratto ben gestito. Eppure sono passati 20 anni e quel contratto è ancora lì, bello in essere che non si riesce a correggere, non solo perché non c'è la buona volontà per farlo, ma perché è estremamente difficile con una concessione riuscire ad addrizzare i termini di quanto accade. E allora, dico, vi chiedo davvero: trasferire funzioni pubbliche così delicata senza definire un modo rigoroso, numeri, investimenti, obblighi e soprattutto rischi, lasciando il Comune in una posizione di debolezza contrattuale. Ci conviene davvero, sapendo quello che è stato? Mi direte voi: ma noi saremo talmente bravi che andremo a studiare il miglior contratto possibile, che metterà nelle condizioni chi verrà a gestire il TPL a Latina di farlo nel migliore dei modi, addirittura rimettendoci, perché di questo si tratta. Qual è il problema nella nostra città? Vedete, voi avete più volte detto sulla questione ABC, che ABC non funziona perché chi ha pensato quel contratto, chi ha pensato a quel Piano Industriale aveva pensato a un Piano Industriale che per quanto è esteso il territorio, per quanto è estesa la città e per quanta poca popolazione avesse questa città non poteva stare in piedi. Ebbene, proprio in ragione di quello che dite voi, la concessione è il tipo di contratto più sbagliato per un servizio come il TPL, proprio per l'estensione, la poca popolazione che ha questa città. Ma voi immaginate quanto remunerativa possa essere una corsa che va tutti i giorni, quattro volte al giorno a Borgo Faiti, per un gestore privato? Voi pensate quanto possa essere conveniente mettere un mezzo adeguato su delle tratte che raccolgono 3 – 4 persone al giorno? Ma quelle 3 – 4 persone al giorno che bisogna lavorare perché diventino sempre di più e qui d'accordo l'efficacia e l'efficienza. Quanto hanno diritto come gli altri a prendere un mezzo anche se abitano a Borgo Gnif Gnaf? Quanto hanno diritto ad avere un servizio all'altezza? E allora quanto la politica si deve ergere a giudice incontestabile rispetto a cosa il mercato deve fare nel suo territorio? E questo sarà difficilissimo mantenerlo con un contratto di tipo concessorio. E voi tutto questo lo state liquidando in poche ore di dibattito all'interno di due luoghi, una Commissione e un Consiglio Comunale, nel quale ci portate una



delibera bella che pronta, senza ma e senza sé, è vergognoso tutto questo, non stiamo esercitando anche qui il nostro ruolo. Io mi spertico su questa storia, perché stiamo continuando ad abdicare il nostro ruolo all'esecutivo, agli Uffici. Andiamo in ferie, andiamo in vacanza, facciamo un altro mestiere se abbiamo deciso di interpretare così il nostro ruolo. Perché se è questo che voi volete fare per i prossimi 2 anni, 3 anni che rimangono, 2 anni e mezzo che vi rimangono di mandato, lo fate male, lo fate male. E qui poi ovviamente dico, ripeto, io non ce l'ho con la concessione, sono strumenti; non ce l'ho con l'appalto, non ce l'ho col privato. Ma il tema è che queste questioni vanno snocciolate e fatte comprendere a una platea di non addetti ai lavori. Perché quei non addetti ai lavori, che siamo noi spesso e volentieri, sono i rappresentanti della città. E quando sarà il caso, perché verrà il caso, che bisognerà correggere in corsa un contratto che avrà delle problematiche, perché per quanto voi sarete bravi a prevedere tutto quello che c'è da fare, questa è una città particolare, troppo estesa e troppo poco popolata per avere un business plan che possa essere compatibile con la qualità che noi cerchiamo nel Trasporto Pubblico Locale. Quando questo avverrà, noi non avremo strumenti che potranno permetterci di raddrizzare quel progetto; non riusciremo a mettere in campo le azioni necessarie per dire a quel privato che lavora per noi come nella questione dell'appalto, come nel rapporto gestorio che si ha con un appalto di servizi per dirgli "Bello, o fai così o sei fuori" nella concessione questa possibilità non ce l'avremo. Voi state rischiando questo per fare, diciamo, il quadro bellissimo dell'efficacia e dell'efficienza. Peccato che Latina è una città proprio al contrario dell'efficacia e dell'efficienza del mercato, ha bisogno di tutelare le sue periferie, ha bisogno di tutelare l'estensione della sua città e la poca popolazione. Ce lo diciamo in continuazione, questa città non tiene sui servizi non perché ha fatto una marea di errori, non solo perché ha fatto negli anni una marea di errori gestionali, ma anche soprattutto perché abbiamo poca popolazione e un territorio estesissimo, e voi in una situazione di cui siete coscientissimi andate ad affidare questo servizio in mano a un tipo di contratto che sarà difficilissimo aggiustare in corsa.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Bellini. Prego, Consigliera Censi.

La Consigliera Censi:

Grazie, Presidente della parola. Allora, io oggi intervengo anche in qualità di Presidente della Commissione Trasporti per sostenere questa proposta di deliberazione, che riguarda uno dei servizi maggiormente sensibili e strategici per la nostra città, il Trasporto Pubblico Locale. Parliamo di un servizio che naturalmente incide ogni giorno sulla vita di tutti i cittadini, come è stato detto, incide sugli studenti, lavoratori, anziani, anche le persone con disabilità. È proprio per questo che la scelta di oggi, di cui siamo chiamati a compiere, è una scelta di responsabilità amministrativa. Questa delibera, infatti serve ad assicurare continuità al servizio, una stabilità nella qualità del Trasporto Pubblico Locale nel rispetto della normativa nazionale ed europea. Come è già stato ben illustrato dalla Dirigente Prandi, che ringrazio, sia in Commissione, in diverse Commissioni che abbiamo effettuato anche da parte dei Dirigenti e dei tecnici comunali e oggi anche dall'Assessore Di Cocco che ha ampiamente spiegato qual è l'iter che è stato seguito e le valutazioni sulle concessione. Io ribadisco che, come c'è stato appunto illustrato, la concessione del servizio, il servizio resta pubblico con la concessione, la titolarità resta al Comune, il Comune controlla e sanziona, il Comune definisce gli standard, gli obblighi di servizio, le tariffe e la durata dell'affidamento. Quello che cambia, che è stato più volte ribadito in Commissione, è il rischio; perché infatti con la concessione il rischio operativo e di domanda passa al concessionario e gli investimenti non gravano sul bilancio comunale. Quindi, differentemente da quanto è stato precedentemente esposto dall'opposizione, non c'è stata un'improvvisazione da parte di questa Amministrazione, c'è stata un'istruttoria solida fondata su criteri di economicità, efficacia, sostenibilità finanziaria e interesse pubblico. Sono stati acquisiti tutti i pareri,, che abbiamo già esaminato in Commissione, e sono state valutate tutte le alternative possibili, quindi è stata fatta un'analisi comparativa seria e gli addetti ai lavori ci hanno spiegato che è la migliore soluzione oggi possibile,



quindi con questa delibera il servizio non si interrompe; in Commissione, appunto, abbiamo esaminato a fondo quest'atto. Come Presidente, quindi sento il dovere di dire che questa è una scelta seria, difendibile e responsabile. Pertanto non votiamo un atto tecnico qualsiasi, votiamo una decisione che riguarda la quotidianità delle persone e su questo vorrei infine richiamare l'attenzione del Consiglio proprio su un elemento specifico e strutturale del nostro territorio che rende il Trasporto Pubblico Locale ancora più centrale per il Comune di Latina. Perché Latina è un Comune steso con una conformazione territoriale complessa, caratterizzata da un centro urbano e da numerosi borghi e nuclei abitativi distanti dal centro. Penso ai borghi, alle zone rurali, alla Marina, realtà che fanno parte a pieno titolo della nostra comunità e che non possono essere considerate marginali. In un territorio come il nostro il Trasporto Pubblico non è un servizio accessorio, ma rappresenta un'infrastruttura essenziale di coesione territoriale, che consente ai cittadini di accedere ai servizi, al lavoro, alla scuola, alla sanità e alle attività amministrative che purtroppo sono maggiormente concentrate nel centro urbano. Proprio per questa ragione garantire continuità, affidabilità e qualità del servizio è una responsabilità primaria dell'Amministrazione comunale. Ed è anche per questo che la scelta del modello gestionale non può essere astratta o ideologica, ma deve tener conto delle caratteristiche concrete del territorio di Latina, della sua estensione e della necessità di collegare in modo efficiente e sostenibile parti della città tra loro distanti. Per questo invito il Consiglio ad approvare questa delibera con senso di responsabilità e visione istituzionale. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie a lei, Consigliera Censi. Prego, Consigliera Colonna.

La Consigliera Colonna:

Grazie, Presidente. Innanzitutto voglio ringraziare l'Assessore Di Cocco per aver presentato questa delibera, l'architetto Prandi per il lavoro svolto e i tecnici a cui ci siamo affidati, in particolare all'avvocato Annibali e il dottor Gragnani, proprio loro che ci hanno relazionato durante la Commissione, sia la Commissione che ho presieduto io sabato scorso, che tutta la relazione; a cui noi ci siamo affidati, perché giustamente, come dite, ognuno di noi ha competenze diverse e ha professionalità diverse e dobbiamo affidarci a chi è competente in materia, e quindi si fanno delle scelte, delle scelte politiche, non tecniche fino in fondo, perché ovviamente noi non lo possiamo fare. E non vado a ribadire tutto quello che già si è ripetuto più volte, però ho un'amarezza un po' dentro, scusatemi se io poi mi faccio sempre un po' prendere dai sentimenti. Però sento sempre questa rabbia, questo astio di 30 anni di incompiute, di 40 anni di una vita, la precedente Amministrazione, quella prima ancora, quella prima ancora. Abbiamo intanto oggi una città che ha delle difficoltà estreme. Intanto ce la siamo ritrovata noi, abbiamo assunto questo ruolo con forza, con dedizione. Noi crediamo veramente in tutto quello che facciamo ed è tutto molto difficile, lo sapete benissimo. Le scelte sono difficili. Non vado neanche andare a cercare di capire chi è, cosa noi non abbiamo fatto, abbiamo sbagliato il Centrodestra? Ha sempre sbagliato il Centrodestra, che fa sempre le cose in maniera opaca, sempre in maniera... vedete, mi scaldo troppo, mi devo controllare, però vabbè, anche gli altri vedo che poi alla fine si scaldano e alzano un po' il tono di voce, quindi sì, questo mi lascia tanta amarezza, perché noi stiamo cercando di lavorare bene. Ci riusciremo? Non lo so, ma stiamo facendo il massimo per fare questo e quindi, appunto, ci siamo affidati ai massimi esperti in Italia. Le scelte, volevo soltanto riprendere una piccola parte, perché come ha detto il Commissario Bellini: Latina è una città estesa per chilometri e quindi magari forse questo non è stato valutato precedentemente quando si è fatta la scelta della raccolta differenziata con la raccolta che abbiamo oggi. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie a lei, Consigliera Colonna. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Ciolfi.



La Consigliera Ciolfi:

Grazie, Presidente. Nessuna rabbia, semplicemente il nostro intervento, i nostri interventi, il mio intervento di Consigliera di opposizione è un intervento politico che deriva dall'analisi, lettura e analisi dei documenti, dalla presenza nelle Commissioni e dal confronto con i tecnici che hanno presentato le relazioni, e da valutazioni politico-amministrative, quindi nessuna rabbia, semplicemente un intervento che vuole essere come sempre costruttivo, e lo sarebbe se fosse letto con le giuste intenzioni, senza pregiudizio anche da parte della maggioranza. Andando nel merito della deliberazione, io inizio col dire quello che - secondo me - è il grande assente di questa delibera e anche delle relazioni allegate alla delibera che ne costituiscono parte sostanziale. Ed è il contratto in corso, perché per essere qui oggi a dover decidere, a dare l'indirizzo e quindi in maniera assolutamente responsabile da parte del Consiglio Comunale su una scelta futura, dobbiamo avere gli strumenti per capire e soprattutto, poiché stiamo cambiando, stiamo passando da un appalto a una concessione, dovremmo conoscere l'appalto che adesso fino ad ora ha funzionato presso il nostro Comune e quindi il grande assente è proprio questo. Il punto di partenza doveva essere il contratto in essere e invece è totalmente assente. È un contratto che è stato oggetto di ripetizione e di proroga ed è destinato, peraltro, con ogni probabilità, di essere ancora prorogato, perché chiaramente ci saranno i tempi della delibera consiliare, ma della gara di un eventuale, speriamo di no, contenzioso; però nella deliberazione e nelle relazioni allegate e in Commissione anche nulla è emerso rispetto all'andamento gestionale attuale, rispetto alla qualità del servizio, rispetto agli obblighi contrattuali; mi riferisco alla Commissione deputata ad analizzare questa deliberazione. Niente sulle criticità emerse. E però noi sappiamo benissimo perché il caso ha voluto che ce li siamo ritrovati proprio all'interno dello stesso Consiglio Comunale e abbiamo votato anche la ricognizione della gestione dei servizi pubblici a titolo oneroso per l'Ente, e quindi in base all'articolo 30 e 31 del decreto legislativo 201/2022, proprio quello si va ad analizzare e quindi questa ricognizione del servizio è stata fatta con la deliberazione precedente e in Consiglio Comunale non abbiamo ascoltato il servizio, che ci ha detto o ci doveva dire come va, come è andato questo contratto di servizio negli anni in cui è stato attivo; però ce l'ha detto in Commissione, perché il servizio, la Dirigente ci ha detto in Commissione che questo contratto è andato bene, perché ha avuto sanzioni pari allo 0,5% del contratto dell'appalto. Quindi un'inerzia, per cui non ci sono state sanzioni da parte del Comune; ergo, è andato bene, e allora perché lo cambiamo? Questa è un po' la sintesi. E ancora voglio ritornare su quello che avevo detto inizio con la mozione d'ordine iniziale. Parliamo di presa d'atto. Presa d'atto è veramente soltanto può essere considerata una qualificazione nominale, perché questa delibera è chiamata presa d'atto, ma nella sostanza è tutt'altro. Infatti una presa d'atto dovrebbe recepire un fatto esterno, non operare delle scelte, non discriminare tra opzioni. Qua invece il Consiglio Comunale è chiamato a scegliere, a dare un atto di indirizzo per scegliere una concessione rispetto ad un appalto, quindi esclude implicitamente l'appalto, fa una scelta chiara, vincola l'Amministrazione per una scelta futura, ed è la stessa Segretaria Generale che nel suo parere dice nero su bianco "è una determinazione politica del Consiglio" e quindi diciamolo chiaramente, non è una presa d'atto, è una decisione politica piena senza però che al Consiglio siano state messe a disposizione le condizioni di decidere in maniera consapevole. Infatti non è stata fatta nessuna istruttoria comparativa tra l'appalto e la concessione. La delibera non dimostra che tutte le opzioni siano state istruite, non dimostra che siano stati analizzati i pro e i contro tra appalto, concessione, gestione diretta, eventuale gestione regionale, perché c'è anche quest'altro punto che è ben elencato e spiegato sia nella delibera, sia nella relazione. Ossia che tutti i Comuni sono stati inclusi in una rete di gestione da un gestore regionale, tranne i capoluoghi di provincia, ma dice anche che non è impossibile per il Comune chiedere di istituire, stipulare una convenzione con quel gestore ed entrare in quella rete di gestione. Quindi questa era teoricamente anche un'altra opzione. Quindi, oltre all'in house che comunque non siamo rientrati, oltre alla concessione, oltre all'appalto, c'era anche l'opzione della convenzione con la rete regionale, e questo non l'abbiamo proprio preso in considerazione. Quindi tutte queste valutazioni devono stare dentro la delibera che si va a votare. I pro e i contro li dobbiamo sapere, ma di questo non c'è traccia. Quindi, in assenza di tutto questo, il Consiglio non sta scegliendo, sta ratificando apoditticamente e quindi forse in questo



senso sì una presa d'atto, una presa d'atto di una decisione, di una scelta fatta dalla Giunta che però viene votata dal Consiglio Comunale, perché oggi l'Assessore ha iniziato la sua relazione dicendo "Vi presentiamo la scelta che abbiamo fatto sul TPL di andare in concessione". E quindi chi l'ha fatta questa scelta, Assessore? Questa la dobbiamo fare oggi noi alzando la mano, ma così è arrivata come una scelta già fatta. E quindi ancora abbiamo detto rispetto all'articolo 30 e 31 del decreto legislativo 201 del 2022, la ricognizione analitica in realtà rispetto all'andamento economico, qualitativo e contrattuale dei servizi non compare e l'articolo 31 impone la trasparenza, la pubblicità degli atti, ma perché? Poi stanno lì per essere valutati quando poi si decide di andare a fare un'altra scelta li dobbiamo valutare per poi scegliere consapevolmente. Qui stiamo scegliendo, ci chiedete di scegliere in bianco, o meglio, su una scelta già presa da voi che ritenete la più giusta. E quindi io chiedo, proprio per questo, per essere più consapevoli, chiedo agli Uffici, che hanno abbandonato l'aula, che giudizio hanno del TPL, del contratto in essere sul TPL. Ha funzionato? Ha funzionato male? Se ha funzionato male, perché ha funzionato male? E se ha funzionato bene perché lo vogliamo cambiare? Sono nozioni di base che noi dobbiamo sapere. Ha funzionato o non ha funzionato? Assessore Di Cocco? Viene presentata questa come una soluzione salvifica, la concessione; però in realtà se noi andiamo a guardarci intorno rispetto alle altre esperienze di concessione che ha fatto e sta facendo, sono ancora in corso nel nostro Comune, in realtà vediamo che le concessioni a Latina non vanno bene. Bassi pensare alla concessione dell'Ipogeo, bassi pensare alla Nuoto 2000. Ecco, la concessione dell'Ipogeo è un'altra che non è stata ripresentata stamattina nell'ambito della ricognizione. Anche la Nuoto 2000 non è stata presentata, ma ve l'ho raccontato io, quello che è scritto nella relazione che hanno sottoscritto gli uffici, una concessione che va avanti a fatica con un contenzioso decennale, ventennale, con una rimodulazione del contratto, con un concessionario che arranca anche su quest'altra applicazione del nuovo contratto rimodulato con gli obblighi che non vengono rispettati nei tempi. Quindi poniamoci un dubbio. Nel momento in cui decidiamo che vogliamo passare da un appalto, che ha funzionato, questo ci hanno detto gli uffici: 0,5% di sanzioni, rispetto a una concessione e la nostra esperienza ci insegna che il Comune di Latina non è in grado di gestire le concessioni. Una per tutte, la concessione, l'ho detto in Commissione, che ha fallito ancora prima di essere attivata, che è quella della Metro Latina. Che cosa accade nel nostro Comune? Che si tratta spesso nelle concessioni di rapporti sbilanciati, di asimmetrie di forza di potere, di contenziosi, di immobilismo amministrativo che non è in grado di attuare quegli strumenti che sono pure scritti dentro le convenzioni, i contratti delle concessioni per imporre il rispetto del contratto di concessione e invece siamo portati piano piano, ogni volta a dare sempre più spazio e assecondare le richieste del concessionario laddove si trova in difficoltà. Per la stessa piscina, io lo voglio ricordare, abbiamo avuto una sentenza che ha sancito proprio nero su bianco quanto il contratto fosse svantaggioso per il Comune. Infatti ha chiesto di modificare, ha ritenuto illegittimo una parte del contratto di concessione. Quindi l'esperienza ci insegna una cosa chiarissima, è un modulo organizzativo che non risolve problemi che sono di capacità amministrativa e di controllo del contratto, di governo del contratto. Quindi, se come Comune abbiamo già difficoltà a controllare appalti dove chiaramente si tratta di contratti più precari, perché hanno una durata più breve, sono comunque più facilmente controllabili, dove è più facile far rispettare le penali, controllare l'esecuzione, come pensiamo di riuscire a governare un concessionario che gestisce beni, servizi, i lavori, ha una posizione contrattualmente infinitamente più forte rispetto a quella che ha il privato all'interno del contratto, resta per tempi molto lunghi e qui c'è un'altra questione che ancora non è stata sollevata, la durata di questa concessione. Io ho letto nella relazione che qui viene votata come presa d'atto che la durata sarà 9 anni. Si poteva scegliere 6, ma si è scelto 9, che è il tempo massimo che si poteva decidere. Quindi il Consiglio Comunale non soltanto sta scegliendo, non abbiamo ancora capito se a pieno titolo o meno, di andare verso la concessione piuttosto che verso l'appalto, ma sta scegliendo anche che questa concessione deve durare 9 anni. portateci anche la gara d'appalto da votare, così abbiamo chiuso completamente la questione. E poi si fa riferimento, intanto abbiamo sentito in Commissione perché siamo andati verso la concessione alla domanda è stato risposto "no, perché la legge dice che è meglio." La legge non dice che è meglio. La legge dice che favorendo, ove possibile, il ricorso alla concessione, non è un obbligo, è



una scelta ed è ove possibile. Se a Latina non è possibile perché non siamo in grado, perché abbiamo avuto problemi, perché c'è una memoria storica di difficoltà a controllare le concessioni, forse quell'ove possibile è meglio non prendere in considerazione e fare l'altra alternativa. O quantomeno se lo dobbiamo fare, vogliamo avere le istruttorie che ci dicono con certezza perché dobbiamo andare verso la concessione e non verso l'appalto, quali sono i pro e quali sono i contro, perché altrimenti stiamo votando senza sapere nulla. E nelle motivazioni ci viene detto che è preferibile, perché in questo modo trasferiamo il rischio operativo sul concessionario. Ma è dimostrato? Carte alla mano? Con della documentazione, con dei numeri, con dei dati che effettivamente questo rischio operativo è sul concessionario in un TPL che è finanziato quasi interamente con risorse pubbliche? In cui si parla anche eventualmente di un cofinanziamento comunale, marginale. Io ancora non ho compreso poi se ci sarà una quota di cofinanziamento o se non ci sarà una quota di cofinanziamento e capite bene che magari agli addetti ai lavori potrà sembrare una domanda banale, ma se - ripeto - ancora una volta, come hanno detto i miei colleghi che mi hanno preceduto, se arriviamo in Commissione con un argomento del genere, avendo a disposizione tempo contingentato, andando di fretta perché è iniziata la mattina presto e poi c'è il Consiglio Comunale e non si può dedicare abbastanza tempo, o meglio, anzi no, di sabato mattina, ma non si può relegare la discussione di un argomento così complesso ad una Commissione in mezzo. Non è possibile. E quindi una domanda resta inevitabile. Che incentivo ha il concessionario a migliorare il servizio? C'è scritto nella relazione: ha l'incentivo a migliorare il servizio. Ma come...

Il Vicepresidente:

Consigliera ha 10 secondi per la chiusura.

La Consigliera Ciolfi:

...è tutto basato sul PEF, ma il PEF lo scrive il Comune e poi lo deve anche far attuare e sappiamo quanto poi questi PEF possono essere rimodulati e quanto li abbiamo rimodulati in favore...

Il Vicepresidente:

Consigliera sono costretto a toglierle la parola come da regolamento. Mi dispiace, è lo stesso trattamento che ho avuto l'altra volta coi Consiglieri, ripeto, Valletta, i Consiglieri Bruni, la Consigliera Campagna, è l'espressione del regolamento che avete anche voi invocato. Ci sono altri interventi o dichiariamo chiusi gli interventi? No. Consigliera Coletta, come l'altra volta, dichiariamo chiusi gli interventi, andiamo in dichiarazione di voto. Prenotati. *(intervento svolto lontano dal microfono)* come l'altra, mi assumo la responsabilità, ho dichiarato chiusi gli interventi. Andiamo avanti per le dichiarazioni di voto. Se il Consigliere Damiano Coletta ritiene opportuno fare la dichiarazione di voto può cancellarsi e riprenotarsi. Come l'altra volta ho dichiarato *(intervento svolto lontano dal microfono)* faccio richiesta del VAR. *(intervento svolto lontano dal microfono)* faccio richiesta del VAR, anche l'altra volta, Consigliere Coletta, lei c'era l'altra volta? Prego. Perfetto. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Come l'altra volta avete giustamente rivendicato il fatto che mi ero comportato correttamente, perché l'avete detto, io non uso due pesi e due misure. Come l'altra volta ho fatto, faccio adesso. Ho dichiarato chiusa *(intervento svolto lontano dal microfono)* Chiudo gli interventi. Lascio la possibilità delle dichiarazioni di voto per chi vuole prenotarsi. È prenotato per la dichiarazione di voto Consigliere Coletta? Prego.

Il Consigliere Damiano Coletta:

Allora, premesso che non amo questi mezzucci, quindi, il fatto adesso di dover parlare in maniera così indiretta rispetto a un legittimo diritto, ribadisco, che ho richiesto la prenotazione nel momento in cui aveva posto la domanda, per cui mi sembra effettivamente un atteggiamento discutibile, insomma, il suo. Dunque, adesso volendo sintetizzare in 5 minuti cosa dire. Io mi sono sempre chiesto e invito ognuno di voi a farsi delle domande su sul ruolo che ognuno svolge come Consigliere e come Assessore, il ruolo del Sindaco. Quale è il senso di



questo ruolo? Per me è sempre stato il discorso che amministrare la Cosa Pubblica significa fornire servizi ai cittadini facendo prevalere sempre l'interesse del bene comune. Beh, io faccio alcune riflessioni e mi sembra che voi, che questa Amministrazione, adesso, senza fare il solito ruolo dell'oppositore che deve criticare, insomma, chi è in maggioranza, ma io credo che sia indiscutibile il vostro approccio alle situazioni complesse di delegare e di non prendervi delle responsabilità, o meglio, le responsabilità ve le prendete con le vostre scelte politiche, a volte fatte in tutta fretta, esautorando anche il ruolo dei Consiglieri. L'ultima perla mi sembra che sia stata il pacchetto preconfezionato della tassa di soggiorno sulla quale penso che nessuno di voi si era posto domande e aveva, diciamo, in qualche modo valutato le criticità di quella scelta posta in quel modo, perché poi dopo se l'avete ritirata, evidentemente il motivo ci sarà, e così anche rispetto ad ABC. Prendetevi le vostre responsabilità. Non sto andando fuori tema, dico semplicemente l'approccio alla soluzione complessa. E su ABC penso che ciò che abbiamo letto oggi sulla stampa riguardo insomma la nota fatta dal CdA di ABC, è un fatto grave. Il CdA di ABC, insomma, è stato nominato dall'attuale Amministrazione e denuncia con una nota alcune rappresentazioni non veritiere. Beh, qui la rappresentazione non veritiera è proprio tutto su tutto ciò che riguarda ABC, perché dal primo giorno che avete iniziato a fare un racconto, una narrazione, adesso si dice, che è assolutamente non corrispondente alla verità e ve lo specificano i membri del CdA. Leggo testuali "Utile non è un profitto - a proposito dell'utile - non può essere ridistribuito, ma deve essere destinato al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario dell'azienda." Ecco, si chiede, da parte del CdA di ABC una rettifica al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e all'Assessore Nasti, ma vi rendete conto, insomma, a che cosa siete arrivati, insomma, rispetto alla gestione di un bene comune prioritario, qual è quello, appunto, della raccolta dei rifiuti? E veniamo poi al discorso più specifico riguardante il Trasporto Pubblico Locale. Qui premesso che sono d'accordo sulle osservazioni fatte in apertura da parte della Consigliera Campagna in cui, insomma, siamo chiamati a fare delle valutazioni che forse devono essere fatte attraverso anche strumenti diversi, perché noi non dobbiamo mai dimenticarci che ci rivolgiamo ai cittadini. Allora, dovremmo spiegare, appunto, qual è la differenza tra un appalto e una concessione. Vi ricordo che la gestione del Trasporto Pubblico a Torino, a Reggio Emilia, a Roma è una gestione in house. La gestione invece qui a Latina è stata, diciamo, quella dell'appalto di servizio ed è stata una scelta ponderata, perché certe scelte, soprattutto quando riguardano beni comuni prioritari, devono essere fatte in maniera ponderata; valutando appunto rischio e beneficio sempre. Questo vale sempre nella gestione della Cosa Pubblica, come anche nella gestione dei problemi sanitari, visto che professionalmente sono coinvolto in questo campo. E mi sembra che storicamente, è stato già detto, quello che abbiamo ereditato...

Il Vicepresidente:

Consigliere, sono costretto a indicarle il timer e fare la sua dichiarazione se vuole.

Il Consigliere Damiano Coletta:

Assolutamente... (sovrapposizione di voci)

Il Vicepresidente:

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Campagna.

La Consigliera Campagna:

Ma si vede, Presidente, guardi, veramente dice bene il Consigliere Valletta: è inutile che parliamo. Perché veramente, guardi, che ho detto? Valletta? Coletta, oddio mio, scusate, è una specie di ossessione, di un incubo. Sì, una specie di incubo. Dice bene il Consigliere Coletta: è inutile tanto parlare, perché sembra che in quest'aula ci sia più interesse a stare lì pronti a cliccare il bottone al secondo giusto, piuttosto che ad ascoltarci, piuttosto a sentire che cosa abbiamo reciprocamente da dire, piuttosto che dare spiegazioni, insomma è veramente avvilente, veramente avvilente svolgere il nostro compito così. Però che dirvi, signori? Siete contenti voi? Ma che



vi dobbiamo dire? Noi non lo siamo, però se a voi va bene così. Se voi credete che questo è il ruolo giusto per quest'aula, col Presidente Coriddi che stacca la parola al secondo, va bene, evidentemente abbiamo altre priorità, abbiamo altre concezioni di questa Assise, ma va bene così, ne prendiamo atto con amara rassegnazione. Detto questo, se prima il Consigliere Coriddi mi avesse fatto quantomeno finire la frase, avrebbe scoperto che stavo dicendo, lo ridico ora, che noi non siamo, io parlo per il Partito Democratico, non siamo idealmente, ideologicamente contrari alla concessione come strumento, anche perché, voglio dire, è uno strumento previsto dalla normativa dalla legge italiana, da decreti e controdecreti. Quindi non è che siamo... non è la nostra una crociata verso la concessione; è che, come spiegavo, non solo restano in noi dei dubbi rispetto al fatto che la concessione sia l' strumento più giusto per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale, ma Presidente se mi avesse fatto finire prima, avrebbe anche scoperto che io ero disponibile a cambiare idea, lo ero davvero perché ripeto non è una posizione ideologica che quindi dice sai la Consigliera Campagna c'ha un'ideologia il Presidente Coriddi ne ha un'altra, non si troveranno mai. Io avevo semplicemente una opinione in materia e sarei stata ben disposta a cambiare idea, se solo avessi avuto quella famosa relazione comparativa tra il panettone e il pandoro, per capirci rispetto a quello che dicevo prima, quindi tra quali erano i pro e i contro dell'appalto, i pro e i contro della concessione. Questa relazione non c'è. Io credo che non sia un dispetto a noi, ma credo io veramente sfido chiunque dei Consiglieri di maggioranza a dirmi che vota consapevolmente su questo atto. È impossibile, manca proprio una relazione, cioè si sceglie per una forma di gestione quando manca un'analisi dell'altra che forma di gestione che viene esclusa. Io mi chiedo quindi con quale leggerezza evidentemente affrontate i dibattiti in questa aula; da una parte, insomma, avete tutta la mia invidia, perché io invece tanto da Consigliera di minoranza quanto da Consigliera di maggioranza in passato ho sempre cercato di mettere in discussione quello che leggevo, quello che studiavo, quello che poi votavo. Evidentemente i vostri atti di fede invece sono sicuramente meno dispendiosi che l'essere più critici rispetto a quello che votate. Ma che dire? Ognuno ha poi la propria la propria modalità. Io, quindi, Presidente, ripeto, non ero idealmente contraria e mi sarei aspettata, poi non ho fatto in tempo, come dire, a incalzarla da questo punto di vista, visto che poi ha tolto la parola, non ha fatto parlare il Consigliere Coletta, perché io alla fine degli interventi mi sarei quantomeno aspettato una replica dell'Assessore ai Trasporti, come è consuetudine fare, soprattutto su temi che hanno una natura anche tecnica o gestionale come in questo caso. Mi sembra assurdo che dopo il dibattito che c'è stato, dove a torto o ragione nel pieno rispetto delle reciproche posizioni, io credo che l'opposizione abbia sollevato questioni di merito, anzi parlo per me, questioni fin troppo tecniche, davvero io credo che non attengano al nostro ruolo di Consiglieri. Alla luce di questa esposizione io mi sarei aspettata quantomeno dei chiarimenti, ma comunque un intervento dell'Assessore, ma anche per dire "Guardi, Consigliera Campagna, lei ha sbagliato, non ha preso una cosa di quelle che ha detto, perché questo è sbagliato, questo è sbagliato, questo è sbagliato." Niente, il silenzio e quindi Presidente concludo, quindi non le do neanche un secondo fuori così non gliela do la soddisfazione di togliermi la parola. Il nostro voto sarà contrario, perché stare in quest'aula ormai forse ha ragione la Consigliera Mulè, è davvero una perdita di tempo.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliera Campagna. Perfetto. Chiamate per cortesia il Segretario. Quindi interrompiamo i lavori in attesa che la richiesta del Consigliere Bellini venga evasa.

La seduta del Consiglio comunale viene sospesa e poi ripresa

Il Vicepresidente:

Allora, per cortesia, Segretario, possiamo procedere all'appello per la verifica del numero.



Il Segretario Generale:

Verifica numero legale alle 18:15.

Il Segretario Generale, dottoressa Marci, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

Il numero c'è, sono 19 i presenti.

Il Vicepresidente:

Proseguiamo i lavori, avendo effettuato la presenza del numero legale. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Altrimenti dichiaro chiuso. Consigliera, se abbiamo fatto l'appello era assente. Adesso mi dica. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Consigliera ha chiesto la parola per? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Prego. Non ha fatto la dichiarazione di voto lei? Prego.

La Consigliera Ciolfi:

Allora, riprendiamo dall'inizio. I presupposti per stare in quest'aula e dare un indirizzo, non ci sono. È un voto alla cieca. Il nostro ruolo, come Consiglieri di opposizione costruttivi è di sollevare le criticità e giustamente, come dice la Consigliera Campagna, ma ci chiediamo se c'è soltanto un Consigliere comunale in grado di esprimere un voto consapevole, ma chiedo anche se l'Assessore Di Cocco, lo stesso Assessore è in grado di relazionare su questo tema, fornendoci le motivazioni alla base della scelta che viene deliberata con questo atto. Lo stesso Ufficio, lo stesso servizio è stato costretto a fare un affidamento esterno ad una società esperta trasportistica pagandola oltre €40.000, Non ricordo esattamente quanto, proprio perché neanche negli Uffici ci sono le competenze... Grazie, Consigliere Bellini perché veramente sto perdendo la voce per farla sentire. Ci sono le competenze per affrontare un argomento così complesso e qui in Consiglio Comunale abbiamo deciso di abdicare a qualsiasi forma di motivazione scritta e motivata per dare un indirizzo che non sappiamo se compete al Consiglio chiamandolo presa d'atto quando si tratta di un atto di indirizzo, di dare mandato verso un indirizzo ben preciso. Questo è il discorso generale. Voglio continuare nei pochi minuti che ho a disposizione, prima che mi venga tolta la parola dal Presidente, con delle domande che mi sono appuntata scorrendo la relazione ex articolo 14 e quindi, chiedo, perché io ancora lo richiedo, l'ho chiesto anche prima perché non l'ho ancora capito, io qui leggo a fronte dell'imposizione di obblighi di servizio pubblico l'Amministrazione corrisponderà all'impresa affidataria un corrispettivo. Io non ho capito se lo corrisponderemo un corrispettivo come Comune, come Amministrazione, al di là del corrispettivo regionale, e se sì a quanto ammonterà. Poi parla, c'è un capitolo modalità di affidamento prescelta, specificazione della modalità di affidamento prescelta: concessione di servizi. Quindi nella relazione è vero, prendiamo atto di una scelta già fatta, modalità di affidamento prescelta, due punti concessioni di servizio. Obbligo di scelta già effettuata. Però diamo l'indirizzo. Poi abbiamo motivato, in Commissione così è stato, abbiamo detto "Vogliamo la concessione perché c'è il favor nella legge", anche se poi dice quando possibile andare verso la concessione, e perché trasferiamo tutto il rischio in capo al concessionario. Però vi voglio leggere quello che c'è scritto nella relazione. "Netta preferenza alle concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore. Tenuto conto del positivo riscontro in relazione all'attuale gestione svolta con il medesimo modulo procedimentale." Quindi era già così anche nel contratto in corso il rischio in capo al gestore dell'appalto. Quindi in realtà qual è l'elemento fondamentale e migliorativo che solleva, di interesse pubblico? Perché le scelte che si fanno dentro questa Assise sono scelte tutte motivate dall'interesse pubblico. Io voglio capire qual è l'interesse pubblico che sottende a questa scelta. E ancora ricordo, rinnovo, risottolineo che l'analisi che è portata, l'unica analisi comparativa, istruttoria comparativa che è riportata in questa relazione è l'analisi SWAT tra house, misto e



affidamento esterno. Non è menzionata alcuna analisi comparativa tra concessione e appalto, quindi è una scelta puramente di simpatia da parte del Consiglio Comunale, che farete voi con la vostra alzata.

Il Vicepresidente:

Consigliera, la invito anche a lei a fare le dichiarazioni. 10 secondi per la sua dichiarazione di voto.

La Consigliera Ciolfi:

Posso chiudere veramente. È una scelta apodittica, non è contestualizzata rispetto alla macchina comunale, non dimostra la necessità della concessione, non trasferisce realmente il rischio e svuota del...

Il Vicepresidente:

Sono costretto... (*intervento svolto lontano dal microfono*) un secondo solo, Consigliera Mulè, giusto per rispondere a quello che diceva prima Consigliera Ciolfi, non le tolgo la parola né a lei né mi permetterò mai di farla a nessuno, perché non ho le autorità né l'autorevolezza. Faccio solamente l'applicazione del regolamento, tutto lì, ai 5 minuti, ai 15, ai 30, non faccio altro. Quindi di conseguenza anche queste offese che le reputo sinceramente a livello personale non corrette, io non tolgo la parola a nessuno, non è proprio nel mio atteggiamento, e ripeto, non mi sento né l'autorevolezza né l'autorità di poterlo fare nei confronti di nessuno. Faccio solamente questo nel rispetto del regolamento. Prego. Consigliere Mulè, può parlare.

La Consigliera Mulè:

Grazie. Grazie, Presidente. Vedete, mi dispiace dover concludere questo Consiglio con le medesime affermazioni per cui l'abbiamo iniziato. Noi ci dobbiamo ricordare che essere qui non significa soltanto fare presenza, ma significa esserci con responsabilità e competenza. Io capisco che forse i Consiglieri di opposizione si applichino, presumo che lo facciano, però arrivano sempre al solito limite, non riescono ad andare oltre rispetto il supportare quello che secondo loro è la verità assoluta. Poi veniamo qua e come sempre ci dovete sempre fare la solita storia del "Noi subiamo, noi non approfondiamo, noi andiamo a fiducia", no! Vi voglio tranquillizzare, Consiglieri dell'opposizione, perché i nostri approfondimenti li facciamo. Io capisco che nell'ambito del nuovo codice degli appalti e anche con il decreto legislativo del correttivo, così come nel decreto legislativo del riordino dei Servizi Pubblici si sia acceso un po' il dibattito, riaperto il dibattito tra concessione e appalto, però evidentemente siamo rimasti a quel livello, non siamo andati oltre, e questo ruolo invece ci imponeva di approfondire. Vedete, quando si parla di servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare caratterizzati dall'interferenza dell'utenza, la norma è estremamente chiara, così come le sentenze della Corte Europea o addirittura della Corte di Giustizia. E cos'è che va chiarito? E forse lo dirò in modo elementare, così anche chi ci ascolta da casa lo capisce. Nell'appalto noi attribuiamo una somma al soggetto esterno, indipendentemente dall'efficienza del servizio, nella concessione trasferendo il rischio (*intervento svolto lontano dal microfono*) Sì, è così, tu lo paghi a prescindere. Vabbè. Nella concessione questo rischio viene attribuito all'esterno perché? Perché questi tipi di contratto, pur dovendo garantire i Servizi Pubblici, sono regolati dalle regole del mercato e l'elemento che ci manca, io lo capisco, sono le elementari regole di mercato e di economia, che veramente vi siete completamente dimenticati. E questo che vuol dire? Che l'equilibrio del servizio dipende dalla tariffa e la responsabilità dell'Ente è quella di regolamentare il tipo di engagement imprenditoriale, perché è così, quel tipo di servizio, il tipo di servizio, a maggior ragione sul TPL ha un metodo imprenditoriale di gestione, organizzazione, pianificazione, ricavi ed eventualmente profitti. Fare una cosa differente rispetto a questo tipo di servizio, quindi andare in appalto, significa creare ingiustamente dei vantaggi per i privati. Quello che voi avete affermato è totalmente l'opposto di quello che succede tra appalto e concessione, e non lo dico io. Guarda la Consigliera Campagna che fa la faccia...



Il Vicepresidente:

Consigliera Mulè si rivolga a me.

La Consigliera Mulè:

Mi dà il tempo che non lo vedo... che fa la faccia sconvolta.

Il Vicepresidente:

Consigliera Campagna, lasci parlare la Consigliera Mulè.

La Consigliera Mulè:

Lo dice la (incomprensibile) parking Brixen del 2005 della Corte Europea. Lo dice la Corte di Giustizia, ora gliele recupero con altre sentenze, così magari potete andare ad approfondire, con la sentenza 274/9, con la 45814, con la 43415. Ci sono fior fiori di sentenze della Corte Europea e Corte di Giustizia che ci dicono che lì dove il servizio ha le caratteristiche della concessione e affidarlo in appalto crea danno erariale. Per venire al merito della comparazione, non è così. Il decreto legislativo 209 del 2025 inserisce questo passaggio. Intanto rafforza il tema della concessione, ma ci dice un'altra cosa, che quello che va fatto in istruttoria non è la comparazione tra i due, bensì l'analisi dei rischi in cui la scelta dell'appalto deve essere invece giustificata. Ed è quel passaggio che ha letto lei, Consigliera Ciolfi, nella norma 201/22 servizi e rilevanza, quindi è esattamente l'opposto di quello che avete detto. Il che cosa vuol dire? E mi avvio alle conclusioni, che termino: che questo procedimento è corretto. La nostra è una presa d'atto sulla base della relazione tecnica degli Uffici...

Il Vicepresidente:

Consigliera Mulè, anche lei, 10 secondi e dopo le toglierò la parola.

La Consigliera Mulè:

...E anche l'indirizzo dato è l'unire i due dispositivi normativi che prevedono l'indirizzo e...

Il Vicepresidente:

Mi dispiace. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Possiamo mettere la procedura di votazione.

Assume la presidenza, il Presidente del Consiglio comunale, Raimondo Tieri.

Il Presidente:

Come al solito il Consigliere Coriddi applica troppo alla lettera al regolamento. Va bene, prendiamone atto. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Senta, non le ho dato la parola. Ovviamente scherzo, Consigliere Coriddi. Chiudiamo la votazione.

19 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti. La delibera è approvata.

Immediata esecutività. Chiudiamo la votazione.

19 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti. La delibera è immediatamente esecutiva.

Il Consiglio termina qui. Ci vediamo domani per il Consiglio sul bilancio. Buonasera a tutti.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari di **Questione Time**, con riferimento alla seduta del 22/12/2025 del Comune di Latina; e si compone, complessivamente, di nr. 63 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

M
a
i
l
:

H
Y
P
E
R
L
I
N
K

"
m
a
i
l
t
o
:
d
i
r
e
z
i
o
n
e
@
m
i
c
r
o
v
i